L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 6 Luglio 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 161 — C. ...

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 || Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA: in Italia L. 155, Estero L. 300 — IL CARROCCIO: » 77, » 170 — LA FIORITA: » 77, » 170 — L'ALBA: in Italia L. 78,50, Estero L. 175 — IL CORRIERINO: » 78,50, » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali vengono prezzo che per l'Interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

Sig. Giuseppe Fabretto Omaggio./AV.
Via del Friuli 18
UDINE 1092

POLITICA GIAPPONESE

Elezioni o coalizione di partiti?

La notizia della crisi giapponese, subito seguita dall'annunzio della costituzione di un nuovo gabinetto (Hamaguchi succede a Tanaka) rimette sul tappeto la misura delle forze politiche dell'impero e le possibilità di un loro nuovo equilibrio.

A questa valutazione è indispensabile un esame preventivo delle cause che condussero il barone Tanaka, primo ministro del Giappone a presentare martedì mattina, all'imperatore, le dimissioni del gabinetto.

Da parecchi mesi la situazione del governo giapponese era difficile. Le conclusioni dell'inchiesta aperta sulle circostanze nelle quali Tchang Tso Lin trovò la morte — l'attentato di cui fu vittima durante il suo ritorno in Manciuria venne commesso sulla linea ferroviaria di cui hanno il controllo i giapponesi — hanno provocato un netto malessere politico in Tokio. Il rapporto constata infatti che se il Giappone non è in causa per tale affare, le autorità militari giapponesi hanno lasciato penetrare delle truppe cinesi nella zona giapponese della linea ferroviaria. Ora, malgrado tale rapporto, il ministro della guerra si è rifiutato di prendere delle sanzioni contro gli ufficiali colpevoli.

Fu questa una delle cause determinanti la crisi ministeriale.

Ma ne esistevano altre. Per esempio un certo turbamento sarebbe stato provocato dalle condizioni nelle quali il consiglio privato ebbe a ratificare il patto Kellogg; poichè si trova nell'introduzione un passaggio difficile a conciliare con le prerogative che la costituzione del Giappone riconosceva all'imperatore. In tal caso, il barone Tanaka, non avendo potuto realizzare il piano finanziario ch'egli aveva promesso di porre in esecuzione, ha dato le armi agli avversari.

Il ministero Tanaka era al potere dal 1927. Il suo capo passava per un uomo «di polso» capace di risolvere per il meglio i gravi problemi di politica interna ed estera che si ponevano allora davanti al popolo giapponese. Il ministero precedente, presieduto da Wakatsuki, era caduto in seguito ad un incidente provocato per l'aiuto da accordarsi dalla Banca del Giappone alla banca di Formosa che si trovava in condizioni penose in seguito al fallimento della società Suzuchi.

Capo del partito conservatore (seiyukai), il barone Tanaka prometteva una nuova politica. Si diceva che questo primo ministro sarebbe stato deciso ed energico; si faceva appello a lui benchè il partito suo non avesse la maggioranza in Parlamento, perchè si mostrava risoluto, sul terreno della politica interna, a combattere gli elementi rivoluzionari, a por fine alla propaganda bolscevica ed a procedere ad una riorganizzazione dell'industria appoggiandosi sulle masse nazionali. In quanto a politica estera, si aspettava di vederlo prendere posizione netta per l'intervento giapponese in Cina.

Sembra che la politica del barone Tanaka abbia alquanto deluso coloro che gli avevano data tutta la loro confidenza all'indomani della caduta del gabinetto Wakatsuki. Bisogna rimarcare che era invero difficile, ad un ministero che non aveva maggioranza stabile e che doveva contar e sull'appoggio dei liberali e dei piccoli gruppi indipendenti per mantenersi al potere, l'agire con tutta la energia necessaria.

Le elezioni legislative del febbraio 1928 non portarono miglioramento sensibile alla situazione. Nella vecchia Calera i gruppi di opposizione erano suddivisi, ma, in seguito alla salita al potere del Barone Tanaka avvenne un raggruppamento, una coalizione delle forze liberali e democratiche. Il *minseito*, nuovo partito di opposizione, si costituì allora su basi larghissime conglobando quasi tutti gli elementi non conservatori (salvo i lavoratori) di modo da disporre di 220 seggi mentre il partito del governo (seiyukai) non ne aveva che 190, poichè la maggioranza era fatta dai voti (una cinquantina) dei gruppi secondari.

Non era certo facile al barone Tanaka il governare in tal condizioni. Per questo il primo ministro non esitò a dissolvere la Camera e a provocare un nuovo voto popolare. Il barone Tanaka era ottimista. In seguito all'abbandono del regime di censo per l'instaurazione del suffragio universale il diritto di voto da tre milioni circa di elettori veniva portato a circa dieci milioni.

Ora, il primo ministro aveva la convinzione che l'estensione del diritto di suffragio doveva profittare sopratutto ai conservatori che si appoggiano, in Giappone, sopra le masse contadine, mentre il *minseito* trova i suoi elementi più attivi nella classe media ed in quella operaia.

Ma il calcolo del barone Tanaka si dimostrò falso. Le elezioni del 21 febbraio 1928 inviarono, è vero, ben 31 nuovi deputati conservatori alla Camera, (ossia, in totale, 221- ma la maggioranza assoluta sfuggì una volta ancora al ministero poichè la Camera conta 466 deputati.

E, come già per l'innanzi, il gabinetto dovette cercare l'appoggio dei partiti secondari; ma questo appoggio incerto, momentaneo, ben poco sicuro, rendeva difficile l'esercizio del potere. Bisognava, ogni volta che si veniva alla discussione di un voto importante, fare delle concessioni che infiacchirono politicamente il governo.

Infatti l'opposizione era giunta a paralizzare l'attività del barone Tanaka in quanto riguardava la politica interna; d'altra parte l'azione esterna doveva essere condotta con una prudenza che poteva far credere a della esitazione.

Tutto ciò provocava contro il governo una corrente ben netta di ostilità. Il ministero è stato a poco a poco ridotto all'impotenza. La crisi economica, il boicottaggio delle produzioni giapponesi in Cina, le difficoltà finanziarie, l'interdizione della esportazione dell'oro, le agitazioni sociali si trovavano di fronte un governo indeciso. Gli stessi ambienti militari che per lungo tempo avevano sperato molto nel barone Tanaka, l'abbandonarono in seguito all'inchiesta sulla morte di Tchung Tso Lin.

La crisi è scoppiata, ma essa è già sciolta. Una nuova combinazione politica è stata tentata da Hamaguchi, presidente del *minseito* ed ex-ministro degli interni nel 1926. Ma il suo partito, come il conservatore, non detiene la maggioranza; non ci sono quindi che due soluzioni possibili: sciogliere la Dieta o formare una coalizione.

Provvedimenti legislativi

ROMA, 5 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti ministeriali: Decreto ministeriale 20 maggio 1929 concernente il divieto di mediazione per il collocamento della mano d'opera per i lavori in risaia. Decreto ministeriale 18 settembre 1928 circa l'istituzione di una Regia Agenzia consolare in Brisbane, alla dipendenza del R. Consolato di Townsville.

PER LA BONIFICA INTEGRALE

Gli interessanti aspetti della legge Mussolini

ROMA, 5 sera

Una delle leggi più provvide per il rifiorimento economico del paese, nelle fonti principesche della sua ricchezza, è quella nella bonifica integrale. La legge che prende il nome dell'on. Mussolini è entrata in vigore il 1.o luglio.

Ora, per maggiormente diffondere la conoscenza della legge fra gli interessati in modo che ne siano agevolate l'interpretazione e l'attuazione, vengono posti in rilievo ed illustrati i più importanti aspetti della legge stessa.

Fra l'altro viene posto in rilievo che la legge Mussolini preveda un'ampliamento di tutto il concetto di bonifica idraulica, quale era definito nella vecchia legislazione. Le provvidenze che riguardano queste opere si applicano, come è noto, ai comprensori di bonifica idraulica elencati nella legge 1923.

Le opere che in esse si devono compiere riguardano non solo il dranaggio delle acque, ma l'irrigazione, la viabilità rurale, le provviste dell'acqua potabile e in genere tutte le opere che sono necessarie e permettono la colonizzazione umana.

Acquedotto e case rurali

La legge Mussolini prevede contributi speciali nelle spese per la costruzione di acquedotti rurali che erano privi di adeguati contributi e facilitazioni statali, i quali venivano, invece, concessi agli acquedotti urbani. Infatti, la nuova legge stabilisce il contributo statale del 75 per cento per la costruzione di acquedotti rurali.

Degno di particolare importanza nella legge Mussolini è quanto riguarda la viabilità rurale nell'Italia Meridionale e Insulare, dove il problema della strada è predominante almeno in ordine di tempo e di gradualità rispetto agli altri problemi di bonifica agraria.

Altro particolare importante della legge testè andata in vigore è il contributo in conto capitale nelle costruzioni dei fabbricati rurali per la rapida colonizzazione dei territori bonificati; cosa questa che permetterà di addensare e fissare nelle campagne la crescente popolazione italiana.

Questi contributi, come tutte le sovvenzioni stabilite dalla legge Mussolini, vengono erogati a fondo perduto dallo Stato sulle opere compiute, in base ai progetti tecnici che dovranno essere approvati dai competenti organi dello Stato.

Non occorre, quindi, per ottenere questi contributi nessuna speciale procedura gli accertamenti tecnici o giuridici della proprietà, nè la costituzione di nessuna forma speciale di garanzia. L'attività dell'Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e irrigazione è stata in questi anni ora trascorsi destinata a predisporre i mezzi tecnici, finanziari e amministrativi allo scopo di evitare ogni eventuale difficoltà e superare ogni ostacolo di ordine contingente per la realizzazione del programma del Capo del Governo.

Sono stati costituiti da febbraio oltre cento Consorzi di cui notevoli sono alcuni in Sicilia, altri in Puglia, Basilicata e in tutte le zone maggiormente interessate alla trasformazione agraria. Oltre alla esecuzione delle opere di bonifica nei comprensori di bonifica idraulica dovrà essere attuata la trasformazione agraria delle zone. In questo frattempo l'Associazione per le bonifiche ha provveduto alla costituzione di organismi consorziali per la trasformazione fondiaria dei comprensori a tal uopo classificati dal Comitato intersindacale in base alla legge Serpieri del 1924.

Cento Consorzi

A questo riguardo si può dire che il Comitato interministeriale ha provveduto a classificare circa un milione e mezzo di ettari di territorio suscettibile di questa trasformazione. In queste zone lo Stato interviene solamente con la corresponsione dei contributi previsti secondo la legge speciale, ma stabilisce ancora un contributo supplementare per rendere nel complesso il fondo profittevole e conveniente per l'economia privata che lo intraprenda.

Altri territori di notevole estensione sono oggi all'esame del Comitato interministeriale e potranno essere approvati secondo la procedura di legge. Quindi può dirsi che l'applicazione territoriale della legge Mussolini, si estenda già ad oltre il 12 per cento della superficie agraria e forestale del Regno, percentuale questa in notevole aumento.

IL PRIMO CONGRESSO NAZIONALE DEI DIRIGENTI DELL'INDUSTRIA

I rapporti fra dirigenti, lavoratori e datori di lavoro

in un importante discorso del Sottosegretario alle Corporazioni

ROMA, 5 sera

Stamane, nel salone delle assemblee della Confederazione generale dell'industria si sono riuniti, per la seconda volta in assemblea nazionale, i dirigenti di aziende industriali. La sala era gremita.

Erano al banco della presidenza: il sottosegretario alle Corporazioni, on. Bottai, con la sua signora, madrina del labaro dell'Associazione, gli on. Benni ed Olivetti, Sereno, Ardissone, i proff. Guarriero, Balella e Lettori, il comm. Lo Cascio commissario straordinario dell'Associazione, ed altri.

Il Congresso ha iniziato i suoi lavori con una significativa cerimonia: la benedizione e la consegna del labaro all'Associazione e dei gagliardetti delle sezioni di Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Venezia, Varese, Alessandria, Ancona, Bergamo, Brescia, Livorno, Lucca, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Savona, Spezia, Treviso, Trieste, Udine, Verona, Vicenza.

Il comm. Lo Cascio ha rivolto un breve discorso alla gentile madrina, signora Bottai, e il parroco della Basilica dei Santi Apostoli ha benedetto i gagliardetti, che sono stati poi presi in consegna dai rispettivi reggenti.

Unione cordiale fra dirigenti e datori di lavoro

Terminata la semplice cerimonia della benedizione, il commissario della Associazione, che conta ottomila soci, ha fatto la relazione sull'opera sin qui svolta e ha esposto il programma per il futuro, dicendo poi:

« Noi abbiamo fermissima la convinzione che aiutare un dirigente a lavorare più, e meglio, sia metterlo nella condizione di allargare indefinitamente l'orizzone del suo avvenire, e che questo sia in conseguenza il mezzo per favorirlo nel modo meno effimero e più sicuro. A questo, perciò, tenderà sempre più, e meglio, la nostra organizzazione, la quale per la competenza tecnica dei dirigenti più autorevoli e competenti, potrà essere la linfa vitale, dovrà essere una fonte di energia alla quale tutti potranno pertanto attingere.

« Una necessità non sarà mai perduta di vista: quella che il dirigente dovrà essere sempre più cordialmente unito al datore di lavoro, come la sua organizzazione sarà sempre più entusiasticamente aderente alla Confederazione nazionale dell'industria. La sincerità e la premura con cui le Unioni industriali hanno favorito il sorgere delle nostre sezioni, facendo sentire in ogni momento che il comune ambiente non menomava il rispetto all'autonomia massima del loro funzionamento, ci è riprova che dirigenti e industriali vivono con lo stesso animo le nostre vicende, hanno le stesse ansie, le stesse battaglie, il vincolo insuperabile della stessa fatica costruttiva e della stessa vivida fede. Qui è il segreto dell'unità, e qui è anche il programma ».

L'on. Benni, quale Presidente della Confederazione, ha ribadito i criteri che già furono esposti in occasione del primo congresso per la sistemazione contrattuale dei dirigenti, e per la loro valorizzazione ai fini tecnici ed organizzativi del lavoro, riscuotendo vivissimi applausi, quando ha detto che i dirigenti hanno nel primo dirigente d'Italia, Benito Mussolini, la guida e l'esempio più luminosi di quanto possano la volontà; l'intelligenza e l'amore al servizio della causa della patria.

La parola di S. E. Bottai

Si è alzato quindi a parlare l'on. Bottai.

Frequentemente ragioni del mio ufficio — incomincia il giovane Sottosegretario — mi hanno portato ad esaminare quella, che è la caratteristica posizione del dirigente, in generale, e del dirigente industriale, in specie, nell'assetto produttivo del nostro paese e nel nostro sistema sindacale Corporativo. Nel gennaio scorso, proprio nella sede della Confederazione della industria, che io dichiarai e dichiaro anche ora sede propria della Associazione dei dirigenti industriali, ho illustrato la figura del dirigente sotto il punto di vista giuridico, sotto il punto di vista economico, sociale e corporativo. Nulla ho da aggiungere alle dichiarazioni di allora, che mi sembrarono e mi sembrano ancora complete. Voglio, però sottolineare la importanza di questo vostro convegno, che è il primo vostro congresso nazionale, che si svolga a Roma. Il fatto che dopo il vostro grande convegno dell'anno scorso a Milano, dopo i numerosi importanti congressi provinciali, che io ho seguito con attenzione, siete venuti a Roma nella sede della vostra Confederazione, a contarvi e a misurare le vostre forze, ha per me una grande importanza ed un grande significato.

Selezione

Sul vostro convegno di Milano gravano ancora delle incertezze, non gravi che potevano ritardare la vostra opera; non chiara era la stessa definizione scientifica e pratica del dirigente industriale. E molti erano nel vostro organismo, che non meritavano questo nome. E' importante quel punto della relazione del comm. Lo Cascio, nel quale si illustra l'argomento della riduzione dei vostri quadri, che egli ha rilevato nella sua propria significazione; perchè, mentre da un lato si è avuto di mira l'aumento del tesseramento dei veri dirigenti, si è curato dall'altro, l'eliminazione di coloro che non avevano diritto a questo titolo. Il principio selettivo deve agire per tutte le organizzazioni sindacali fasciste: per quelle dei datori di lavoro e per quelle dei lavoratori, perchè noi non vogliamo avere moltissimi inscritti, ma vogliamo avere tra tutti gli appartenenti ad una determinata categoria quelli che dal punto di vista politico, dal punto di vista sociale morale sono i migliori, i più atti a servire alla nostra causa.

Questo principio selettivo peraltro non può giungere fino a certe esasperazioni ed esagerazioni, in quanto la organizzazione sindacale significa, pur sempre, numero, che è una forza, di cui dobbiamo tener conto. Ma al principio di selezione, che deve agire nella vostra come nelle altre associazioni si devono aggiungere per voi altre ragioni; alle ragioni politiche ed alle ragioni morali si aggiungono quelle tecniche. Voi dovete tecnicamente ricercare il punto preciso dove la funzione di dirigente comincia e dove la individuazione del dirigente si distingue da quella degli altri lavoratori e dal datore di lavoro. E' solo arrivando ad una distinzione esatta onesta, precisa di questa vostra posizione che giungerete a conquistare la vostra posizione nell'ordinamento sindacale.

Lo Stato Maggiore dell'Industria

Questa, continua, assidua, incessante opera di selezione, che nell'ordinamento tecnico dovette esercitare, per conservare integrale il carattere della vostra associazione, conferisce una speciale fisionomia alla associazione medesima. Voi rappresentate non una grande forza numerica, non una forza risultante da un vasto complesso economico, ma siete una associazione sindacale rappresentativa di valori individuali di competenze particolari e di capacità specifiche: siete lo stato maggiore dell'industria italiana, siete in certo senso, come vi ha definito l'on. Benni i luogotenenti dei capitani dell'industria italiana. Quindi ciascuno di voi rappresenta una forma particolare di attività e come tali siete difficilmente catalogabili in una precisa definizione.

Ho letto attentamente non solo la relazione del comm. Lo Cascio, che ho avuto il piacere di riascoltare, ma anche le altre relazioni che voi oggi discuterete. Da quella del comm. Ceccarelli, mio vecchio e ottimo amico, a quelle dell'ing. Negri, del dottor Mò, del dr. Menegozzi e da tutte ho potuto notare quale serietà di intenti, di propositi e di attuazione voi mettiate nella vostra opera di studio e di soluzione dei grandi problemi dell'industria italiana. Queste relazioni dimostrano, che nel seno della Confederazione dell'industria, non solo avete potuto compiere indisturbati, senza alcuna menomazione la vostra funzione, ma avete ricevuto dai suoi dirigenti impulso e incitamento quotidiano a continuare le funzioni assegnatevi nella piena dignità e responsabilità vostra. Questo è molto importante anche per tranquillizzare la coscienza di qualcuno di voi, che può non essere perfettamente sicuro circa la sua posizione rispetto al contratto di lavoro. Mi pare che il problema possa e debba considerarsi risoluto.

Contratto individuale

L'assenza di contratto collettivo non significa arbitrio nella regolarizzazione della vostra posizione economica. La vostra sistemazione è talmente caratteristica per ciascuno di voi che un contratto collettivo dovrebbe subire tante modificazioni, attenuazioni nel necessario contratto individuale. Ne deriverebbe, che in realtà non sappiamo se metterebbe conto di affannarsi a fare il contratto collettivo, che diventerebbe impalpabile ed evanescente. Affermo, invece che occorre fare per ciascuno di voi un contratto che corrisponda alle vostre qualità e capacità. Indubbiamente questo contratto deve tenere conto, che non siete dei comuni impiegati, ma che partecipate alle direttive dell'azienda e che quindi dovete avere nella vostra regolamentazione un maggior complesso di riguardi e condizioni migliori. I vostri dirigenti della Confederazione vi hanno fatto promesse solenni. Le loro promesse sono sempre state mantenute nel passato, lo saranno anche nell'avvenire.

Il comm. De Cascio ha fatto una osservazione molto acuta, di cui sembra vi sia bisogno nonostante siano ormai trascorsi tre anni dalla fondazione del Ministero delle Corporazioni.

Il comm. Lo Cascio ha detto, che non bisogna una volta, che una associazione sia arrivata ad escludere il contratto collettivo, dichiarare la inutilità della stessa associazione e la inutilità della vita sindacale corporativa. Se si accedesse a questo punto di vista dovremmo revocare il riconoscimento della Confederazione dei professionisti artisti ecc. che, salvo per alcune ristrette categorie, non hanno un contratto collettivo. Ma l'assenza del contratto collettivo non significa svuotamento della funzione sindacale di una determinata categoria, la vita sindacale è assai più complessa. Il contratto collettivo non è un elemento indispensabile, non è nè l'inizio nè il fine ultimo dell'attività sindacale. Ma a me sembra che sopratutto la vostra funzione sia importante, ove abbiate sempre presente la vostra posizione intermedia, tra datori di lavoro e lavoratori.

Voi avete una funzione di mediazione di rapporti e di collegamento. Come già dissi nel gennaio scorso voi siete in un certo senso, dirigenti industriali, attuate nella vostra coscienza e nella vostra opera pratica, la corporazione, perchè voi potete renderci conto degli sforzi e delle fatiche dei lavoratori da un lato, delle supreme necessità produttive dall'altro, e dovete cercare il punto di conciliazione, di integrazione.

Funzione di collegamento

La vostra funzione nelle aziende e nell'ordinamento corporativo è molto importante per un'altro lato. Non bisogna ritenere — e il ritenerlo porterebbe a sorprese assurde — che instaurare l'ordinamento corporativo, rendere vivi ed attivi i principi di collaborazione, significhi abolire ogni contrasto fra le categorie medesime. Vi sono alcune difficoltà nelle applicazioni di certe norme, che mettono a dura prova la buona volontà dell'associazione sindacale. Noi abbiamo superato la lotta di classe sopratutto nel terreno politico, ma il contrasto si è trasferito sul terreno tecnico, nel quale sono pur sempre possibili gli attriti. Un tempo la lotta fra le categorie e le classi era volta ad ottenere la regolamentazione del rapporto di lavoro e questa lotta aveva i suoi episodi violenti, che interrompevano per qualche settimana la vita della nazione. Oggi le difficoltà non si hanno per concludere il contratto collettivo, quanto per applicarlo.

Quindi, occorre che le associazioni dei lavoratori si rendano conto, che è giusto esigere l'osservanza del contratto collettivo, ma è anche giusto tenere conto quanto sia difficile per le associazioni dei datori di lavoro adattare il contratto alle condizioni delle singole aziende ed alle varie località. Non bisogna, quando nell'applicazione di un contratto collettivo si riscontrano certe difficoltà che ci sono oggi e ci saranno domani, perchè la nostra opera sarà mai semplice e definitiva, non bisogna, dico scoraggiarsi.

Difficoltà da superare

Basta semplicemente constatare che vi sono delle difficoltà da superare e che occorre mettersi al lavoro per superarle.

Bisogna riconoscere due cose nella maniera più ampia, onesta, ed esplicita: la Confederazione dell'industria ha fatto, anche prima che l'ordinamento sindacale fosse un fatto compiuto, il suo dovere verso la nazione e verso il fascismo; gli sforzi che la Confederazione nazionale fascista dell'industria ha compiuto da tre anni a questa parte per adattare la sua antica organizzazione alle necessità nuove dell'ordinamento corporativo, meritano tutta la nostra attenzione e la nostra considerazione.

Indubbiamente, resta molto da fare; non si può negare che se vi sono residui di classismo negli operai vi sono residui di classismo padronale.

Ma il nostro dovere è di rendersi conto, se la Associazione fa tutto il possibile perchè essi scompaiono e una volta constatato questo la nostra coscienza deve dichiararsi soddisfatta. I contrasti che ci sono, e ci saranno sempre, non solo non devono spaventarci, ma devono confortarci perchè sono il segno della vita, perchè sono il segno che tutta questa macchina da noi costruita si muove e fa circolare energia in tutto il complesso della produzione nazionale. Dobbiamo essere lieti, che questi contrasti si rivelino, ma richiediamo un più preciso e rigoroso linguaggio, richiediamo che si abbandoni, una volta per sempre una certa terminologia che ricorda tempi per sempre scomparsi e che non torneranno mai più. (*Applausi*). In questi contrasti trasferiti sul terreno tecnico, sono importantissime le funzioni del dirigente industriale. Io vorrei che il dirigente industriale, non avendo un proprio contratto collettivo, partecipasse allo studio ed alla formazione dei contratti collettivi. Voi dirigenti dovete essere i migliori consiglieri del datore di lavoro quando esso va a discutere il contratto di lavoro coi suoi dipendenit. Null'altro ho da aggiungere quando dal seno della vostra associazione sindacale, la vostra opera si orienterà sul terreno corporativo, credo che il regime potrà fare assegnamento sul vostro senso di responsabilità e di collaborazione sul vostro senso di dignità ».

Il discorso di S. E. Bottai è stato coronato da una lunga ovazione.

I congressisti quindi con alla testa i nuovi gagliardetti si sono recati in corteo a deporre una corona sull'altare della Patria.

E' stato inviato un telegramma di devozione a S. M. il Re.

Stasera e domani continueranno i lavori del congresso, i quali sono caratterizzati da una vasta serie di studi sui più importanti aspetti e problemi della vita industriali e della economia moderna.

DEBITI E RIPARAZIONI

Poincarè minacciato dai progetti di ratifica con riserva

Le trattative per la Conferenza di Londra

PARIGI, 5 sera

La mozione approvata in serata dalla Commissione della Camera per le Finanze, per la quale il Presidente della Repubblica sarebbe autorizzato a ratificare l'accordo Mellon-Berenger sotto la riserva espressa che in ogni caso la Francia non pagherà somme superiori a quelle da essa ricevute, pone di nuovo il Governo nell'imbarazzo.

Le aspirazioni dei radicali

La maggioranza di Poincarè minaccia di sfaldarsi? Certo i radicali-socialisti, e i socialisti stanno per trascinare con sè alla opposizione altri gruppi e gruppetti, disposti a cogliere l'occasione del voto sulla ratifica per colpire il Governo. I radico-socialisti desiderano di vedere la politica estera della Francia riprendere il corso che essa aveva nel 1924. Essi considerano che una evoluzione di tale genere non potrebbe realizzarsi che in seguito ad un nuovo orientamento della maggioranza governativa, e sperano raggruppare una maggioranza attorno alla formula adottata dalla Commissione delle Finanze.

Tuttavia si osservava stamane che i membri del gruppo Marin, che sono contrari alla ratifica senza riserve ed alla evacuazione della Renania senza garanzie, si sforzano di portare il problema della ratifica sul terreno della politica interna, in modo da mantenere, con l'appoggio del centro, la coesione della maggioranza governativa. Bisogna inoltre rilevare che i membri del gruppo Marin hanno tutti votato durante i differenti scrutinii della Commissione delle Finanze, in un senso favorevole al Gabinetto, e nello stesso senso si diceva che bisogna attendere di vedere svolgere la situazione, nonostante le difficoltà che sembrano ancora accumularsi.

Un Consiglio dei Ministri

Il voto di ieri ha indotto Poincarè a convocare improvvisamente il Consiglio dei ministri che in una riunione durata dalle 10 alle 12,30 ha esaminato la situazione risultante dalle decisioni della Commissione parlamentare per le finanze.

Non è stato emesso alcun comunicato circa le decisioni adottate; ma si ritiene che il Governo attenda, prima di trarre conclusioni definitive, di presentarsi alla Camera.

Nel pomeriggio si è poi riunita la Commissione degli Esteri che ha ascoltato il relatore sul problema dei debiti. I risultati della riunione saranno comunicati soltanto stasera, dopo la seduta della Camera; ma se la Commissione dovesse imporre delle riserve alla ratifica come quella delle Finanze, Poincarè vedrebbe ancora aggravate le difficoltà in cui si dibatte.

I partiti francesi stanno dimenticandosi della realta: una ratifica con riserva verrebbe respinta dal Governo di Washington e una tensione finanziariamente pericolosa si produrrebbe. Comunque, si conferma che la discussione alla Camera sarà ritardata di qualche giorno, mentre la data del 1.o agosto, che segna la scadenza per il pagamento dei 10 miliardi di franchi dovuti dalla Francia all'America per gli stocks si avvicina inesorabilmente.

E' impossibile, nonostante tutte le congetture, immaginare il risultato di una discussione che si è iniziata in una atmosfera piena di passione, di spirito di cospirazione e, diciamo pure la parola, di confusione. Poincarè, secondo i suoi stessi amici, sembra avere altrettanta probabilità di salvarsi quanto di precipitare. Ma se egli cade, un altro Ministero dovrà evidentemente compiere l'atto di ratifica perchè non vi è nessun Governo francese oggi in grado di resistere alla pressione degli avvenimenti.

Le interpellanze alla Camera

Quanto alla seduta odierna, essa sarà dedicata alla discussione delle interpellanze sulla situazione delle colonie africane. Essa deve pure in fine di seduta deliberare sulla data di discussione di parecchie altre interpellanze tra le quali quella dell'on. Jean Goy che tratta delle condizioni nelle quali hanno avuto luogo i negoziati con il Governo americano relativamente al ritardo della scadenza degli «stoks» ed ai motivi che hanno inspirato il comunicato ufficiale e l'altra che è stata presentata dal deputato Dormann che ha per oggetto la pubblicazione di una smentita che è stata data dal Ministero degli Interni relativamente ad un incidente avvenuto durante la manifestazione degli ex combattenti il 23 Giugno si tratta di questo. Otto giorni or sono ebbe luogo una dimostrazione di mutilati contro la ratifica dei debiti. Il Prefetto di polizia intervenuto personalmente per il servizio d'ordine, secondo quanto affermano alcuni, sarebbe stato schiaffeggiato da una donna. Il ministro degli interni Tardieu oppose una recisa smentita a questa notizia ed il deputato Dormann, pure esso un grande mutilato, ha interpellato il Governo per riaffermare che in presenza sua il Prefetto di polizia era stato schiaffeggiato da una signora.

Il Governo domanderà *«sine die»* di queste due interpellanze. Dormann ha dichiarato di voler mantenere la sua interpellanza almeno fino a quando avrà udito le spiegazioni del Ministro dell'Interno; in tali condizioni sembra possibile che, dopo le dichiarazioni di Tardieu, se esse dovessero dare soddisfazione al signor Dormann, questi accetterebbe il rinvio e ritirerebbe puramente e semplicemente la sua interpellanza. Non si hanno invece notizie sull'interpellanza dell'on. Jean Goy.

Moniti a Washington

Ma le discussioni d'oggi non sono che un preludio. Le difficoltà serie e gli argomenti fondamentali sono i debiti e la conferenza per le riparazioni. Gli umori verso gli Stati Uniti, sono come s'immagina facilmente, poco cordiali.

E i giornali li rispecchiano. La *Liberté*, ad esempio, prendendo lo spunto dalla ricorrenza della festa nazionale americana, avutasi ieri, scrive:

« Gli Stati Uniti hanno combattuto per la loro indipendenza, ma ora, diventati ricchi e potenti, hanno completamente dimenticato la nobiltà di quella loro lotta. Incuranti dell'indipendenza di altri popoli gli Stati Uniti reclamano il loro diritto di creditori, ma chiudono contemporaneamente i loro mercati agli stranieri, allargando i tentacoli dell'espansione delle loro industrie all'estero ».

« Badino gli americani — conclude il giornale — all'eventualità che un'altra guerra d'indipendenza non si scateni in Francia, sotto forma di un assalto alle automobili provenienti d'oltre Oceano, che potrebbero benissimo essere gettate nella Senna; esattamente come fecero gli Americani agli inizi della loro lotta per l'indipendenza, scaraventando nell'Oceano le merci britanniche ».

La Sarre fuori discussione

Frattanto continua il lavoro degli ambienti diplomatici per preparare la Conferenza delle riparazioni. Secondo informazioni attendibili, ci vorranno ancora alcuni giorni prima che una decisione sia presa in modo definitivo circa il luogo e la data esatta e la procedura della conferenza stessa. Per il momento uno scambio di vedute ha luogo a questo proposito fra i gabinetti di Parigi, di Londra, di Berlino e di Roma.

Comunque da fonte ufficiosa francese si cerca di mettere le mani avanti anche per quello che riguarda la Sarre. Una nota ispirata dal Quai d'Orsay afferma infatti che la Francia si opporrà nel modo più assoluto a che nel programma della futura conferenza figuri la questione della Sarre perchè tale questione è fissata in un modo esplicito nel trattato di Versailles, dagli articoli che vanno dal 45 al 50.

Secondo il *Petit Parisien* il Ministero francese degli Esteri non ha ancora ricevuto alcuna risposta da Londra alla nota del 29 giugno relativa all'organizzazione del Convegno internazionale.

La minaccia plutocratica per il Governo di Washington

NEW YORK, 5 sera.

Nella ricorrenza del giorno dell'indipendenza al Tamman Hall ha avuto luogo l'annuale riunione celebrativa, nel corso della quale Roosevelt ha pronunciato un discorso destinato ad avere ripercussioni per il suo carattere di monito agli Stati Uniti per quello che riguarda la situazione nella quale si trova oggi il paese. Roosevelt ha detto che l'America si va avviando ad un punto, giunta al quale bisognerà fare una nuova dichiarazione di indipendenza. Si tratta di un'indipendenza non da paesi oppressori, ma da forze non meno preoccupanti come quelle che emanano dal capitale. Le sempre crescenti combinazioni affaristiche e la partecipazione industriale tentano di sovrapporsi ognora di più al Governo e di impadronirsi di tutta l'attività del paese. Da queste forze Roosevelt vede la necessità di rendere indipendente il Governo nell'interesse della nazione. (*Radio Stef.*)

150 vittime in America nel giorno dell'Indipendenza

NEW YORK, 5 sera

Il numero delle persone morte repentinamente in tutto il paese in seguito agli incidenti avvenuti durante le feste popolari per la celebrazione del giorno dell'indipendenza degli Stati Uniti, si eleva a 150. Le vittime fatte dall'esplosione dei fuochi artificiali cono 7, ma 71 sono le persone decedute in seguito a gravi ustioni riportate durante gli incidenti provocati dai fuochi stessi. Le automobili hanno fatto poi le altre vittime. (Radio Stef.)

Il Governo portoghese dimissionario

LISBONA, 5 sera.

Essendosi manifestate delle divergenze di vedute su alcune questioni politiche tra membri del Governo, il Presidente del Consiglio ha rassegnato al Presidente della Repubblica le dimissioni dell'intero Gabinetto. Le dimissioni sono state accettate ed il Capo dello Stato ha già iniziato le consultazioni per la costituzione del nuovo Ministero. L'attuale Gabinetto resterà in carica fino alla soluzione della crisi per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. (*Radio St.*).

Nessun complotto contro Kemal

ANGORA, 5 sera.

L'*Agenzia di Anatolia* smentisce formalmente le notizie pubblicate da alcuni giornali stranieri, secondo le quali sarebbe stato scoperto un complotto contro la vita del Presidente della Repubblica, Mustafà Kemal Pascià.

In verità vi dico

Il criterio delle opere

Domenica VII.a dopo Pentecoste — State all'erta contro i falsi profeti! i quali vengono a voi travestiti da pecore, ma sotto son lupi rapaci. Voi li riconoscerete dai loro frutti. Si coglie forse uva dalle spine o fichi dai pruni? Così ogni albero buono darà frutti belli, ma ogni albero maligno darà frutti cattivi. L'albero buono non può far frutti cattivi, nè l'albero maligno può dar bei frutti. Ogni albero che non dà buon frutto sia tagliato e gettato a far fuoco. Voi dunque li riconoscerete dai loro frutti. Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno de' cieli, ma solo chi farà la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Traduz. di CESARE ANGELINI)
S. MATTEO. VII, 15-21

***

Lo stesso criterio, miei fratelli, in cielo e in terra. Cominciamo dalla terra.

Purtroppo anche nel mondo degli apostoli la realtà e la apparenza, la sincerità e la ipocrisia fanno un orrendo miscuglio. Ci sono i veri profeti, uomini di Dio mandati davvero da Lui, pieni l'anima di Lui, uomini della umanità che amano con disinteressato amore. Ma come la vera moneta provoca subito il formarsi della moneta falsa, accanto al vero profeta spunta fatalmente il falso profeta che del primo simula tutte le apparenze. A vederlo, a sentirlo, è anche lui un ministro di Dio, un pastore delle anime Come ne parla bene di Dio! Per l'umanità quante dichiarazioni d'amore! La veste, l'esteriorità è d'agnello mansueto. Ma è tutta una lustra, perchè sotto quello zelo apparente per la gloria di Dio, v'è una tenace ricerca della gloria propria, sotto quella vernice filantropica v'è uno spaventoso egoismo.

Tragica situazione! Come si fa ad uscirne come si possono distinguere questi falsi pastori dai veri, dai buoni? Problema ch'era già di capitale importanza ai tempi di Nostro Signore. Perchè Egli era il pastore vero e buono. Egli.... Ma intorno a Lui e per fargli concorrenza c'era la turba degli scribi e dei farisei, nemici di Gesù e nemici del popolo, ma intanto dal popolo ingenuo troppo spesso nonchè tollerati, amati, prediletti (se occorre). Come farà il popolo ad orientarsi? Con qual criterio riconoscerà i suoi veri amici? Problema che ritornerà col ripetersi degli stessi fenomeni di generazione in generazione. Il popolo cristiano si troverà di fronte ai discepoli autentici di Gesù e ai contraffattori della sua dottrina, di fronte a ...tro e a Simon Mago, a Giovanni e a Cerinto.

Nostro Signore da un criterio d'una semplicità meravigliosa; il criterio delle opere. Non guardate alle parole; a parole sono tutti santi e veri. Guardate le opere. Qui l'ipocrisia cade; cadono le maschere sul terreno delle opere, della vita. La commedia del fare bene quando si vuole male è una commedia troppo difficile e costosa per essere o frequente o lunga. Perciò alle opere bisogna credere. E non solo per discernere il vero il sincero dal falso, dall'ipocrita profeta o apostolo, ma anche per discernere la dottrina vera dalla falsa. Il vero a lungo andare su vasta scala produce il bene; l'errore, la falsa dottrina su vasta scala e a lungo andare produce il male. Le dottrine tendono a realizzarsi. Si fa come si pensa. A quel modo che il seme del grano dà grano, e il seme delle ortiche dà ortiche.

Il bello si è che questo medesimo criterio delle opere Gesù con tanta spontaneità di buon senso ci consiglia per scernere gli apostoli dai ciarlatani, e il vero dal falso, e ce lo mostra e assicura adoperato da Dio, da Dio stesso, con noi. Anche Iddio per ammettere lassù i figli veri e buoni, scernendoli dagli ipocriti, guarderà alle opere, non alle parole. Dire con una compunzione simulata ed esterna, o anche con una mezza problematica sincerità: Signore, Signore, è facile, lo possono fare tutti. Troppo poco per entrare nel regno dei cieli, dove, a questa stregua, entrerebbe troppa gente E perciò anche Dio, poco badando alle parole (poco, dico, non punto) fisserà le opere.

« E non chiunque dice: Signore, Signore, ma chi fa la volontà del Padre mio nei cieli, questi entrerà nel regno dei cieli ».

P. Giovanni Semeria

Dalla Città del Vaticano

L'organizzazione ed il funzionamento del Tribunale di prima istanza — Il podio Papale — Il pellegrinaggio dei tranvieri — Udienze d'oggi

CITTA' DEL VATICANO, 5 sera

Il « Podio Papale » che servirà per la solenne processione del 25 luglio è già stato preparato.

Esso è una perfetta riproduzione del Podio Papale disegnato dal Bernini per incarico di Alessandro VII che non potendo, a causa di una infermità, portare il Santissimo a piedi e non volendo procedere assiso nella sedia gestatoria, fece costruire una apposita sedia-genuflessorio di cui sono rimasti i disegni e che appare anche nelle medaglie del Pontefice. Tale sedia è finemente intagliata e dorata con ricchi ornamenti di serafini ed è sorretta a mezzo di lunghe stanghe da palafrenieri pontifici.

Di fronte alla sedia vi è un genuflessorio con il piano ricamato in oro e ricche frangie. Intorno, ai piedi del Papa, è un ripiano di velluto rosso imbottito di crine. Da Alessandro VII, fino a Pio IX, il Podio fu sempre usato per le processioni in piazza San Pietro.

*

D'intesa con i tribunali della Sacra Rota e della Segnatura il comm. Pericoli, Presidente del Tribunale di prima istanza, ha nei giorni scorsi predisposto tutto l'occorrente per il rapido funzionamento del Tribunale istituito dalla legge fondamentale dello Stato della Città del Vaticano.

Le norme procedurali che corrispondono sia ai canoni del diritto canonico, in quanto possono essere applicate, sia alle speciali leggi emanate il 7 giugno u. s. per la Città del Vaticano ed infine dove non è preveduto altrimenti alle leggi e regolamenti emanati dal Regno d'Italia, sono state sottoposte al parere del Consultore Generale dello Stato march. Pacelli e quindi alla definitiva approvazione del Pontefice. Il lavoro affrontato con non comune perizia dall'avv. Pericoli attraverso difficoltà evidenti testimonia della sua preparazione generale e specifica per il delicato ufficio al quale è stato chiamato dal Papa.

L'avv. Pericoli infatti ha ricevuto in questi giorni l'encomio del S. Padre ed il plauso di coloro che hanno avuto agio di esaminare i suoi lavori.

Prima della fine del corrente mese avrà luogo con speciale cerimonia l'insediamento del Tribun. che contrariamente a quanto avviene per altri Tribunali Ecclesiastici che hanno sede fuori della Città del Vaticano e godono il privilegio della extraterritorialità (dataria del Santo Ufficio) avrà sede entro i confini della Città del Vaticano per ragioni di opportunità e di comodità oltrechè per un più rapido funzionamento.

Questo Tribunale di prima istanza avrà funzioni limitate alla Città del Vaticano, mentre quello della Rota (appello) e quello della Segnatura (Cassazione), hanno le trattazioni di materia che riguardano tutta la cattolicità.

E' da tenere presente inoltre che le leggi promulgate il 7 giugno scorso prevedono un Catasto ed un Registro delle ipoteche nella Città del Vaticano, ma immobili appartenenti a privati non ve ne sono, quasi, e quelli che vi erano, sono stati espropriati e consegnati alla Santa Sede e quindi cause di carattere patrimoniale ben difficilmente vi saranno.

*

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Van Rossum, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

S. E. Max Van Jpersele De Strihou Ambasciatore Straordinario del Belgio;

Mons. Tomaso Valeri, Arcivescovo di Brindisi;

Mons. Nicola Casali, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio.

*

Il Re Alberto del Belgio a nome del suo governo ha fatto pervenire in dono al Santo Padre lo splendido vaso di cristallo, di cui demmo già dettagliata notizia. Il finissimo oggetto è stato presentato da S. E. lo Ambasciatore Max Van Jpersele De Strihou al Santo Padre che lo ha molto ammirato e si è degnato di esprimere in termini molto benevoli la Sua augusta compiacenza.

*

Da Bologna, Genova, Milano, Firenze, Livorno sono giunti numerosi tramvieri iscritti all'apostolato della preghiera. Appena giunti hanno assistito alla Messa celebrata da Mons. Zampini Sagrista di S. nella Città del Vaticano.

Dopo la Messa firmarono un album da offrirsi al Santo Padre e nel pomeriggio iniziarono le visite giubilari.

Stamani si sono recati al cimitero di Domitilla ove hanno ascoltato la Messa alla basilica dei Santi Nereo ed Achilleo. I tramvieri recavano i loro labari per farli benedire dal Santo Padre dal quale sono stati ricevuti questa sera alle 19,30.

Il Papa ha esprsso a tutti la sua paterna benevolenza dando loro a baciar la mano e benedicendoli con grande effusione.

Un dono dei boemi al Papa

ROMA, 5 sera

Ricorre quest'anno il giubileo millenario del Santo protettore della Boemia San Venceslao al quale anche recentemente il Santo Padre ebbe ad accennare in un discorso pronunciato a dei pellegrini venuti da quella nazione. Nell'occasione mons. Giovanni Sramek Ministro della Provvidenza Sociale e sostituito presso il governo della repubblica cecoslovacca, si faceva iniziatore dell'offerta al Santo Padre nella ricorrenza del suo giubileo di un artistico vaso di cristallo di Boemia dello scultore e incisore Giuseppe Drahonavsky di Praga. Il vaso reca episodi del Santo boemo e reca incise le due date: 929-1929.

Un monumento a don Bosco a Buenos Ayres

BUENOS AIRES, 5 sera.

Alla presenza del rappresentante della Santa Sede, al Collegio Salesiano, nel popolare rione della «Boca», è stata posta la prima pietra del monumento del Beato Don Bosco.

La cerimonia è riuscita una vibrante dimostrazione di omaggio al Fondatore dei Salesiani, che tanta opera di bene esplicano nelle più remote zone della Repubblica.

Dalla Patogonia e dalla Terra del Fuoco giungono notizie di festeggiamenti in onore del Beato Don Bosco e alla memoria dell'insigne Cardinale Giovanni Cagliero che per 40 anni in quelle contrade selvaggie pochissimo conosciute, spiegò il suo fecondo apostolato fondando ospizi, orfanotrofi, case di istruzioni e di educazione. Nei discorsi commemorativi è stato vivamente elogiato il nobilissimo pensiero di S. E. Mussolini che ha voluto fosse conferita alla venerata memoria del Cardinale Cagliero la commenda dell'ordine coloniale della Stella d'Italia.

Il prossimo pellegrinaggio dei Seminaristi in un articolo dell' "Osservatore,,

ROMA, 5 sera

L'*Osservatore Romano* dedica stasera un articolo al prossimo arrivo in Roma del pellegrinaggio internazionale dei Seminaristi che parteciperanno alla grandiosa processione papale del 25 luglio.

« Al primo annuncio — scrive il giornale — del prossimo pellegrinaggio internazionale dei seminaristi di tutto il mondo ai piedi del Vicario di Cristo, il nostro cuore ha esultato di gioia.

Non è infatti frequente, nelle dimostrazioni di fede e di vita religiosa, un'adunata come questa nella quale migliaia e migliaia di giovani leviti converranno in Roma per trascorrere alcuni giorni di spirituale letizia e mistico raccoglimento.

Le grandi Basiliche attendono queste rigogliose promesse della Chiesa. Sulla « confessione » di ognuna di esse il « credo » dei Chierici avrà risonanze nuove.

Attende il Papa questi suoi figli dilettissimi ai quali ripeterà l'appellativo vero e proprio « mio gaudio e mia corona ». Quale magnifico spettacolo la riunione di questi giovani consacrati a Dio intorno al Padre Comune!

Un'iniziativa che sino a poco fa, per ragioni molteplici e di vario ordine poteva sembrare inattuabile, oggi può felicemente realizziarsi. La sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi e per essa il suo segretario monsignor Ruffini, ha promosso i pellegrinaggi singoli.

Dell'apposito comitato costituito dai Rettori dei vari Seminari di Roma abbiamo già dato un primo cenno. Diremo qui che l'idea e i principi della complessa organizzazione risalgono allo scorso inverno e che da allora ferve proficuo il lavoro di organizzazione.

Il pellegrinaggio dei Seminaristi è di quelli che raccolgono i più soavi e completi consensi. A nessuno infatti sfuggirà l'intimo significato di omaggio che i giovani allievi dell'Altare renderanno al Sommo Sacerdote celebrante il 50.o della sua prima Messa. Fra tutti i doni, le offerte, le dimostrazioni di devoto omaggio, Egli gradirà con particolare letizia questa visita, questa presenza dei futuri nuovi Sacerdoti. Si troveranno per qualche tempo insieme il primo successore di Pietro e il più giovane aspirante all'ordine sacro: alcuni forse ancora adolescenti e il colloquio sarà di quelli che solo le anime poste in quel cammino di regalità potranno comprendere. La Chiesa possiede il segreto di tanto tesoro.

La mattina del 25 luglio — termina l'*Osservatore* — dinanzi all'eletta adunanza di giovani chierici, iniziando il Divin Sacrificio, non esclamerà il Papa ancora una volta « mi accosterò a Dio che allieta la mia giovinezza »? ».

LETTERE MALTESI

LE RIPERCUSSIONI A MALTA DELL' AVVENTO LABOURISTA

Nuove elezioni? - Strickland e Mac Donald - Il Congresso Eucaristico di Gozo - La violazione del segreto epistolare

MALTA, luglio

(*Melitensis*) Circola insistentemente la voce di probabili nuove elezioni politiche durante l'estate, e tale voce sembra giustificata dalla rivelazione di un certo attrito sorto tra il capo del Ministero, Lord Strickland, e il Governatore a proposito della legge di espropriazione, nonchè dell'avvento al potere, in Inghilterra, del partito Laburista che sarà, si spera, meno largo di appoggi alla vecchia cricca conservatrice

Alcuni dicono che il dissidio è solo apparente e deve servire a formare una comoda base elettorale per Strickland, il quale si atteggerebbe, nientemeno, a paladino degli interessi maltesi contro l'ingiusta prepotente invadenza dell'elemento militare inglese che, in fatto d'indennizzo per espropriazioni forzose, non vuole assolutamente sottostare al giudizio delle Corti.

Si dice anche che le elezioni saranno precedute da un rimpasto ministeriale suggerito dal desiderio di contentare l'attuale presidente della Camera dei deputati, signor Hamilton, il quale da umile impiegato dell'Arsenale, salito a tanta altezza, non si è lasciato affatto ubriacare da simile carica e, dopo aver servito inappuntabilmente e con estrema compiacenza Strickland e il suo partito, non contento dell'aumento di cento sterline elargitogli dalla maggioranza costituzional-laburista, preferisce ora di godere l'onorario dei Ministri e di potersi meglio dedicare, al consolidamento della sua vacillante posizione elettorale. Questi dunque, sostituito nella presidenza dall'avv. Montanaro Gauci, assumerebbe il dicastero dei Lavori pubblici ed Edwin Vassallo passerebbe al Tesoro. Uscirebbe così dal Ministero il Colonnello Sammut che, da quando è al governo, ha dovuto inghiottire umiliazioni innumerevoli e ha fatto una ricca collezione di certificati di incompetenza rilasciatigli dall'opposizione e più ancora dagli amici e dai colleghi di partito

Qualunque importanza si voglia attribuire a queste voci che pure provengono da autorevoli persone dello stesso campo, rimane certo che Strickland non si dimetterà se non quando le dimissioni gli verranno imposte da *Donning Street* o almeno dopo che il *Privy Council* non avrà annullato, ratificando la sentenza di questa Corte d'Appello, l'elezione dei due pseudo senatori Borg e Mifsud.

Intanto, giorni fa, Strickland è partito improvvisamente per Londra. E' stato chiamato finalmente al « redde rationem » o vi è andato per spianare il terreno col nuovo governo Laburista e assicurarsi anche da questo l'appoggio incondizionato per la continuazione della sua accanita opera di snazionalizzazione e di asservimento morale ed economico di questo dilaniato paese? Non sappiamo ancora.

* * *

Balsamo dolcissimo nelle difficili condizioni create alla Chiesa, dal Governo di Strickland, colla sua azione anticattolica e colla sua astiosa propaganda anticlericale, è stato il primo congresso Eucaristico diocesano tenutosi nell'isola sorella, a Gozo. Vi ha partecipato anche S. E. Mons. Tonizza Vescovo di Tripoli. Dal Congresso Eucaristico Internazionale del 1913 non si era più visto trasporto maggiore e più entusiastico di fede e di devozione. E' riuscito completamente e in tutto, e ne va data ampia lode a S. E. Mons. Gonzi, Vescovo di Gozo, che ne è stato il promotore e l'anima.

Tra i numerosi relatori che parlarono nelle adunanze generali, tutti applauditissimi, ricordiamo in modo particolare Mons. Farrugia, Sir Arturo Mercieca presidente della Corte d'Appello e il giudice Cremona.

* * *

Tra le innumerevoli cause che la Polizia, ad istigazione di Strickland, intenta contro il *Malta* e l'on. Mizzi che ne è il direttore, per danneggiare e se possibile stancare la vivace reazione nazionalista, quella che ha destato maggior clamore e maggiore interesse pubblico è stata certamente l'ultima sulla manomissione della corrispondenza postale denunziata dall'on. Mons. D'Andria in parlamento prima, e poi da vari articoli sul *Malta*. La sentenza avutasi il 22 scorso è stata di piena assoluzione per l'on Mizzi e di completo smacco per il Governo. Le numerose testimonianze avutesi durante il dibattito, anche quelle portate dalla Polizia che infine ha allargato compiacentemente le braccia a due impiegati, ora denunciati per frode, vogliosi di tentare un ricatto contro l'Agente di una Compagnia di Navigazione, non han fatto che confermare nel pubblico il sospetto, ora divenuto certezza, che gravi irregolarità si commettono nel Dicastero delle Poste da quando è stato abbinato con quello della Polizia, sotto le mani di Strickland.

Poichè fra i testimoni fu chiamato anche il Padre Carta dei Minori Conventuali, contro il quale in passato si appuntarono astiose le invettive degli stricklandiani che proteggevano due apostati dimessi poi dall'Ordine e secolarizzati dal S. Ufficio, si è iniziata ora una seconda campagna diffamatoria contro di lui, reo solamente di essere un piissimo religioso e italiano. Anzi la stampa in inglese e in vernacolo al servizio dell'*inclita guarnigione* arriva perfino a gridare « *fuori lo straniero!* » inveendo con la volgarità ignobile proprio dei rinnegati contro tutti gli Italiani che risiedono nell'Isola.

Non è che una recrudescenza periodica dell'attività anticlericale e snazionalizzatrice dell'italofobo e massoneggiante partito Stricklandiano. E, poichè il partito Nazionalista è in breccia, vigoroso più di prima, potrebbero anche essere gli ultimi, rabbiosi singulti di un moribondo.

Il Capo del Governo ad Ostia

Per un'Ostia più bella

ROMA, 5 sera

Questa mattina, alle ore 8, il Capo del governo, insieme col Governatore, che era accompagnato dall'ing. Salatino, direttore dei servizi tecnici, si è recato ad Ostia per esaminare, sul posto, il progetto di piano regolatore già apprestato dalla civica amministrazione. Lungo il percorso, il Capo del Governo si è interessato agli ultimi lavori compiuti nella *via del mare*, sia per la pavimentazione sia per gli impianti di illuminazione e di alberatura, suggerendo alcune sistemazioni per migliorare le condizioni di ambiente di alcuni punti più caratteristici della magnifica autostrada.

Ad Ostia mare, raggiungendo l'estremità del viale della marina, nella parte di levante, il Capo del Governo ha attentamente esaminato come, secondo il piano regolatore preparato dal Governatorato, verrà regolato il prossimo ampliamento della ridente spiaggia ed ha dato al Governatore suggerimenti e direttive per iniziare quanto prima, col prolungamento del viale ed altri ampliamenti, con sistemazioni edilizie e coll'impianto di nuovi parchi pubblici, l'attuazione del programma, che dovrà rendere Ostia una delle più attraenti e più perfettamente attrezzate stazioni balneari. Sul lato verso ponente, nel viale della marina, il Capo del Governo ha visitato i lavori di prolungamento, recentemente deliberati dall'amministrazione del Governatorato, constatando con soddisfazione l'inizio di nuove costruzioni anche in questa zona. Alla colonia marina del governatorato, l'on. Mussolini si è intrattenuto con affettuosa cordialità con i bambini ivi raccolti, ai quali ha rivolte premurose domande sulla loro vita in colonia. Dall'ospizio marino ha visitato accuratamente tutti gli ambienti ed i servizi accessori, manifestando alla direttrice la sua soddisfazione per l'ordine e la nettezza riscontrata.

Prima di lasciare Ostia, il Capo del governo si è compiaciuto di visitare lo stabilimento «Roma» intrattenendosi ad esaminare gli ultimi lavori di adattamento ivi compiuti. Ma poi visitato i nuovi ampi locali del ristorante metropolitano, informandosi sull'andamento di questa nuova iniziativa. Al termine della visita il Governatore ha manifestato al Capo del Governo la viva riconoscenza della cittadinanza per il vigile interessamento allo sviluppo di Ostia assicurando, che la civica amministrazione è orgogliosa di fare ogni sforzo per l'attuazione delle direttive del Primo Ministro, che ha ridonato a Roma il suo mare.

La festa anniversaria delle Guardie di Finanza

ROMA, 5 sera

Stamane nella caserma Vittorio Emanuele III ha avuto luogo la celebrazione della festa anniversaria della R. Guardia di finanza. Già fin dalle otto, nell'ampio cortile della caserma tutta addobbata per la circostanza: il reggimento di formazione che doveva prendere parte alla rivista, era schierato per la cerimonia. I due battaglioni ciascuno su tre compagnie, erano agli ordini del comandante della legione allievi di Roma colonnello Papaleo Qualche istante dopo, accolto dalle note della marcia reale, è stata recata la bandiera del corpo, che ha preso posto alla testa del secondo battaglione. Alla cerimonia hanno assistito S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, il Segretario del partito S. E. Turati, il Sottosegretario di Stati Casalini e Rosboch ,il Comandante generale del Corpo d'Armata, Di Benedetto, col. Comandante in seconda, Generale Silvestri, il generale Pezana Comandante in seconda del corpo, il generale Ferrati, il generali Vaccari Comandante del Corpo d'Armata di Roma, il generale Teruzzi Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., S. E. Dancora, ice governatore e numerosissime personalità.

Era anche presente una larga rappresentanza dei finanzieri in congedo di tutte le sezioni del Regno con bandiere, accompagnati dal generale Demurtas e dal generale Galliano, Presidente dell'Associazione. Nelle tribune avevano preso posto numerose rappresentanze di tutte le armi e corpi del presidio. Il Ministro Mosconi e S. E. Turati seguiti dalle autorità hanno passato in rivista il reggimento, quindi si sono recati nella tribuna loro destinata. Il colonnello Papaleo ha poi rievocato in breve sintesi le memorie e le glorie del corpo. Subito dopo ha avuto luogo la consegna di ricompense al valore a militari del corpo. E' seguita una brillante esibizione ginnico-sportiva chiusa dal canto corale degli inni della patria, eseguita dagli allievi del battaglione in sede. Per l'occasione è stato distribuito alle autorità un numero unico, in cui sono illustrate le nobili tradizioni di guerra dei finanzieri d'Italia.

La pericolosa avventura di due ufficiali inglesi

LONDRA, 5 sera

Il *Times* ha da Costantinopoli in data di ieri:

« Il maggiore di artiglieria Heywood, addetto militare britannico in Turchia e il capitano Greer, dell'esercito indiano ,che è qui in missione ,per imparare il turco, hanno corso un rischio mortale mentre viaggiavano in automobile nella regione di Jaraman nell'Anatolia.

« La vettura che era condotta dal maggiore Heywood attraversando un villaggio, sprofondò in un tratto pantanoso. Quando la vettura potè essere rimessa sulla buona strada, il maggiore si prese un turco del luogo, tale Mustafà, perchè gli facesse da guida per raggiungere un'altra località. Un secondo turco chiese di salire sull'automobile, ma gli fu negato. La macchina partì seguendo lentamente una strada molto primitiva. Presto annottò e improvvisamente si udirono due detonazioni. Uno dei proiettili fracassò il finestrino della vettura e l'altro, che era dum-dum, colpì al braccio Mustafà.

« Il maggiore Helwood, fermò la vettura, ma non potè scorgere tracce degli assalitori. Il ferito perdeva molto sangue e la emorragia non potè essere frenata, cosicchè quando l'automobile li ebbe ricondotti al villaggio egli spirò. Ma prima di morire, Mustafà disse che l'uccisore era probabilmente il turco al quale era stato negato il permesso di salire nella vettura. La polizia fu informata e il giorno dopo il turco in questione venne arrestato e con lui un altro individuo: entrambi avevano una vendetta da compiere contro Mustafà ».

America proibizionista

Wiski per 40 milioni rubato dai magazzini di Stato

CHICAGO, 5 sera.

Un'inchiesta condotta da funzionari di Washington sul funzionamento dei depositi governativi di Sibley «ove viene immagazzinato l'alcool frutto di contrabbando sequestrato nelle regioni medio-occidentali, ha portato, a quanto si assicura, a contestazioni veramente sconcertanti.

Proprio sotto gli occhi degli agenti della polizia proibizionista locale, in circa un anno dai depositi stessi sarebbero stati sottratti oltre 2200 ettolitri di wisky rappresentanti, al prezzo al quale il proibizionismo à fatto salire il liquor, un valore di circa due milioni di dollari. Infatti la verifica ordinata dai funzionari incaricati dell'inchista avrebbe portato alla constatazione che più di 700 barili custoditi nei depositi erano stati manomessi e al posto del wisky era stato messa dell'acqua colorata. (*Radio Stefani*).

La tratta dei negri ancora esercitata

LONDRA, 5 sera

I giornali ricevono da Gerusalemme che in Cerabia nel Sudan e in Abissinia sarebbe esercitata ancora su larga scala la tratta dei negri. Da un rapporto del dott. Meizan alla Società delle nazioni risulta che si venderebbero in media 2000 schiavi negri all'anno. Nell'Heggiaz esiste una imposta ufficiale di 300 franchi per la vendita di uno schiavo. Nel porto di Gidda il mercato di schiavi si trova nei pressi dei Consolati delle Potenze europee. Re Ibn Saud possiede parecchie centinaia di schiavi che lavorano nelle sue terre. Il prezzo medio di uno schiavo è di circa 12.000 franchi. mentre quello delle ragazze negre è molto superiore. Il prezzo dei vecchi varia tra i 2500 e i 5000 franchi.

Un inglese che non comprende più la lingua nativa

(Nostro servizio particolare)

JOHANNESBURG, 5 luglio

Un bianco si è trasformato in indigeno al punto da non capire più la sua lingua nativa.

Questo caso straordinario è stato rivelato recentemente in un tribunale da un inglese, chiamato Thomas Webster che doveva dare ragione di una violazione di legge.

Il misero inglese ha dovuto ricorrere ad un interprete, kafiro poichè, a suo dire egli ha vissuto tanto tempo tra i negri, da dimenticare completamente la sua lingua materna.

Il tribunale dapprima incredulo di fronte a questa asserzione, dovette riconoscere che essa rispondeva alla verità poichè tutti i tentativi fatti per sorprendere il Webster e indurlo a parlare inglese riuscirono vani. Egli è stato condannato a un giorno di prigione per aver violato la legge sud africana sui matrimoni con i negri. (*Inter. News Service*).

Congresso mondiale israelita a Vienna

VIENNA, 5 matt.

Il 10 settembre prossimo si riunirà a Vienna il secondo congresso mondiale degli ebrei ortodossi, al quale prenderanno parte i grandi rabbini di tutti i paesi. Il congresso è iniziato dalla « Agudas Israel » la grande associazione israelita ortodossa.

Intanto un congresso di circa 150 personalità ebreo-tedesche, riunito a Berlino, ha deciso la convocazione a breve scadenza di una «conferenza palestinese », alla quale potranno prender parte tutti quegli israeliti, sionisti o no, disposti a cooperare alla «Agence Juive» istituita come è noto per il mandato palestinese. (*A. T. S.*) .

L'on. Cantalupo vice presidente del Congresso internazionale coloniale

BRUXELLES, 5 sera.

Il Congresso Internazionale Coloniale, si è chiuso decidendo di riunire la nuova sessione nel 1931 a Parigi contemporaneamnte alla esposizione coloniale internazionale.

A costituire l'ufficio di Presidenza del Congresso, sono stati chiamati a presidente il deputato Francesco Marsala, ex-Preidente del Consiglio francese e a vice presidente l'irlandese d.r. Foch ex Governatore Generale delle Indie e per l'Italia, l'on. Roberto Cantalupo, già sottosegretario per le Colonie.

Opinioni e fatti

Delusione?

Difatti i commenti della gran parte dei giornali al discorso programmatico di Mac Donald — detto anche discorso della Corona — poggiano su una parola, che l'ha pronunciata uno e dopo di lui tutti gli altri critici politici. (Vi sono delle parole, che godono la stessa auge della moda). Si è definito quel discorso: una delusione.

In un ponderato articolo sul Corriere Padano, *Mirón espone i motivi, per cui non si associa.*

« Leggendo i primi commenti al discorso del Trono pronunciato alla Camera dei Lords, vediamo ritornare insistentemente un motivo assai strano: quello della «delusione». Per spiegarsi il senso della delusione, bisogna rendersi conto della preventiva illusione.

Che cosa ci si aspettava dunque dall'esposizione programmatica del Governo laburista? Forse l'annuncio della socializzazione della proprietà e il proposito di rivoluzionare le basi politiche e sociali della comunità britannica? Ma chi ha concepito sì strampalate illusioni? Non certo i bolsevichi e l'ala estrema del *Labour*, che conoscono bene la natura legalitaria, evoluzionistica e praticistica del partito laburista. Ed allora, chi? Gli uomini d'ordine e i borghesi, forse? A quanto pare, sì; giocchè vediamo appunto gli esponenti dell'ordine borghese sghignazzare sarcasticamente sul carattere « borghese » del programma di Mac Donald. Sembra che costoro, più che disillusi, si considerino truffati dal legalitarismo riformistico del Governo laburista; il che dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che la lotta di classe non è una pretesa e una fisima del solo proletariato ».

Mirón prosegue invitando i camerati di fascismo a non precipitarsi storditamente offrendo la propria solidarietà all'opposizione antilaburista.

« La ricchezza inglese è il risultato di una vasta obiettiva oppressione esercitata su tutti i continenti, il frutto del sacrificio quotidiano di una moltitudine di popoli. Ecco la sintesi dell'Impero britannico. E nulla di male che i laburisti esigano che una parte di quella ricchezza spremuta su tutte le terre del mondo, non vada esclusivamente a beneficio di una aristocrazia finanziaria e commerciale, ma sia anche in modesta parte goduta dalle classi lavoratrici e dai ceti medi di cui essi sono i rappresentanti. Il laburismo che vuol partecipare ai benefici dell'Impero non diventa forse così un fattore di conservazione dell'Impero medesimo? ».

Disgrazie giornalistiche

La Gazzetta di *Messina, nel suo numero del 3 luglio pubblicava questa notizia:*

Dopo quelli di Praga (1924), di Bruxelles (1925) e di Roma (1927), tenuti tutti sotto l'Alto Patronato dei Capi di Stato delle rispettive nazioni, dal 19 al 23 del prossimo giugno si terrà a Parigi il IV Congresso Internazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro.

Segue un largo riassunto del programma del congresso.

La « colonnina » finisce con la promessa di seguire con tutta l'attenzione i lavori del Congresso. Gli è che il Congresso si è realmente tenuto a Parigi all'epoca stabilita, che era nel mese scorso.

Fogli... ufficiali

No. non può essere sostituita la stampa cattolica, anche se quella non cattolica riproduce per intero i diari sacri le circolari dell'Episcopato. V'è eccessiva distanza nella concezione della vita, che per noi ha valore soprannaturale ed esige delle norme moralistiche di imperativo categorico.

Un giornale di ieri sera in quinta pagina pubblicava una lettera di S. E. Mons. Giovanni Cazzani, Vescovo di Cremona per la moralità dei bagnanti: in sesta pagina proprio nel retro alle deplorazioni episcopali v'erano le illustrazioni di... esemplificazione, intitolate: « Giulivo esordio della stagione balneare ».

Due capitalism

Il Partito socialista francese ha costruito a Parigi, in Montmartre, un gran palazzo, ricco ed elegante, adorno di pitture e di sculture.

Uno dei corifei rossi, Compère-Morel scrive un articolo ditirambico: dapprima acclama alla lotta contro il capitalismo, che si fa sempre più aspra poi si intenerisce di commozione per la Casa del Partito: « E' più che una proprietà immobiliare, il cui valore rappresenta un capitale e per ciò un risparmio di denaro ».

« Come? — chiosa il *Temps*. — Un capitale? Le mura della Casa del Partito, sono mura di denaro. Il socialismo è dunque proprietario. Il socialismo, che fa i suoi risparmi come Harpagor. Vi sarebbero dunque due capitalismi? Uno che bisogna distruggere ed è quello non appartenente al socialismo, l'altro che bisogna esaltare ed è quello che è nelle tasche dei socialisti? ».

Questa trasmutazione si è verificata tal'e quale in Russia. Il capitale diviene marxista se lo si ricopre con la bandiera rossa e la falce e il martello.

Un aumento di stipendio

Si ha da Londra questa notiziola in data di ieri:

« Mac Donald e parecchi colleghi di Gabinetto si sono recati oggi in un cinematografo del centro per ammirarsi e sentirsi sullo schermo: si trattava di un film parlato nel quale il Primo Ministro presentava al Paese, con parole argute, i suoi collaboratori.

« Un'altra notizia del giorno è l'annuncio che l'onorario del Ministro Thomas, lord del Sigillo privato e addetto alla disoccupazione sarà portato a tremila sterline all'anno. Qualcuno vorrà naturalmente malignare su questa procedura dei laburisti, ma si riconosce generalmente che gli stipendi di alcuni Ministri non sono oggi in proporzione del costo della vita e della loro dignità, che importa oneri non trascurabili ».

D'altra parte, se si deve — com'è giusto — provvedere ai disagi dei lavoratori, non si può non incominciare dall'alto, da cui discende l'esempio: dal Ministro del Lavoro.

(cierre)

L'esposizione di storia dell'economia ad Amsterdam

AMSTERDAM, 5 sera

E' stata inaugurata al Museo del Consiglio Municipale di Amsterdam, l'Esposizione di storia dell'economia, organizzata dalla città di Amsterdam e dalla Società degli Archivi olandesi, in occasione del Congresso delle Camere di Commercio internazionali, che si riunirà lunedì prossimo.

L'inaugurazione ha avuto luogo alla presenza dei Ministri dell'Istruzione, delle Belle Arti e della Scienza, e di parecchi Ministri plenipotenziari giunti dall'Apa. Oltre ai Paesi Bassi, anche l'Italia, la Germania, l'Inghilterra, l'Austria, il Belgio, la Danimarca, l'Ungheria, la Francia, la Polonia, la Svezia e la Cecoslovacchia partecipano a questa Esposizione, che ha carattere prevalentemente artistico e raccoglie musiche, libri, quadri e ritratti di artisti celebri. (*Radio St.*)

I CAPELLI BIANCHI O GRIGI RIPRENDONO IL COLORE PRIMITIVO con l'uso dell'Acqua ANTICANIZIE MIGONE
Si vende ovunque
Deposito generale MIGONE E C. Via Orefici - MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza, un flacone per Lire 21,50, due flac. L. 39, e tre flac. L. 55. Rimessa anticipata.

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

MALATTIE degli OCCHI
Il Prof. G. RICCHI
SI E' TRASFERITO IN VIA S. STEFANO 43 e riceve dalle 15 alle 17
mattino, all' Ospedale Mussolini (C. Buldrini 2 secondo) dalle 10 alle

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità. diritto L. 3. valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di inserzioni per tassa in favore delle Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola — Minima L.

BORSETTE VIAGGIO signora, comodità, elegante, prezzo conveniente. mo. Cavaliera 10, primo piano.

Vari occasioni

BILIARDO vendesi prezzo vera occasione. Dopolavoro « Timo », Via to 13.

Bagni - Villeggiature

APPARTAMENTI ammobiliati per villeggiatura in amena collina presso Bologna. Rivolgersi Baroncini, S. lo 17.

Affitti Appartamenti Locali

AFFITTASI SUBITO posizione centrale. studi professionali mobiliati riscaldamento-termosifone, tutti servizi. Romagnoli, Calcaspinazzi 1 (zeglio).

E' USCITA
LA SACRA BIBBIA
LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
VIA DEL CORSO, 3 - FIRENZE
L. 30
EDIZIONE COMPLETA IN UN SOLO VOLUME TASCABILE - RILEGATA VERSIONE E COMMENTI DI GIOVANNOZZI, BONACCORSI, CASTOLDI, MEZZACASA, RICCIOTTI, RAMORINO, ZAMPINI, PISTELLI.

Dal 23 al 28 Luglio
GITA A BARCELLONA
in occasione dell' Esposizione Internazionale
con visite a Nizza - Marsiglia - Barcellona
Chiusura delle iscrizioni: 10 Luglio
E.V.E.S. - Milano, Roma, Bologna, Genova

CON L'ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI
A PARIGI!
10-16 Agosto 1929
Escursioni a Versailles - Fontainebleau - Lisieux - Rouen - ecc.
Quote modicissime
Chiedere programmi dettagliati: E.V.E.S. Milano, Via Dante 7. Bologna, Via Mentana 4 - Roma Via C. Battisti 120 - Genova, Via Balbi 117

LA GIOIA

Georges Bernanos affronta per la terza volta nel romanzo i grandi temi della grazia e della dannazione, della santità e del peccato. Nel primo dei suoi romanzi, *Sous le soleil de Satan*, il diavolo in persona compariva fra i personaggi in lotta col «curé de Lumbres», il santo. Nell'*Imposture*, i due principii opposti del bene e del male erano incarnati rispettivamente in due sacerdoti, umile santo l'uno, apostata onorato l'altro, l'abbé Chevance e l'abbé Cénabre. Quest'ultimo ricompare nel terzo romanzo ora uscito, *La Joie* (Paris, Plon, 1929) in contrasto con una piccola santa, un'estatica, Chantal de Clergerie.

Questo «motivo», questo contrasto di cielo e terra, di verità e menzogna, di salvezza e perdizione, ha tradizioni remote nella letteratura religiosa, e non soltanto in Francia. Bernanos, non senza audacia, lo riprende come tema di romanzo moderno. Quel diavolo che saltabecca nei canti di Dante, nelle pitture dell'Angelico, nelle stampe del Brengel, sui palchi dei Misteri, egli lo rimette in circolazione vivo e attivo fra gli uomini del nostro tempo. I santi dei leggendari egli li veste di panni moderni. Bene e male non sono per lui concetti astratti riflessi nelle parole e nei gesti dei personaggi buoni e dei personaggi cattivi; sono rappresentati sensibilmente nell' eroico prete confessore, nella giovinetta rapita in vertiginose contemplazioni, nell'apostata che copre di menzogne la austerità il buio della fede perduta, nell'ometto che scalpiccia con vasta eco per la campagna deserta nel Russo vizioso (lo troveremo fra poco) che ha in fondo agli occhi smorti quello sguardo di disperazione con cui gli angeli caduti devono fissare il lontano cielo da cui sono per l'eternità dei tempi scacciati.

In Francia questi romanzi sono letti con enorme interesse, e discussi accesamente. Non a tutti, certo, piace questa libertà dello scrittore nell'accostare così grandi principi; qualcuno, senza tuttavia farne accusa precisa, sospetta in lui tracce di giansenismo; altri lamentano, specialmente dopo l'*Imposture*, le allusioni troppo chiare che permettono di sostituire i veri nomi a quelli fittizi di certi suoi personaggi. Ma tutto questo non ha importanza; sono finora pettegolezzi di cenacolo e di cappella, come dicono lassù; e di *esprit de chapelle*, è noto, i buoni amici cattolici di Francia sono ricchi (o non s'è saputo adesso che Massis e Brémond si guardano... da opposte rive, che non son quelle tradizionali della Senna?) Resta il fatto, purtroppo raro di uno scrittore cattolico che porta al romanzo il ricchissimo contributo di temi tanto nuovi (o meglio rinnovati da una cessata tradizione) e riflette nelle povere storie della terra, cruccio e affanno di tanta gente che scrive e che legge, l'immensità del cielo e dell'inferno.

La *Joie* continua l'*Imposture*. Bisogna, per capirla, ricordare i due sacerdoti, Chevance e Cénabre, messi nell'*Imposture* di fronte con atteggiamenti che, per certi aspetti, potrebbero richiamare il balzachiano *Curé de Tours*. Il santo umilissimo, confessore di serve, senza nessun segno esteriore della gran luce che ha nell'anima: e, di fronte a lui, con tutti gli onori che il mondo tributa al suo grande ingegno, l'altro, che ha perduto la fede ma non ha rinunciato alle apparenze e alle dignità del suo augusto ministero. La morte dell'uno, a cui l'apostata ha confessato il suo tremendo segreto, è come un olocausto offerto, una suprema invocazione fatta al Signore; e per il merito di essa e di tutta quella povera immacolata vita di sacerdote, una prima luce folgora nel cuore tenebroso, annunzio della redenzione che sarà compiuta in virtù della Comunione dei Santi, col sacrificio di un'altra creatura privilegiata dalla Grazia, Chantal, l'eroina di *Joie*.

Appare evidente l'identità delle situazioni nei due romanzi; variano invece i quadri e gli accessori. Più che nelle figure principali, che qualche volta diluiscono i loro tratti nell'astrazione o sembrano superlativi assoluti coperti di fallaci apparenze, la maniera propria di Bernanos si palesa nei particolari e nelle figure di contorno. Qui egli si abbandona volontieri, con quel suo fare perentorio e concitato, e si direbbe quasi con acredine, a descrivere bassezze e miserie, senza rispetto di limiti sociali. Si pensa che, a meglio dare spicco e rilievo ai suoi santi, gli sia necessario innalzarli su piedestalli di brutture. Quante ne ha intorno Chantal. E per lei l'autore ha voluto maggiormente complicare le cose con tutto un apparato di tare fisiche (la nonna folle, la madre preda di crisi letargiche prima della morte, il padre ch'è un ansioso, un nervoso, un debole), che a uno dei personaggi, uno psichiatra sufficiente e cipiglioso, suggeriscono subito di classificare i segni della sua santità fra i casi clinici. «On a la morale de ses glandes». Qui si riassumono i principii dello scienziato. Ma anche l'enorme sapere del presuntuoso terapeuta di nervi malati si confonde davanti al raggiante candore di quell'anima, e poche scene del libro sono drammatiche come quella del pianto del cinico sapiente, che non trova nella propria vita un solo atto degno dell'innocenza della fanciulla.

Il padre di lei, se pure ha qualche intuizione, non capisce il segreto della piccola anima. E' un mediocre, un glaciale ambizioso. La sua figura, la sua inquietudine, i suoi gesti minuti e precisi, tutto in lui ricorda il topo. E' dottissimo senza genialità, è cattolico con tutte le prudenze e i calcoli dell'uomo avido di onori mondani. I suoi studi, i suoi malanni, le sue relazioni, le sue ambizioni accademiche lo tengono in continua agitazione. Ha scritto una *Storia del Giansenismo* (Bernanos, evidentemente, non si accanisce senza motivo contro il miserabile quadro: ci deve essere qualcuno dietro la tela...), vuole sedere sotto la cupola, pensa di riprender moglie, e non ha tempo di accorgersi del dramma che si prepara nella sua casa. Chantal? Lo preoccupa, sì, perchè il mondo, ahimè, «non è fatto per gli angeli»; ma come fare? che cosa fare?

C'è un altro personaggio che invece capisce bene la fanciulla e ne conosce il segreto. E' lo *chauffeur* di casa, un ex-ufficiale russo, come usa nel gran mondo. Macerato di vizi, maniaco del suicidio, bruto e poeta, egli rappresenta nel romanzo lo spirito del male che non ha speranza di riscatto. Bernanos ha certo dovuto imporsi uno sforzo per non fargli i piedi forcuti. Come il diavolo, costui è loico. Fin troppo. Nei momenti più gravi, compare sempre, e ragiona interminabilmente. «Il segreto di questa casa, — dice col fare di uno che la sa lunga, — non è il male, è la grazia». Le nostre anime maledette, la bevono come l'acqua, senza gusto, senza sapore, ma essa è il fuoco che ci consumerà in eterno. Ha sorpreso una volta Chantal in estasi, e da allora la spia continuamente, con l'ansia, il tremore, la disperazione, l'incanto, l'odio di un demonio che segua un angelo. «Elle rayonne à son insu, elle tire de l'ombre nos âmes noires et les vieux cruels péchés commencent à s'agiter, bâiller, s'étirent, montrent leurs griffes jaunes...».

In questo tristo mondo, presso una nonna folle che dovette somigliare nell'esercizio della sua maternità a *Genitrix* di Mauriac, vive la piccola santa inconsapevole della sua grazia. Ogni ora della sua vita è piena e perfetta: il suo cuore colmo e traboccante di Dio. «Voi sorridete a tutto, — le dice il Russo, — anche alle foglie degli alberi, anche alle mosche». L'abbé Chevance, il santo oscuro, le ha dato morendo questo dono di gioia, ed ella lo irraggia intorno a sè. Il mondo si rivela non alla sua esperienza, ma alla sua carità. Ella ha la divina ignoranza dei santi, che penetra nel male più a fondo di ogni acume e di ogni studio. Capisce il dolore degli uomini sotto la menzogna delle apparenze di cui si velano. Ha come l'istinto della abnegazione e del sacrificio, e, per fare il bene, la divina temerità dei cuori puri. Sotto il suo sguardo innocente si voltolano come bisce nell'anima dei peccatori le loro vecchie menzogne, le loro tristezze, le loro miserie. Ma nessuno resiste a quell'invito di grazia. Il Russo le gira attorno affascinato come il Maligno nel paradiso delle delizie intorno al primo padre. Un oscuro desiderio ch'ella scopre negli occhi di lui, le dà un segreto terrore. Quell'assiduità fa malignare qualcuno nella casa, e angoscia qualche cuore buono. Ma la fanciulla sa che quel desiderio non è cupido della sua bella persona. E' un desiderio più disperato; è la nostalgia senza speranza del bene, della purezza, dell'innocenza, della gioia che deve esservi negli occhi degli angeli caduti. L'inferno dev'essere pieno di occhi simili che guardano su, su, nell'abisso di luce condannati a non raggiungerlo.

Ma l'incontro più drammatico, quello in cui il libro culmina, avviene fra la piccola santa e l'apostata. In pagine ardue e alte, dove la potenza dello scrittore ha fatto la sua prova più difficile, vediamo come il segreto delle due anime, segreto di grazia nell'una, di perdizione nell'altra, si palesi e si comunichi e si scambi; come nel cuore buio di grazia operi a poco a poco sordamente e nel cuore della santa sorga spettrale l'angoscia e il presentimento di una terribile prova da superare pel riscatto di tanto male. Una notte Cénabre ha la sensazione precisa di essere giunto al termine della propria vita. Con lo schianto della folgore, una gran luce si fa nella sua mente; nello stesso attimo egli avverte che qualcosa di straordinario è accaduto fuori di lui. Infatti, in quell'ora, il satanico Russo a colpi di rivoltella uccideva Chantal. Poco dopo, presso il corpo della piccola santa che aveva espiato per lui con quella morte sulla quale il mondo ignaro avrebbe versato tutta l'ignominia dei suoi sospetti e delle sue ironie, l'apostata dice con voce sovrumana nell'ultimo respiro della sua vita, prima di cadere fulminato, ripetendo il balbettio di un'umile serva, le divine parole salite alle labbra di Adrien Sixte nel *Disciple* di Bourget: *Pater noster...*

*

Arduo romanzo, nel quale all'altezza della concezione non corrisponde sempre l'efficacia della stesura. La santità di Chantal non vi è rappresentata in atto. Noi la conosciamo per quello che ne dicono gli altri e ne dice lei stessa. Chi legge le opere dei mistici sa come nemmeno essi riescano a rendere evidenti e sensibili le loro estasi. Ogni parola sembra inadeguata a dare le sensazioni e le visioni dell'anima che cola a picco nell'abisso di luce. La difficoltà, pertanto, diventa insormontabile quando si deve raccontare un'esperienza del genere, non fatta in proprio, ma fatta da altri. A parte le estasi, anche quella che dovrebbe essere l'azione esteriore della piccola santa non è precisata e fissata in atti; è solo raccontata o dall'autore o dai personaggi. Qualche bagliore dei suoi occhi puri, la scena in cui blandisce e addormenta la folla, l'altra scena quando bacia la mano di Cénabre; ma è poco in una storia così complessa. Perciò la figura di Chantal è un po' evanescente. Ella discorre a tutto andare; l'autore le accumula intorno pagine di riflessioni; ma discorsi e riflessioni non bastano a farne una creatura viva. Vivi, turgidi di vita, creati quasi con ossessione, con prepotenza, sono invece gli altri personaggi del libro. Fra essi ella si muove, ma come fatta di luce: e noi ci accorgiamo della sua presenza, della sua realtà per i riverberi che illuminano intorno a lei tante anime buie, rivoltate e spaventate come nòttole sorprese dall'aurora.

FRANCESCO CASNATI

Un prodigio di memoria

Nina Glagolava detta "La macchina calcolatrice umana,,

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 5 luglio

Nina Glagolava, nella città di Mosca è conosciuta anche col nome di «macchina calcolatrice umana».

Ella ha soltanto ventidue anni, ed una vera istruzione limitata alla scuola elementare: tuttavia essa è riuscita a risolvere mentalmente dei problemi matematici piuttosto intricati in appena quindici minuti secondi, mentre gli stessi esaminatori hanno impiegato circa due ore a risolvere gli stessi problemi per iscritto.

La ragazza è stata esaminata dai professori Kojevilkov, Chijevsky, Kojinsky e Kisselev. L'esame si è iniziato con la dettatura continuata di quaranta parole russe, che Nina ha immediatamente ripetute con la massima precisione e nello stesso ordine in cui le erano state dettate. Essa ha ripetuto questo esperimento per cinque volte, sempre usando parole diverse, ripetendo così un totale di 200 parole differenti senza commettere neppure uno sbaglio. Questo esperimento è stato ripetuto quindi numerose volte, usando però delle serie di ventotto parole in una dozzina di lingue straniere, e sempre essa le ha ripetute tutte nello stesso ordine di dettatura, senza commettere neppure un errore.

Quindi si è passati ad esperimenti di matematica. Nina per parecchie volte ha calcolato in pochi secondi il quadrato ed il cubo di numeri composti di tre cifre. Essa è stata perfino capace di dichiarare con esattezza meravigliosa la radice quadrata o cubica di numeri di nove cifre, quando appena appena uno dei quattro professori aveva terminato di leggerle la cifra su cui eseguire il calcolo.

Le sono bastati venti minuti secondi di tempo per estrarre mentalmente la radice settima di un numero di sedici cifre e la radice nona di un numero di venti cifre.

La moltiplicazione, divisione e sottrazione di cifre superiori al miliardo sono per lei come giuochi da bambini. Gli esaminatori alla fine della prova hanno concordemente dichiarato che il suo cervello lavora come una macchina calcolatrice delle più perfezionate, con la sola differenza che almeno nel 95 per cento dei casi essa era assai più rapida nella esecuzione dei calcoli della macchina stessa.

Nelle prove di confronto eseguite con una macchina, quasi invariabilmente la ragazza era già in grado di annunciare il risultato dell'operazione quando l'operatore della macchina finiva di impostare sulla tastiera l'ultima cifra del numero dettato. (*Inter. News Service*).

Per lo sfruttamento minerario del vulcano Popocatepetl

(Nostro servizio particolare)

CITTA' DEL MESSICO, 5 luglio

Una commissione di chimici e geologhi è stata inviata dal governo messicano a studiare il possibile sfruttamento dei vapori solforosi emessi dal cratere del vulcano Popocatepetl.

Il cratere del monte Popocotepetl misura attualmene 1200 metri di diametro ed ha una forma quasi rotonda. La sua profondtà è di circa 120 metri ed il fondo del cratere è attualmente coperto da un piccolo lago di acqua verdastra, il di cui colore è appunto dovuto ai gas che saranno esaminati.

Le sponde che emergono dall'acqua sono incrostate di sostanze prevalentemente solforose.

Su una riva del lago sorgono parecchi piccoli soffiatoi che hanno l'apparenza di vulcani in miniatura. Il più grande di essi misura 9 metri di altezza La materia che compone questi vulcani è leggerissima e generalmente conosciuta con il nome di «cenere vulcanica»

Spesso, dopo qualche violenta emissione di gas, la topografia del cratere si trasforma sebbene nessuna eruzione si verifichi.

Attualmente non vi è nessuna apparenza di attività lavica nell'interno del monte Popocatepetl Il Popocatepetl è spento da parecchi secoli e perciò si ritiene possibile lo sfruttamento delle sue ricchezze minerarie.

Recentemente alcuni Indiani, che vivono sulle pendici del monte, hanno raccolto dello zolfo nel cratere.

Il trasporto di questo minerale costituirà un grave problema, sebbene sia possibile di farlo rotolare lungo i campi di neve che in alcune stagioni rivestono il monte. Se la commissione tecnica accerta la convenienza di sfruttare minerariamente il vulcano, sarà probabile che per raggiungerlo facilmente si costruiscano dei tunnel nei fianchi della montagna. (*Int. N. S.*)

Navi inglesi nei porti degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 5 luglio

Sei grosse navi da battaglia della flotta inglese visiteranno i porti degli Stati Uniti il prossimo autunno, stando a quanto asserisce un comunicato recentemente diffuso nella capitale. Le autorità americane hanno reso le cortesie e facilitazioni di costumanza. Alcune unità visiteranno i porti della costa orientale nella Nuova Inghiterra, mentre alt e unita visiteranno parecchi porti della costa del Pacifico. (*Inter. News Ser.*)

Rifugi estivi sui monti di Bergamo

Rifugio in provincia - I monti di Bergamo - Alpinismo in... collina - Acrobazie e funicolari - La neve in agosto - Vecchie mura medievali - Sosta sul colle di S. Vigilio

BERGAMO, luglio

Ora che è venuto il caldo di luglio gli abitanti delle grandi metropoli, dopo d'aver passato lunghi mesi tra l'afoso rumore assordante dei trams, autobus, con fischi di sirene, cigolii di carri, cornette laceranti e grottesche; sotto la violenza del sole che incendia cielo e terra ardendo sull'asfalto delle strade, sentono il bisogno di riposare l'occhio su un po' di verde, e respirare l'aria sana che vien dai monti.

Bergamo bassa

Le piccole città di provincia dimenticate per tutto il resto dell'anno, sono prese d'assalto.

Anche Bergamo è tra queste. Già sulla strada ferrata che vi porta lo spettacolo è suggestivo.

Laggiù una cornice di monti, colline, rare ville, poi ancora colline verdeggianti e una fuga di case e ville ch infittiscono; finalmente la bergamasca città turrita posta in alto come in vedetta. In basso la nuova città, febbrile di traffico e d'industria, che s'allarga — come l'onda di un fiume in piena — nella campagna, con bisogno sempre più crescente di vita.

E' grande il contrasto fra queste due Bergamo, l'una nata dall'altra, che vogliono vivere autonome: la giovane modernizzandosi ogni giorno più, la vecchia conservando, come gli antichi avi, tradizioni e costumi.

Così in basso si vanno costruendo nuovi edifici, si aprono strade, si fabbricano palazzi e ville, mentre in alto tutto è raccolto nel silenzio delle memorie.

La stazione sempre così tranquilla monotona, alla vigilia delle feste si rianima d'un tratto. Il treno che viene da Milano porta gli allegri turisti. Picozze, cordate, alpestok. Tutto il conforts e l'attrezzamento per l'alta montagna, per la bassa montagna, per la collina. Una invasione.

E i più arditi si riversano nelle stazioni vicine per arrivare, prima che s'inoltri la notte, in qualche paese delle valli, ai piedi di un monte, e alla mattina del giorno dopo incominciare l'ascesa.

Nella provincia — è noto ai buongustai di queste bellezze — tutte le valli, maggiori e minori, hanno meraviglie da offrire.

I ponti di Sedrina sul fiume Brembo, l'Orrido di Bracca nel primo tratto della Valle Serina; caverne pittoresche della Valle Imaga, distese infinite di prati, chiazze vellutate di boschi — abeti, pini, faggi, castagni — cascate rumorose di fiumi e di torrenti. I monti che respirano in cielo, i cieli sereni azzurrissimi, l'odor di resina e il profumo agreste dei fiori alpestri, fanno rivivere.

***

Non sono soltanto quest, le mete degli innamorati della montagna.

Essi si spingono insaziabili al passo dei Campelli — dalla valle di Scalve alla Val Camonica — oppure al passo della Manina, al passo di Coca e Caronella, alla Ca' San Marco, ai laghi Gemelli, alle cascate del Serio.

Ma non sempre si vogliono le tormente, i pericoli, le stelle alpine e la neve in agosto a 1800 e 2000 metri.

V'è chi s'accontenta di raggiungere la cima del colle di S. Vigilio.

Vi si può accedere con la funicolare. I milanesi, in modo speciale, fanno volentieri la breve salita.

I bergamaschi cresciuti tra i monti, salgono e scendono come cerbiatti dal basso all'alto. Ma per gli abitanti delle grandi città — abituati al piano — ogni punto d'ascesa segna una non lieve fatica.

Per arrivare al colle bisogna prima salire alla città vecchia.

Ad ogni passo, una traccia di quella che era la vera Bergamo antica.

Par di sentire risuonare il passo forte e cadenzato degli invasori, verso il 500; i Galli, accompagnati da uno stuolo di Biturigi, Edui, Arveni....

Rivediamo Cornelio Cetego che, conquistata la città, la cinse di una cerchia a mura di 1300 metri e di cui restano ancora alcuni avanzi.

In seguito furono tre le principali muraglie difensive della città. Cinta nuova, cinta vecchia, cinta antica.

La antica — archi poggianti su robusti pilastri — formava sul fianco del colle una comoda strada pensile, circondata dal parapetto merlato.

Intorno larghi canali d'acqua, servivano a tener lontano i sòldati e le macchine da guerra, che avessero tentato di accostarvisi.

Le porte di entrata, quattro, ma ben ferrate e custodite.

Avanzi di lapidi, di colonne, di capitelli, parlano di templi innalzati a Venere e a Nettuno, di terme, di anfiteatri.

Dalla caduta dell'impero romano d'occidente, all'anno 1428 in cui si assoggettò alla repubblica veneta, Bergamo come le altre città d'Italia, fu oppressa e avvilita. Qua e là, come sprazzo di luce attraverso nubi nere si trova, nella storia di quei giorni, uno slancio supremo, uno sforzo eroico, anelante alla libertà.

Fu in Bergamo appunto che per vincere il terribile persecutore delle città dell'Italia settentrionale, Federico Barbarossa, si presero i primi accordi per la Lega Lombarda.

Dopo d'aver rivissuta la morta epoca appassionante, passando dal gruppo dei maestosi monumenti e dalle vie strette della vecchia città, al Colle Aperto, i ragazzi scalzi e polverosi che vi fan continua festa di giuoch, sembrano espressioni della nuova vita.

E la vita pulsante la ritroviamo di fatti, sulle mura, guardando alla nuova Bergamo che giù, in basso, pare staccarsi del tutto dalla vecchia madre, in corsa verso le fortune del domani.

***

Per il largo stradale fiancheggiato dal doppio filare di maestosi castani, andiamo a raggiungere il colle di S. Vigilio.

Siamo in aperta campagna. Nè storia, nè fremiti di progresso... Poesia tipica campagnola.

Le donne agucchiano e rattoppano sedute sulla soglia dell'uscio alzando la testa per guardare ognuno che passa. I piccoli giuocano in mezzo alla strada con le manine sempre nere, il visetto unto, i capelli arruffati, la vesticciola di mille colori. Guardano timidamente dal basso in alto, con gli occhi spalancati e fermi, la bocca semiaperta, come figurine fuse nel bronzo.

La piccola valle erbosa si perde nella pianura di Valtesse. Il colle, è all'avanguardia alle prealpi lombarde.

Verso occidente, nelle giornate limpidissime, si distingue la Madonnina del Duomo di Milano, e più in là, si alza nel suo rosato candore, il monte Rosa. A oriente il monte Misma e il monte Orfano.

Arriviamo a S. Vigilio. Casette modeste, ville, giardini agghiandati, alberghi e ristoranti.

Il sole scotta ancora, ma il vento accarezza il viso quasi a mitigarne la sferzata.

I sognanti qui passeggiano solitari appoggiandosi ai parapetti di destra e di sinistra per ammirare. Ma anche ai realisti par di sognare, sul colle di S. Vigilio.

In Cima al Castello ancora una memoria amara.

A Guttifredo, chierico veronese, nel 1894 era stato affidato il Castello. Avvicinandosi il nemico, oppose resistenza eroica. L'esercito tedesco dovette arrestarsi per molti giorni davanti un pugno di valorosi; più tardi però si vendicò dando morte crudele a Guttifredo.

Nei boschi gli allegri turisti hanno trovato un'oasi di riposo; e seduti su ciuffi d'erba, con gli scarponi chiodati e il bastone amico a fianco, aprono lo zaino per un primo ristoro.

Angela Sorgato

L'annuale congresso dei Cavalieri della Strada Aperta

Proposte paradossali

(Nostro servizio particolare)

NEWARK, (New Jarsey) 5 sera

Poichè l'America è la terra delle stranezze e delle pazzie riferiamo anche questa.

Varii sistemi per risolvere il problema della disoccupazione, la totale definitiva abolizione del sistema capitalistico, la creazione della settimana lavorativa di quattro giorni, il trasporto gratuito per tutti sulle ferrovie e sulle tramvie, ed altri consimili interessanti argomenti sarebbero stati discussi dai vagabondi d'America, nel Congresso annuale dei Cavalieri della Strada Aperta, tenutosi a Newark e durato due giorni, in un edificio vicino alla sede dei loro vecchi amici, gli agenti di polizia.

«Il re» Dan O'Brien, Presidente dell'Associazione dei Cavalieri ha parlato per ultimo proponendo di trasformare la sala delle adunanze ove si era tenuto il congresso in una Università dei Vagabondi, con un completo corso di studi e relativo diploma di abilitazione all'esercizio della nobile professione

Egli ha inoltre dichiarato che egli sta lottando per la realizzazione del suo sogno, ossia la cotruzione di un magnifico albergo capace di ospitare 50.000 *vagabondi*. Naturalmente l'alloggio sarebbe completamente gratuito. L'albergo secondo le intenzioni di Dan O' Brien dovrebbe sorgere in Park Avenue, la più elegante ed aristocratica strada residenziale di New-York, dove abitano soltanto quei fortunati individui che contano la propria fortuna con cifre che hanno almeno sei zeri. (*Intern. News Service*).

La lingua turca consta di 24 mila parole

COSTANTINOPOLI, 4 sera

La lingua turca consiste di 24 mila parole. Il calcolo è stato fatto in occasione della preparazione del nuovo vocabolario, reso necessario dalla introduzione dell'alfabeto latino. Di queste 24 mila parole gli intellettuali nelle conversazioni ne adoperano all'incirca 10 mila: la classe media mila, e le persone non colte da 800 a 1200 tutt'al più. Il rimanente è costituito dalle parole ricercate.

Spedizione scientifica al Labrador e alla terra dei Braffin

(Nostro servizio particolare)

BUFFALO, 5 luglio

Il Comandante Eugenio P. Mc Donald, ufficiale di Marina in ritiro, annuncia in questi giorni di aver completato i preparativi per una spedizione scientifica nel Labrador e alla Terra di Baffin. Egli conta pertanto di poter partire entro questo mese stesso.

Il Comandante Mc Donald avrà a compagno nella spedizione Donald E. e Mc. Millan, col quale egli compì già una spedizione scientifica nei mari artici nel 1925.

La nuova spedizione Mc Donadl-Mc Millan partirà a bordo dello yacht privato «Themispah», lungo 56 metri, di proprietà del Mc Donald. Lo yacht avrà a bordo un equipaggio compostc di ventisette persone. (*Intern. News Service*).

ETICHETTA

C'è più dolore in questo caso di etichetta che in un dramma a forti tinte, in una poesia leopardianeggiante, in una tragedia al Grand-guignol, in uno di quei grotteschi *che fan smorfie crudeli sui palcoscenici moderni.*

A Vienna si discuteva un processo di casistica assicurativa in una pubblica seduta del Contenzioso.

Il «Contenzioso» è un personaggio di alto rispetto. Negli aulici tempi della Monarchia era prescritto, per presentargli si innanzi, antitradizionale, il frak.

La Repubblica stracciò molti ciarpami di etichetta. Ma qualcuno restò, spiegazzato anzichè stracciato e lo si riaggiustò, e lo si conservò anche nella epoca repubblicana.

Nei riguardi del Contenzioso, il frak ebbe amputate le code e perse lo sparato. Divenne abito nero.

Ier l'altro, non un lustrascarpe o spazzino, ma un funzionario ministeriale, si presentò con un abito chiaro, estivo.

Rimostranze cocenti, senza neppure il velo del sottovoce, *da parte del Presidente Hiller Schonhein.*

Il funzionario si difende... In un modo da far piangere; mostrando ciò che porta dentro di sè — dolore, tutto un ignudo dolore — sotto il chiaro abito non regolamentare.

«Prego — disse ad alta voce — di volere scusare. Io ho a casa mia moglie e un bambino ammalati. Il mio stipendio mensile è di soli scellini 390. Quindi non posso procurarmi un abito nero per questo processo».

Il Presidente taglia corto, con rimproveri affilati.

(Cosa va, quel funzionario a scoperchiare proprio in una seduta del Contenzioso, ciò che avrebbe dovuto essere più che coperto e, se nero, imbiancato?)

Ma l'altro va sino in fondo alla confessione. Assicura che l'abito nero di etichetta, rovinato dai tarli della povertà, «si trova in tali condizioni da esser ancora meno all'altezza della Corte».

L'etichetta repubblicana inarca le ciglia, irrigidendosi.

Si rifiuta di considerare nessuno di quei dati che il funzionario gli ha messo sott'occhio.

Malattie, pochi scellini, il bambino che forse morrà...

Il Presidente replica spietato: «Voglia prender nota che un rappresentane del Governo deve intervenire in abito scuro...».

Stretto — che morsa! — tra l'etichetta del Contenzioso e la propria miseria, il funzionario si rivolge, con lo sguardo, all'uditorio.

Attende la salvezza da là...; tanti saranno nelle sue stesse condizioni. Si appella silenziosamente alla loro esperienza della vita... E' possibile essere in regola perfetta con due malati, con trecento scellini?...

Non gli viene nessun soccorso.

Stan là impalati, nell'ossequio all'etichetta, come in cospetto d'una maestà assoluta.

Il pover'uomo come se franasse l'aula, si sente sprofondare. Mormora di non star bene e chiede di ritirarsi.

Se ne va, nell'abito chiaro ed estivo; col suo dolore sul quale l'etichetta si è creduta in diritto di mettere il calcagno.

Diritti di forma che sono soprusi, insulti al dovere di umanità.

Umani, signor Contenzioso, bisogna essere; umani, a costo di buttar giù dal piedestallo stupidissimo, il simulacro dell'etichetta.

Il funzionario vestito da povero uomo se ne va dall'aula dove si sente morire...

Amaro dramma senza misericordia, in poche battute di procedura regolamentare!

Dorino

Mille dollari per un dente

CHICAGO, 5 sera

Il giudice della Corte Superiore di Chicago ha emesso questa sentenza proprio oggi...

Tre mesi fa il ragazzo di 8 anni Evaristo Marubio accusava un fortissimo dolore di denti e fu dal padre accompagnato dal dentista Louis Dagmer, il quale tolse al ragazzo il dente che gli doleva. Un altro dentista che visitò il piccolo trovò che l'estrazione del dente si poteva evitare e fu per questo che il Marubio citò il dentista per mille dollari quale rivalsa di danni del dente perduto dal figlio.

Come s'è detto il giudice della Corte Superiore ha accolto pienamente le ragioni de Marubio, condannando il dentista a pagare mille dollari e le spese del processo

ECHI

Cerimoniali

In questi giorni si parla molto di cerimoniali da rievocarsi e aggiornarsi nella Città del Vaticano: il *Mezzogiorno* ha riesumato quelli della Corte Borbonica a Napoli, arieggianti ai fasti spagnoleschi.

I ministri plenipotenziari alla corte di Carlo di Borbone e della regina Maria Amalia erano soggetti nella loro visita di prammatica, ad un cerimoniale pittoresco e complicato, siccome era in uso alla corte di Madrid.

Giunti a Napoli, essi dovevano avvertire del loro arrivo l'«*Introduttore*», che rispondeva loro a mezzo di un domestico o di una carta, ma non mai andando di persona a rendere loro visita e faceva nota la data nella quale le LL. MM. avevano deciso di accordare udienza.

Venuto il giorno e recatosi il Ministro a corte, veniva ricevuto dall'«*Introduttore*» nella camera attigua a quella nella quale il Re accordava l'udienza: in questa stanza si trovava ad un capo il re in piedi con spada e cappello in mano senza avere dietro di sè, ed era di stretta etichetta, nè sedia nè tavolino nè baldacchino. Dietro il re si poneva solo il capitano delle guardie, ed alla sua sinistra il Maggiordomo maggiore, il Coppiere maggiore, il Gentiluomo di camera e tutti quei gentiluomini che casualmente si trovavano a corte.

Il Ministro faceva al Re tre riverenze ed alla terza gli porgeva le credenziali, dopo di che con altre tre riverenze usciva dalla stanza.

La regina attendeva il ministro seduta in trono avendo alla sua dritta due cadetti di Guardia, ed alla sua sinistra la prima Cameriera e le altre dame in ordine di anzianità, tutti in piedi.

Il Ministro entrando faceva anche qui tre riverenze. Copertosi, pronunciava un discorsetto di occasione, avendo cura di togliere il cappello ogni qualvolta nel discorso gli veniva fatto di nominare S. M. o il Sovrano che egli rappresentava.

La Regina gli rispondeva brevemente, ed il Ministro alla fine del discorso togliendo il tricorno ed inchinandosi porgeva le lettere di credito.

L'esposizione ibero-americana di Siviglia

Fra le mostre più interessanti emerge quella dedicata a Colombo. Sulle rive placide del Guadalquivir è stata ricostruita la caravella di Colombo: non si può salire senza commozione sulla piccola nave insignificante rispetto ai piroscafi ormeggiati sui moli. Il tentativo di ricostruzione è riuscito perfettamente, i minimi particolari sono stati curati, fin le coperte del giaciglio del grande italiano sono state riprodotte alla perfezione; gli strumenti per la navigazione sono dell'epoca: rompono solo l'illusione le bianche divise del simpatico equipaggio il cui comandante conosce bene l'Italia e la lingua italiana. Egli attende l'ordine di salpare coi propri mezzi verso l'isola di Guanahani, la prima terra a cui approdò Colombo: ma consigli di prudenza sembrano aver prevalso: pur senza l'incubo dell'ignoto, l'Oceano è un nemico troppo insidioso per una barca così leggera. Nel vicino padiglione della Marina si possono ammirare la celebre carta di Juan de La Cosa e lo stendardo vero che Colombo portò in America. L'epopea colombiana e le lotte successive per la conquista del nuovo continente trovano la loro illustrazione in autentici documenti, in oggetti di valore storico, in carte geografiche che mostrano l'avanzarsi delle truppe dell'Impero spagnuolo.

(dalla *Nazione*)

La critica a Courteline

Dal «Figaro»:

«Nelle edizioni delle Opere complete di Courteline, Diamant dichiara:

«La pubblicità fu tanto estranea al successo del libro che noi invano ne abbiamo cercato sui quotidiani e sui periodici del tempo qualche resoconto. Solo Francesco Sarcey, nel suo foglio del «Tempo» del 1.o maggio 1893 scrisse queste parole: «Io non conosco niente di più attraente de «Les Gaiétes de l'Escadron» e «Le train de 8 heures 47». Dal 1888 questi due volumi hanno dovuto aspettare sei o sette anni prima di ottenere poche righe di critica. Sarebbe già strano pensare che una sorte di questo genere fosse toccata a qualche opera severa e difficile ed è perciò tanto più incomprensibile per delle opere così divertenti e di un brio tanto accessibile a tutti. Ma il momento era probabilmente ostile a tutti i talenti personali, giacchè verso la stessa epoca la critica lasciava ugualmente cadere senza farne parola un altro capolavoro ugualmente originale: il delizioso «Qui perd gagne» di Alfredo Capus. Ciò che invero non impedì poi i nostri critici di prodigare a Capus tutti i dovuti onori quando fu conosciuto.

Un medico famoso

Bartolomeo Eustacchio, medico umanista marchigiano, anatomico dei più profondi e fecondi, conoscitore della lingua araba, ebraica greca, matematico, insegnante di anatomia e di medicina pratica a Roma è gloria italiana, forse troppo poco conosciuto. Lo rievoca il «Corriere Padovano». E' da duolersi che la sua opera grandiosa capitale, sia stata propagata un secolo e mezzo dopo la sua morte, avvenuta nel 1574, poichè il passo anatomico sarebbe stato accelerato di ritmo e il brussellese Veralio, non sarebbe stato il solo rinnovatore della disciplina Le sue celebri tavole anatomiche furono forse tracciate da Tiziano e incise dal veneziano De Mussis. Fu sempre protetto dal card. Della Rovere, del quale fu medico personale e col quale abitò a Roma nel palazzo Doria e fu amico e medico di S. Carlo Doria e fu amico e medico di San Carlo Borromeo e di San Filippo Neri. Eustacchio coltivò pure la anatomia comparata: ed è da rilevare che molte scoperte assegnate a stranieri si debbono rivendicare per alta giustizia a lui, che dette il vanto all'Italia di essere stata la culla dell'anatomia dell'orecchio.

Il bernoccolo di finanziere

Loowenstein, il grande finanziere belga, morto l'anno scorso in circostanze misteriose (raccolta *L'Ora*) era nato con il bernoccolo degli affari e lo dimostra questo episodio. A otto anni, mentre era in collegio, egli fondò la sua prima emissione. Il suo sogno di ragazzo era quello di possedere un apparecchio fotografico. Il Loowenstein emise allora fra i compagni di collegio un prestito: biglietti di una lotteria che davano diritto a uno o più ritratti. Raccolse così la somma di 150 franchi necessaria ad acquistare tutto il materiale occorrente. L'affare fu perfettamente corretto e ciascuno degli azionisti ottenne la fotografia stipulata per contratto e l'apparecchio rimase di proprietà del futuro finanziere. A diciotto anni il Loowenstein eredita una piccola fortuna lasciatagli dal padre e la sua ascesa s'inizia. In tutti i mercati e in tutte le Borse d'Europa la sua atletica figura è sempre presente. La via gli si apre sempre più speditamente fino a quando incontra tre potenti avversari: per le sete Dreyfus di Londra e Billet di Lione; per l'elettricità Heineman. La lotta contro questi capitani della industria costa al Loowenstein 500 milioni di franchi. Nessuno può dire quale parte abbiano avuto queste vicende nella tragica fine del finanziere.

CORRIERE COMMERCIALE

MERCATO BOZZOLI

(Servizio particolare dell'*Avvenire d'Italia*)

Si va ormai verso la chiusura del mercato bozzoli. Molti, anzi i maggiori mercati hanno già chiuso. Altri di questi giorni. Il prezzo è stato in continuo aumento da poco più di lire 10 al kg. è salito a superare su alcuni mercati per le migliori partite anche L. 18.

Fenomeno di questa tendenza rialzata durante lo svolgersi del mercato è stata duplice: 1.o la media ragguagliata della giornata ha sempre superato l'adeguato generale, cioè la media ragguagliata dall' inizio del mercato; 2.o i mercati apertisi in ritardo hanno raggiunto un adeguato generale più elevato.

La ricompensa per kg. è stata naturalmente superiore alle cifre realizzate nell'ultimo quinquennio, ma indubbiamente maggiore di quanto ci si prospettava durante la campagna.

Non furono certo ben consigliati quelli che o per timore di insufficiente foglia — che fu poi invece abbondante o per tema di prezzo scarsamente remuneratore ridussero il quantitativo di allevamento.

Obs.

***

MILANO, 5. — L'ente nazionale serico comunica i seguenti dati sui mercati bozzoli del 4 corr.:

Novara kg. 4400 prezzo minimo 12,70 massimo 17,10. — *Torino* kg. 450 prezzo minimo 14, massimo 15, media giornaliera 1467.

CIVITELLA DI ROMAGNA, 3 — Bozzoli reali kg. 898,30. Prezzo massimo L. 18, minimo L. 14, media ragguagliata L. 17,21, media ragguagliata a tutt'oggi L. 16,40.

MONZA, 5 — Venduti complessivamente durante la campagna bacologica 1929 kg. 13.679 incrociati chinesi a prezzo finito, media generale ufficiale L. 15.722. Vennero inoltre venduti kg. 12.314 a riferimento di incrocio chinese.

TORTONA, 5 — Durante la campagna bacologica tenutasi dal 15 al 28 giugno 1929 furono venduti bozzoli chinesi, nostrani e loro incroci al prezzo minimo di L. 13, massimo 15.50 media generale 14,313.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Qualche denaro in apertura ha favorito le quotazioni dei titoli maggiormente trattati dalla speculazione che avevano raggiunto i minimi nel pomeriggio d'ieri.*

La miglioria è stata però di breve durata e la chiusura registra i minimi della giornata. Nel pomeriggio inattività completa.

BOLOGNA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,25 — Consolidato 5% 79,25 — Obbligazioni Venezie 72 — Banca d'Italia 1910 — Banca Commerciale Italiana 1380 — Banca Nazionale di Credito 556 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 775 — Cosulich 105 — Meridionali 900 — N.G.I. - Rubattino 505 — Seta di Chatillon 227 — Snia Viscosa 87 — Ilva 223 — Montecatini 250 — Fiat 532 — Adriatica Elettrica 280 — Terni 399 — Riseria Italiana 94 — Bonifiche Ferraresi 474 — Assicurazoni Generali 5315 — Credito Fondiario 5% 457 — Credito Fondiario 6 per cento 480. — *Cambi*: Parigi 74.75 — Londra 92,68 — New York 19,11 — Svizzera 367,70.

BORSA DI MILANO

MILANO, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento 79,35 — Banca d'Italia 1915 — Banca Commerciale Italiana 1380 — Banca Nazionale di Credito 556 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 780 — Cosulich 104,50 — Mediterranee 700,50 — Meridionali 908 — Rubattino 506 — Libera Triestina 127 — Cotonificio Cantoni 4240 — Cotonificio Veneziano 98 — Lanificio Rossi 4000 — Seta di Chatillon 227,50 — Linificio Nazionale 397 — Snia Viscosa 86,50 — Ilva 224 — Metallurgica Italiana 189,50 — Miniere Elba 46,75 — Montecatini 250,75 — Fiat 534 — Adriatica Elettrica 281 — Edison 825 — Vizzola 915 — Terni 399 — Distillerie Italiane 135 — Industrie Zuccheri 665 — Raffinerie Liguri Lombarde 668 — Riseria Italiana 102 — Gulinelli Distieria 216 — Bonifiche Ferraresi 471 — Fondi Rustici 195 — Beni Stabili 637,50 — Eridania 451. — *Cambi*: Parigi 74.75 — Londra 92.67 — New York 19,07 — Svizzera 367,61 — Berlino 4.55 — Bruxelles 265,40 — Zagabria 33,65 — Spagna 274 — Olanda 7,67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 5 — Rendita Italiana 3.50% cont. 68 — Id. Id fine mese 68,10 — Consolidati 5% cont. 79,05 — Id. fine mese 79,25 — Obbligazioni Venezie 71,90 — Banca d'Italia 1903 — Creito Fondiario 463 — Banca Commerciale Italiana 1380 — Credito Italiano 780 — Banco di Roma 118,50 — Banca Nazionale di Credito 557 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100,50 — Consorzio Mob. Finanziario 855 — Ferrovie Meridionali 909 — Rubattino 506 — Cosulich 104 — Libera Triestina 127 — Tramways 274,72 — Cotoniere Meridionali 28,95 — S.N.I.A. 86,50 — Soie de Chatillon 228 — Varedo 4175 — Terni 399 — Elba 47 — Metallurgica Italiana 188 — Ilva 223 — Ansaldo 140 — Fiat 533 — Azoto 166 — Montecatini 250,50 — Monte Amiata 274,50 — Antimonio 237 — Gas 696 — Romana Zuccheri 107,50 — Eridania 453 — Pantanella 911 — Bonifiche Ferraresi 470,50 — Fondi Rustici 190,50 — Immobiliare 915 — Beni Stabili 635 — Imprese Fondiarie 137,50 — Risanamento 1119 — S.A.T.A. 22,25 — Acqua Marcia 1450 — Condotte 760 — Acquedotto Serino 528 — Marconi 339 — Cementi Spalato 225 — Isonzo 86 — Fondiaria Vita 718 — Acquedotto Palermo 452 — Siet 130 — Banca Italo Britannica 498. — *Cambi*: Parigi 74,75 — Londra 92,67 — New York 19,40.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 5 — Rendita Italiana 3.50 per cento fine mese 69.20 — Consolidati 5% fine mese 79.25 — Obbligazioni Venezie 71.90 — Banca Commerciale Italiana 1382 — Banco Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 557 — Assicurazioni Generali 5210 — Cosulich 104.95 — Veneziana Navigazione 275 — Libera Triestina 128 — Cantiere Navale Triestino 83 — Cantieri Acciaierie Venezia 65 — Adriatica di Elettricità 281,50 — Terni 399 — Fiat 534 — Cotonificio Veneziano 99 — Soie de Chatillon 229 — Grandi Alberghi 75.25 — Montecatini 251.50 — Conterie Veneziane 1920 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Parigi 74.77 — Londra 92.69 — Zurigo 367.60 — New York 19,117 — Madrid 275 — Berlino 4.559 — Bruxelles 265.50 — Vienna 2.689 — Zagabria 33.59 — Praga 56,62 — Bucarest 11,35 — Budapest 33,325.

AGRICOLTURA

MERCATI DEI VINI

MILANO, 5 — Il commercio vinicolo si mantiene sempre calmo. L'interesse dei compratori è specialmente rivolto ai vini di maggior merito per quanto questi si mantengano sostenuti per il fatto anche che le partite fini sono ormai molto ridotte.

Ancora abbondanti, invece, ed a prezzo basso, le qualità scadenti che, colla stagione estiva, vanno incontro al serio pericolo di deteriorarsi facilmente. Varie le notizie sulle condizioni della vite: sempre gravi nell'Emilia e nel Veneto buone invece nel Piemonte, nella Lombardia e, particolarmente nell'Italia meridionale ed insulare.

MERCATO GRANI
Tendenza rialzista

MILANO, 5 — I mercati a termine del grano di Chicago e di Winnipeg hanno chiuso con un nuovo fortissimo impulso rialzista.

La Borsa di Winnipeg è sempre al comando dell'attuale movimento e naturalmente trascina con sè Chicago che tuttavia appare alquanto più riluttante e più guardinga.

Ambedue i mercati hanno chiuso ieri sera ai massimi: confrontando la chiusura di ieri con quella di ieri l'altro, vediamo che a Chicago il luglio è salito da 117 3/8 a 119 1/2, il settembre da 122 3/4 a 124 3/8, il dicembre da 128 3//8 a 130 1/4; a Winniperg, con un salto più audace, il luglio è balzato da 134 1/2 a 139 7/8, l'ottobre da 132 5/8 a 136 1/2 e infine di dicembre da 130 1/4 a 133 7/8.

Siamo dunque in pieno periodo di effervescenza nelle Borse a termine granarie del Nord America.

Intanto le notizie ultime che provengono dal Canadà continuano a dipingere la situazione con colori poco rosei.

CREMONA, 3 — Frumento fino lire 125-126 frumento buono mercantile 122. 123; frumentone agostano 9192; id. tagliolone 84-85.

BORSA CEREALI

MILANO., 5 — La sezione Cereali della borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: Largamente vivace e trattato, andamento pesante per ottobre e dicembre. Apertura. Luglio 13,50; Agosto 132; Ottobre 136,25. Dicembre 138,20. Chiusura - Luglio 132,75 - Agosto 131,75 - Ottobre 134,90 - Dicembre 137,55.

Granoturco: Trattato per consegne luglio con andamento debole. Apertura luglio 88,50. Ottobre 80. Dicembre 80.25. Chiusura luglio 88,50. Ottobre 80.90. Dicembre 82.

IL MERCATO DI VICENZA

Frumento. — Grano nuovo precoce al q.le da L. 117 a 120; Grano fino 127-131: Grano buono merc. 124-126; Grano basso 122-124.

Farine di frumento e cascami. — Farina 0 granito al q.le 186-188; id. 0 cilindrato 181-183; id. 1 superiore 169-172; id. N. 1 166-168; id. comune 161-62; Tritello 67-72; Crusca 62-67; Cruschello 59-63.

Frumentone. — Nostrano colorito al q.le 107-110; Nostrano scaiolo 104-106; Granone plata rosso 94-96; Granone plata giallo 91-93.

Farine di frumentone. — Mezzo lusso 118-120; Nostrana 108-110; Avena, estera 98-100; Miglio nostrano 145-150; estero 135-140; Fagiuoli: Lamon 530-540; Scritti 310-320; Verdoni 310-320; Piselli spezzati 280-285; Lenticchie medie 400-410.

Foraggi. — Fieno maggengo vecchio sciolto al q.le 55-60; idem nuovo 35-40; Erba medica 1,o taglio nuovo 30-35; idem II.o taglio 28-30.

Paglia di frumento sciolta vecchia al q.le 16-18; idem sciolta nuova 12-14.

Uova. — Uova fresche al mille Lire 440-450.

Bestiame. — Buoi da lavoro 1.a qualità (peso vivo) al q.le L. 420-460; Buoi da camello 1.a qual. (peso morto 860-920; idem 2.a qual. idem 730-830; Vacche da allev. 1.a qualità per capo 1800-2400: Vacche da macello 1.a qual. (peso morto) 770-820; idem 2.a qualità 680 770; idem 3.a qualità 640-680; Giovenche da macello 1.a qualità (peso vivo) 760-860 idem 2.a qualità 700-760; Vitelli circa un anno da allev. (p. v.) al kg. 5.50-6,10; idem immaturi da macello (peso vivo) 5,70-6,60; idem maturi da macello (peso vivo) 6,70-760; Maiali lattonzoli per capo 110-150; idem da 4 a 5 mesi 180-280.

Borta Sete e Bozzoli. — Morto reale da L. 27 a L. 30; Scarti natura con doppi da L.25 a L. 28; Doppi reali filabili da L. 25 a 26.

Andamento del Mercato. — Grani e granoni: Mercato attivo con prezzi lievemente aumentati in grani; stazionari invece per i granoni.

Risi: Prezzi invariati.

Foraggi e paglia: Mercato fiacco - Prezzi stazionari per il fieno, la paglia invece lievemente ribassata.

Legna da ardere: Prezzi nominali.

Vini: Mercato fiacco - Prezzi invariati.

Pollame e uova: Mercati attivi per il pollame, con prezzi ribassati; fiacchi per le uova. Il prezzo delle uova per mille s'intende per merce di almeno 56 57 kg.; la merce di peso inferiore costa proporzionalmente meno.

Bestiame: Mercato attivo per il bestiame. - Prezzi stazionari per il bestiame in genere, lievemente aumentati per i vitelli.

Bozzoli: Mercato attivo specie in doppi.

SOCIETA'

L'« Eridania » Paga il dividendo. — L'« Eridania » - Genova, capitale interamente versato L. 51 milioni — pagherà, a partire dal 1.o luglio p. v., il dividendo dell'esercizio 1928-1929, in ragione di L. 30 per tutte le azioni, tanto di categoria A, quanto di categoria B, sia nominative che al portatore.

Il « Cotonificio Cantoni » Aumenta il Capitale a 60 milioni. — L'assemblea strardinaria degli azionisti del « Cotonificio Cantoni » per delibebare l'aumento del capitale da 40 a 60 milioni di lire, mediante passaggio al capitale stesso di equivalente fondo di riserva, è fissata al 15 del prossimo luglio.

NOTIZIE VARIE

L'EREDITA' DEGLI ITALIANI MORTI ALL'ESTERO

Il Governo d'Itaia, a mezzo del Consolato Italiano di New York, aveva chiesto che le eredità di italiani morti in America, senza testamento passino al proprio erario.

La domanda si riferiva al caso del connazionale Antonio Comincio morto nel 1925, che lasciò un patrimonio di circa 1000 dollari. La richiesta non aveva precedenti ed era per ciò un caso nuovo per la magistratura americana.

Secondo le leggi americane tutte le eredità senza voleri testamentari di persone che muoiono negli Stati Uniti, passano al Governo della repubblica. Con detta legge lo Stato di New York viene a percepire circa 100.000 dollari all'anno da italiani morti senza testamento.

Il Vice-Console italiano Santovincenzo ha sstenuto il punto di vista del Governo Italiano dinanzi al Tribunale Civile di New York; ma questo tribunale ha respinto la domanda.

La sentenza ha destato vivo interesse nel Corpo Consolare, poichè mantiene una disposizione che offende gli interessi ed il buon diritto degli altri Stati.

Sembra per ciò che la cosa debba avere un seguito per altra via.

La produzione del piombo non subirà alcuna restrizione

LONDRA, 5 — Alla riunione semestrale dei produttori di piombo, tenutasi oggi a Londra, è stato dichiarato che la situazione attuale non rende affatto necessarie le progettate misure di restrizione della produzione. Si è deciso di mantener in vigore per altri sei mesi l'accordo che prevede la possibilità d'applicare tali misure nel caso in cui la situazione del mercato divenisse sfavorevole.

Fallimenti e concordati

POLA. — *Accomodamento*. — *Basso Giacomo* fu Nicolò, Dignano.

REGGIO EMILIA. — *Armani Roberto*, noleggio automobili, istanza propria rag. Mario Conti, attivo L. 6400, passivo L. 74.380.

Lanzi Fioravante, tessuti, Villaminozzo istanta creditore, curatore avv. Carlo Cocchi. — *Todeschini Carlo* ferramenta, Correggio, istanza propria, curatore avv. Sergio Finzi, di Correggio, attivo L. 115,800, passivo L. 256,437.

TRIESTE. — *Accomodamenti*. — Sono stati ammessi a questa procedura. *Apollonio Antonio*, generi alimentari, via del Lloyd, 20. — *Cavalieri Domenico e Luis Egilio, falegnameria, via Parini*, 5. *Garlatti arch. Mario*, via G. Zanetti, 1. — *Kosmatz Eugenio*, via Ugo Foscolo, 29. — *Pittoni Rosa ved. Dorighello*, via Francesco D'Assisi 2. — *Ragusin Guido*, via Sette Fontane, 15. *Salvato Ignazio*, via Madonnina, 5, — *Sbuelz ved. Maria, manifatture*, via Giuseppe Mazzini, 38.

UDINE. — *Comisso Ezio*, Latisana.

VENEZIA. — *Garbisa Umberto*, vini, Lido, via Candia, 13, istanza creditore, avv. Luigi Frizziero. — *Mastellari Dante* di Francesco, parrucchiere per signora, S. Elisabetta-Lido, Gran Viale, 29-A. — *Pizzardello Arturo*, esercizio forno, Campagna Lupia Dolo, curatore avv Guido Cossu di Venezia. — *Ranzato Flaminio* di Roerto, mercerie, Chioggia corso Vittorio Emanuele 427, curatore avv. Giuseppe De Bei, attivo L. 56b.052, passivo L. 67,134. — « La Vinicola Veneziana » in persona di Giacori Maria, il fallimento, è stato esteso a *Frucco Vittorio*.

VERONA. — *Scala Ugo fu Silvio*, rappresentanze, curatore avv. Mario Sa-

L'inaugurazione del carro di Tespi

ROMA, 5 sera

Giovedì sera, al piazzale del Pincio ha avuto luogo la inaugurazione del carro di Tespi con la rappresentazione del primo atto dell'Oreste dell'Alfieri e della farsa di Gioachino Forzano « Gianni Schicchi ». Nel vasto piazzale era stato eretto il teatro del Carro di Tespi, del quale, durante l'intervallo è stato proiettato il montaggio e lo smontaggio. All'inaugurazione ha assistito S. E. il Capo del Governo, il quale è stato ricevuto da S. E. Turati, Segretario del Partito e presidente dell'O. N. B. Erano inoltre presenti i Sottosegretari di Stato on. Giunta, on. Bianchi, on. Bottai, on. azzera, on. Lessona, on. Riccardi, on. Pennavaria e on. Leicht, l'on. prof. avv. Lando Ferretti l'on. Acerbo, l'on. Terruzzi, vari senatori e deputati, numerosi rappresentanti del corpo diplomatico, tutte le autorità locali, personalità e numerosissimi invitati. All'arrivo di S. E. il Capo del Governo il pubblico gli ha improvvisata una calorosissima manifestazione. Alle ore 21 si è iniziato lo spettacolo, che è stato seguito con interesse vivissimo e che è stato lungamente applaudito. Prima di lasciare il piazzale del Pincio, S. E. il Capo del Governo si è congratulato con Gioachino Forzano, direttore artistico della Compagnia, quindi si è recato sul palcoscenico dove ha espresso il suo compiacimento a tutti gli artisti. Tra i vivissimi applausi del pubblico che gli ha rinnovato la manifestazione entusiastica fattagli all'arrivo, S. E. Mussolini, ossequiato dalle autorità, ha quindi lasciato il Pincio.

Lo yacht "Aurora,, per il Capo del Governo

ROMA, 5 sera

L'« Italia Marinara » informa che è in via di ultimazione l'approntamento dello yacht « Aurora », che la R. Marina ha destinato per i viaggi del Capo del Governo. Alla piccola nave è stato aggiunto un piccolo cassero centrale nel quale saranno sistemati gli alloggi del Capo del Governo e del seguito. La nave ha due cannoncini da 57 mm. affinchè possa eventualmente rispondere alle salve di saluto.

Il Re ad un padre di 16 figli

GONZAGA, 5 luglio

Il Re, a mezzo del generale Di Bernezzo, ha fatto dono di una fotografia con firma ed autografo alla famiglia del signor Giovanni Bertazzoni, di Gonzaga, abitante al «Convento», padre di sedici figli, dei quali tre morti eroicamente in guerra.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 5 sera

Ufficiali generali — Ferrario, generale di corpo d'armata, è decorato della medaglia mauriziana al merito militare dei dieci lustri. Cavarzerani, generale di brigata, cessa dal comando della 14.a brigata di fanteria (Gorizia) ed è nominato ispettore di mobilitazione della divisione militare territoriale di Gorizia. Bastico, idem, cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante la 14.a brigata di fanteria (Gorizia). Tisi, generale di divisione in aspettativa per riduzione di quadri, è collocato a riposo.

Arma di Fanteria — Colonnelli: Gianfelici, comandante distretto Lecco, è nominato comandante 14.o fanteria. Celoria, idem, Belluno, 58.o fanteria. Colli, comandante 151.o fanteria, nominato comandante distretto Siena. Cirillo, comandante distretto Messina, nominato comandante 23.o fanteria. Cornero, idem Catania, idem 131.o fanteria.

Arma del Genio — Colonnelli: Azzariti, cessa carica capo ufficio comando corpo armata Trieste ed è nominato comandante 8.o Genio. Ghini cessa carica comandante 7.o Genio ed è nominato capo ufficio comando corpo armata Trieste.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

La riunione di questa sera al Velodromo Bolognese

La riunione ciclistica internazionale che questa sera al Velodromo Bolognese avrà l'inizio del suo svolgimento alle ore 21, si presenta con tutti i caratteri dell'interesse e della attesa. Da molto tempo ormai, nella nostra città, che tanto progredisce in ogni ramo sportivo, il ciclismosembra vivere una vita grama. La Direzione del Velodromo bene ha fatto ad allestire la riunione di questa sera, perchè offre il modo agli appassionati di potere assistere a riunioni interessanti.

I numeri maggiori del programma sono quelli costituiti dall' inseguimento fra le coppie italo-francese e dell'americana. Ricordiamo che la riunione si inizia alle ore 21 precise per potere terminare prima delle ore 24.

Ecco ora il programma completo della serata che certamente otterrà un grande successo:

Velocità dilettanti: batterie e finale: metri 1200, tre giri.

Handicap professionisti: m. 800 giri due.

Corsa ad inseguimento: Binda-Girardengo contro Wambst-Lacquehaye: sei chilometri, giri quindici.

Americana a coppie: Km. 50.400, giri 126. Nove traguardi (un traguardo ogni quattordici giri) di cui l'ultimo a punteggio doppio.

Avvertiamo che le iscrizioni per la Corsa Dilettanti vanno indirizzate alla Direzione del Velodromo Bolognese.

AUTOMOBILISMO

La corsa delle 100 miglia a Pittsburg

PITTSBURG, 5 sera

La corsa automobilistica delle 100 miglia, disputatasi sulla pista di Briggeville, è stata vinta da Wilbur shaw di Indianopolis. Secondo a brevissima distanza è giunto Kantlon di Detroit (*Radio-St.*).

Il tempo che farà oggi

ROMA, 5 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani sabato:

Situazione barica: Regime di depressione dalle isole britanniche con nucleo ciclonico sull'Irlanda alla Russia. Striscia di alta pressione attraverso le regioni alpine dal nord ovest penisola iberica al Mar Nero. Sull'Italia pressione livellata intorno a 764.

Probabilità: Le pressioni elevatesi sul Mediterraneo occidentale mantengono stabili le condizioni del tempo sull'Italia. Il cielo sarà ovunque in prevalenza sereno, con radi annuvolamenti al mattino sull'Italia superiore. I venti deboli maestrali sull'Adriatico si manterranno ancora orientali e sciroccali sul Tirreno. La temperatura non supererà notevoli cambiamenti. Mare alquanto agitato nell'alto Tirreno, mosso altrove.

Annate di "Corrierino,,

complete dal 1920 a tutto il 1928 si cedono al prezzo di

L. 10 l'annata

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Manovra riuscita dei radico-socialisti francesi

PARIGI, 5 sera

Dopo una lunga discussione la Commissione delle Finanze della Camera ha approvato con 17 voti contro 16 il testo del deputato Palmade, conforme alla risoluzione del gruppo radicale socialista, che introduce le riserve dell'articolo unico del progetto di ratifica degli accordi sui debiti. Il signor Pietri, che la Commissione aveva nominato recentemente relatore e che era partigiano di includere le riserve in una legge speciale, ha dato le dimissioni. I membri della Commissione hanno insistito moltissimo presso il relatore, perchè rimanga in funzione e cedendo alla loro insistenza il signor Pietri ha ritirato le dimissioni.

Il testo radicale socialista approvato dalla commissione delle finanze autorizza il Presidente della Repubblica a ratificare l'accordo Beranger-Mellon sotto la riserva espressa che in ogni caso la Francia non potrà pagare somme superiori a quelle che essa riceverà. La decisione della Commissione ha suscitato nei corridoi della Camera molti commenti. I radicali, che non nascondono la loro ostilità al Governo e il loro desiderio di ottenere un raggruppamento dei diversi elementi della Camera per costituire una nuova maggioranza — a quanto si afferma nei circoli parlamentari — sembra che l'opposizione del gruppo radicale socialista come quella del gruppo socialista sia dettata sopratutto dal desiderio di vedere la politica estera della Francia riprendere il corso che essa aveva nel 1924.

Essi considerano, che un evoluzione di tal genere non potrebbe realizzarsi, che in seguito ad un nuovo orientamento della maggioranza governativa e sperano raggruppare una maggioranza attorno alla formula adottata dalla Commissione delle finanze, tuttavia si faceva osservare che i membri del gruppo Marin, che sembrano ancora accumularsi, za riserve e alla evacuazione della Renania senza garanzie, si sforzano di portare il problema della ratifica sul terreno della politica interna, in modo da mantenere, con l'appoggio del Centro la coesione della maggioranza governativa.

Bisogna inoltre rilevare che i membri del gruppo Marin hanno tutti votato, durante i differenti scrutinii della commissione delle Finanze, in un senso favorevole al gabinetto e nello stesso senso si diceva che bisogna attendere di vedere evolvere la situazione nonostante le diffioclità che sono contrari alla ratifica senza (Stefani).

I lavori della Camera dei Comuni

LONDRA, 5 sera

Alla Camera dei Comuni, Snowden rispondendo ad una interrogazione ha detto, che il Governo non fa alcuna pressione alla Francia relativamente al pagamento del debito francese verso la Gran Bretagna.

Henderson, segretario agli esteri, rispondendo ad altra interrogazione, ha dichiarato che all'assemblea della Società delle Nazioni, che avrà luogo in settembre, presenzierà per alcune sedute anche il Primo Ministro Mac Donald. Della delegazione faranno parte: il presidente del commercio William Graham, Sir Cecil Hurst, il sottosegretario parlamentare agli esteri Dalton, Mistress Swanwick, Mistress Hamilton, Filippo Backer, Lord Cecil e lo stesso Henderson. Il Visconte Cecil ha aderito a rappresentare la Gran Bretagna nella commissione preparatoria del disarmo, della quale già faceva parte quale rappresentante del Governo conservatore e da cui si è dimesso perchè sfavorevole a una politica più avanzata in materia di disarmo.

Circa la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Russia, Henderson ha detto di non poter dire altro in questo momento se non che il Governo è in comunicazione con i Dominions su questo argomento. Egli spera tuttavia di poter far presto delle dichiarazioni molto precise. Mac Donald ha annunciato oggi la nomina della Commissione reale incaricata di una inchiesta su tutti gli argomenti di importanza generale riguardanti il servizio civile. (*Radio Stef.*).

Le elezioni olandesi

AMSTERDAM, 5 sera

Secondo calcoli non ufficiali la nuova seconda Camera sarebbe composta di 30 cattolici, 24 socialisti, 12 antirivoluzionari, 11 cristiani storici, 8 liberali, 7 democratici, 4 protestanti riformati, 2 comunisti, un contadino e un rappresentante delle classi medie. (*Radio Stefani*).

Il progetto americano sulle tariffe doganali violentemente combattuto

WASHINGTON, 5 sera

La commissione finanziaria del Senato, che sta esaminando il progetto di legge riguardante la revisione delle tariffe doganali ha preso in seria considerazione la protesta dei governi esteri contro gli aumenti delle tariffe con speciale riguardo per quella presentata dall'Inghilterra in nome dell'Impero.

I giornali democratici attaccarono spietatamente il progetto stesso, che sembra destinato a incontrare le più violenti opposizioni.

Il maggiore organo democratico dice, che centinaia di migliaia di dollari sono stati dispensati nei corridoi del congresso per ottenere tariffe ancora più elevate. (*Radio Stefani*).

Conferenza ferroviaria inglese

SOUTHAMPTON, 5 sera

La conferenza del Sindacato Nazionale dei Ferrovieri nella sua seduta di ieri ha deciso di incaricare l'Esecutivo di dare un preavviso di tre mesi alle Compagnie per risolvere gli accordi conclusi l'anno scorso, per i quali i salari vennero ridotti del 2.50 per cento. L'Esecutivo ha preso contatto con gli altri due sindacati ferroviari, con i quali cercherà di accordarsi per una politica comune nelle trattative, che seguiranno con le compagnie ferroviarie.

CORRIERE BOLOGNESE

Oltre 100 milioni di lavori progettati dal Governo per l'ampliamento della nostra Stazione

Il Ministero delle Comunicazioni — secondo le informazioni giunte dalla Capitale — sta preparando importanti progetti di opere per l'ampliamento e il perfezionamento dei servizi alla nostra stazione ferroviaria, in rapporto specialmente al prossimo esercizio della Direttissima Bologna-Firenze.

Allo scopo di facilitare il servizio viaggiatori, i treni merci provenienti dalle linee di Ancona e dalla Direttissima non transiteranno per la Stazione Centrale, (la quale dovrebbe sopportare un nuovo e gravosissimo peso) ma accederanno direttamente alla Stazione smistamento di Ravone, mediante una linea di cintura che sarà costruita a doppio binario.

La costruzione di detta linea di circonvallazione per l'accesso al Parco Merci di Ravone richiederà il rialzamento dell'attuale sede delle linee di Milano e di Verona, le quali — per mezzo d'un manufatto — passerà la suddetta linea esterna.

Si renderà altresì necessario il deviamento dell'ultimo tratto della linea merci di Venezia, fino a raccordarla, per mezzo di un bivio, con la nuova linea di cintura.

Detti lavori, che si presume abbiano inizio nel corrente anno o al più tardi ai primi del prossimo 1930, sono eccezionalmente importanti, esigendo una spesa che si può calcolare superiore ai cento milioni di lire.

L' incontro Bologna-Torino a Roma

Il treno speciale

L'iniziativa della Sezione Calcio della Bologna Sportiva di allestire un treno speciale per Roma, ha ottenuto successo. Diverse centinaia sono stati i « supporters » del Bologna che nella giornata di ieri hanno inviato la loro adesione e ritirato il biglietto di partecipazione al treno speciale e di ingresso allo stadio del P. N. F.. E' assai facile che prima di questa sera il numero massimo consentito sarà raggiunto.

I prezzi fissati sono stati di L. 52 per la terza classe e di L. 84 per la seconda; il treno speciale partirà da Bologna questa sera alle ore 22 circa per giungere a Roma alle ore 8 di domani mattina. Il treno speciale ripartirà da Roma alle 23.30 per ritornare a Bologna alle ore 7 di lunedì mattina.

I partecipanti avranno così tutta la mattinata libera per partecipare alle sacre funzioni nelle grandi basiliche romane.

Deliberazioni della Giunta Amministrativa

Il giorno 3 luglio si è riunita la G. P. A. presieduta da S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Giuseppe Guadagnini e coll'intervento dei signori: Gazzera cav. uff. dr. Costanzo, Froggio cav. dr. Guglielmo, Rampini comm. dr. Michele, Amaduzzi comm. rag. Vittorio, Filicori cav. rag. Ettore, on. Ballarini comm. ing. Carlo; segretario Valenti Gaspare.

La G. P. A. ha adottato le seguenti decisioni:

Medicina: Revoca di vendita di un tratto della Via Castrizzara ai Fratelli Lenzi; approva. — Bologna: Determinazione per stare in giudizio nei confronti dei Fratelli Cella e loro creditori; autorizza. — Bologna: Medaglie per le gare di tiro a segno; approva. — Bologna: Reclamo Ferrari Augusto per conseguire licenza di commercio con esonero dalla cauzione commerciale; respinge. — Borgo Panigale: Invio di bambini al mare; approva. — Bologna: Amministrazione Spedali: Modifica di un articolo del Regolamento organico; approva. — Budrio: Indennità vestiario; approva. — Casalecchio di Reno: Contributo per la coppa Masetti; approva. — S. Pietro in Casale: Contributi per la Colonia marina e montana; approva. — S. Pietro in Casale: Offerta per una manifestazione sportiva; approva. — Castiglione dei Pepoli: Concorso per la cura marina di Bartolomei; approva. — Crevalcore: Celebrazione del pane; approva. — Bologna: Ricorso Pedrelli Annita contro negato esonero dalla cauzione; respinge. — Bologna: Ricorso Lunghi Aldo contro negato esonero dalla cauzione; respinge. — Bologna: Ricorso Ferri Mario contro negato esonero dalla cauzione; respinge. — Bologna: Ricorso Fazzini per licenza d'esercizio; accoglie. — Imola: Aumento del quarto sulla tariffa daziaria per il 1929; parere favorevole. — S. Giorgio di Piano: Svincolo cauzione; approva. — S. Pietro in Casale: Ricorso Bottazzi Francesca in Ceresi per negata licenza di esercizio; respinge. — S. Lazzaro di Savena: Impianto elettrico a Castel de' Britti; approva. — Fontanelice: Congregazione di Carità: Bilanci 1929-1931; rinvia. — Castelfranco Emilia: Ricorsi per contributo integrativo di manutenzione stradale; accoglie in parte. — Monterenzio: Vendita di immobili del Comune; approva. — Castelguelfo: Costruzione nicchie nel Cimitero e conseguenti variazioni al bilancio; approva con riserva. — Granarolo Emilia: Alienazione cartelle di rendita; approva. — Galliera: Esonero dell'esercente Bianchi Bruno dalla cauzione commerciale; approva. — Bologna: Ricorsi Scandellari Anna e Bortolotti Erminio per negata concessione di voltura di esercizio; accoglie. — Bologna-Pistoia: Ricorso Bossetti per tassa valore locativo e cani pel 1928; parere favorevole a Bologna. — Bologna: Asilo Bambini Lattanti: Prelievo dalla riserva; approva. — Bazzano: Congregazione di Carità: Prelievo dalla riserva; approva. — Budrio: Congregazione di Carità: Erogazione di L. 5000 ai poveri; approva. — Crevalcore: Congregazione di Carità: Prelievo dalla riserva; approva. — Lizzano in Belvedere: Contributo per il Giornale dell'Appennino; approva. — Molinella: Medaglie ricordo alla squadra ginnastica di Molinella; approva. — Molinella: Premi per gare sportive; approva. — Malalbergo: Ricorso Grazia Giovanni per tassa esercizio 1928; accoglie. — Galliera: Regolamento per il servizio di economato; approva con riserva. — Castel del Rio: Contributo per i Balilla; approva — Castelmaggiore: Iscrizione alla Croce Rossa; approva. — Pieve di Cento: Partecipanza Agraria: Contributo di L. 300 all'O. P. Balilla; approva. — Bologna: Esonero di commercianti dalla cauzione per povertà; approva. — Bologna: Esonero di 22 venditori ambulanti dalla cauzione commerciale; approva. — Bologna: Esonero di Sibani Augusto dalla cauzione commerciale; approva. — Anzola Emilia: Esonero di 3 venditori ambulanti dalla cauzione commerciale; approva. — Casalecchio di Reno: Esonero di Bartolini Clemente venditor ambulante dalla cauzione commerciale; approva. — Medicina: Partenotrofio Donati-Zucchi: Rinnovazione di conto corrente agrario; accoglie. — Sala Bolognese: Istituzione di una nuova scuola; approva. — Sala Bolognese: Costruzione casa dei sanitari; approva. — Bologna: Costruzione di un nuovo claustro nel Cimitero; approva. — Castel del Rio: Acquisto terreno per l'oratorio ai caduti; approva. — Imola: Liquidazione lavori Scuole Carducci; approva. — Bologna: Installazione di due nuovi gruppi d'elettromotori per l'acquedotto di Borgo Panigale; approva. — Monteveglio: Regolamento edilizio; approva con modifiche. — S. Pietro in Casale: Costruzione di un altro pozzo artesiano; approva. — Castel di Casio: Impianto luce elettrica; approva. — Praduro e Sasso: Deviazione della strada comunale del Maglio; rinvia. — Bologna: Amm.ne Spedali: Costruzione fabbricato in Bentivoglio; approva.

COMUNICATO

Avviene di frequente che persone estranee alla nostra Ditta si servono del nostro nome presentandosi alle case dei dolenti, per strappare ordinazioni.

A scanso di equivoci informiamo che noi non ci serviamo di intermediari e che il nostro personale non si reca al domicilio della Clientela se non dietro richiesta.

Impresa Pompe Funebri O. Golfieri
Concessionaria Servizio Comunale
Telefono 23-19
Bologna - Via G. Petroni 18-20

FATTI E MISFATTI

Falso pugilatore tratto in arresto

Ieri si presentava all'Hôtel Astoria sito in via Pietramellara, uno sconosciuto che si qualificava per il pugilatore Mario Bosisio, e chiedeva una camera. Ai dirigenti dell'albergo però venne qualche dubbio circa l'autenticità dell'individuo presentatosi e pertanto la direzione provvedeva a domandare informazioni presso la nostra Questura. Inviati sul posto alcuni agenti, il presunto pugilatore veniva fatti identificato per tale Mario Celanzi di Eugenio, di anni 23, da Porto S. Giorgio.

Il Celanzi interrogato sul perchè delle sue false dichiarazioni di generalità, ha risposto di avere agito così perchè completamente sprovvisto di mezzi, aggiungendo però che doveva ricevargli del danaro dalla ditta Eugenio Prati di S. Elpidio a Mare, presso cui è impiegato. Richieste telegraficamente informazioni a quella città si è potuto appurare che il Celanzi era alle dipendenze della ditta Prati sino a qualche settimana fa, ma dal 19 giugno u. s. non faceva più parte della ditta che aveva spontaneamente abbandonata appropriandosi anche della somma di lire 3133 del suo principale. Il Celanzi è stato pertanto tratto in arresto e denunciato per appropriazione indebita a danno della ditta Prati e per tentata truffa in danno della Direzione dell'Albergo Astoria.

Arresto per esecuzione di mandato

I Carabinieri hanno arrestato certo Grandona Armando, fu Alfonso, di anni 42, abitante in via della Santa, perchè condannato dalla Pretura di Bologna alla pena di 3 giorni per mancato pagamento di una ammenda.

Pietosa fine di un bimbo

Abbiamo dato ieri la notizia del ricovero di un bimbo, certo Giovanni Ariatti, di mesi 14 abitante in via S. Lorenzo 11, il quale fu ricoverato in un primo tempo all'ospedale Maggiore e poi a quello di S. Orsola per gravi ustioni di 1.o e 2.o grado, riportate versandosi addosso dell'acqua bollente. Apprendiamo ora che malgrado le sollecite e amorevoli cure dei sanitari il povero piccino è deceduto ieri notte verso le ore 0.15, in seguito alla gravità delle ustioni.

L. 600.000 tutte in contanti

sono i premi della GRANDISSIMA TOMBOLA

con estrazione in ROMA a data certa del 18 LUGLIO 1929

a beneficio dell'Opera Nazionale per gli Orfani dei Contadini morti in guerra e Opera Pia Orfani Infanti

Prezzo di ogni Cartella LIRE DUE - Tre Cartelle unite Lire CINQUE
Cinque Cartelle unite Lire OTTO
Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri, Lire 1[illegible]

In vendita in tutto il Regno dove è l'avviso della Tombola stessa nonchè in Roma, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GESU', [illegible]

"L'Avvenire d'Italia,,

II. SEMESTRE 1929 L. 33

Agli abbonati nuovi che inviano subito l'importo dell'abbonamento, da oggi al 31 dicembre 1929 si manda loro in omaggio due numeri speciali di "LA FESTA,, Natale 1928 e Don Bosco.

Secondo semestre 1929

"LA FESTA,,	L. 40,--
"CARROCCIO,,	„ 7,50
"FIORITA,,	„ 7,50
"ALBA,,	„ 8,--
"CORRIERINO,,	„ 8,--

ABBONAMENTI ESTIVI

Per giorni 15 L. 3,--	Per giorni 60 L. 11,--
Per giorni 30 „ 5,50	Per giorni 75 „ 13,50
Per giorni 45 „ 8,50	Per giorni 90 „ 16,50

ABBONAMENTO CUMULATIVO CON "LA BIBBIA,,

Abbonamento cumulativo II. semestre "Avvenire d'Italia,, e "La Bibbia,, per nuovi e vecchi abbonati L. 58

Indirizzare vaglia all'Ufficio abbonamenti del giornale "L'Avvenire d'Italia,,. Bologna, Via Mentana N. 4.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

La festa di S. Faustino in Seminario

Giovedì si è festeggiato in Seminario S. Faustino fanciullo martire patrono del Seminario stesso.

Alla S. Messa solenne celebrata da Mons. Vidoni, Rettore, venne eseguita dalla Schola Cantorum diretta dal Maestro prof. don Roussel, la Messa di S. Faustino, con parti variabili del M.o Candotti. Nel pomeriggio come d'usanza venne detto il panegirico del Santo da parte di un chierico. Quest'anno il panegirico fu detto con molta proprietà dal seminarista Padovani Italo della IV classe ginnasiale. Nel pomeriggio venne eseguita musica del Tomadini e M.o Cossetti.

La Scuola Diocesana di musica sacra

La «Rivista Diocesana» pubblica: Il giorno 27 giugno u. s. la Scuola Diocesana ha chiuso le lezioni dell'anno scolastico, rimandando le prove d'esame alla apertura del prossimo anno 1929-30. Quantunque le lezioni siano cominciate con un trimestre di ritardo, pure i risultati ottenuti fin dal primo anno si mostrarono soddisfacenti, sia per il profitto degli alunni nello studio, sia per la loro frequenza veramente ammirevole. Basti notare che su 60 iscritti, ben 50 frequentarono regolarmente fino all'ultimo le lezioni.

Nel venturo anno i risultati saranno senza dubbio migliori, anche perchè si saprà trarre profitto dalle esperienze organizzative e didattiche del corso testè chiuso. L'apertura del nuovo anno avrà luogo nel prossimo ottobre e la data precisa sarà resa nota a tempo opportuno.

Esami di ammissione in Seminario

La Direzione del Seminario Arcivescovile comunica che gli esami di ammissione per tutti i nuovi aspiranti avranno principio alle ore 9 di lunedì 15 luglio nel Seminario di Udine.

I Rev.mi Parroci devono presentare al Rettore la domanda degli aspiranti, unita al certificato di condotta, entro il 12 luglio, indicando da quale scuola provengono ed a quale classe desiderano di essere ammessi.

E' consigliabile che, salvo casi eccezionali, i nuovi aspiranti incomincino almeno gli esami nella sessione di luglio.

La tassa d'esame è di L. 30.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli di San Nicolò. Società Cacciatori friulani L. 65; N. N. 100; N. N. in morte di Rina Canciani 50; fam. Canciani in morte della figlia 20; N. N. 100; diversi in morte di Rina Canciani 23; cav. Zavagna 50; Driussi Vittorio 10; Driussi Gino 5; In memoria di Rina Canciani, fam. Pitotti 5; N. N. 5; cav. Toscani in morte della mamma 10; fam. conti d'Attimis Maniago 100; N. N. 10; N. N. 25; F.lli Cossettini 25; N. N. 11; in morte di Toscani Valentino: dipendenti Arti Grafiche 49; Circolo Giovanile cattolico «Erminio Blasoni» 20; Uomini cattolici 23; Rossini Attilio 5; Adami Giovanni 5; Canciani Alessandro 10; fam. Gilberti 5; N. N. 5. — Totale L. 733.

Alla locale Congregazione di Carità pervennero le seguenti elargizioni: lire 50 dei sigg Camillo e Lucilla Pagani in morte del march. Massimo Mangilli; L. 100 dei sigg. dott. Giorgio e Lina Fano in memoria del march. Massimo Mangilli; L. 10 del sig. Benedetti Alfonso in morte di Luigi Plaino; L. 15 dei sigg. Fratelli Fontanini in morte di Cristina Depoli; L. 5 del sig. Toso Antonio in morte di co Gio. Batta di Manzano Tibiletti; L. 10 del prof. arch. Luigi Taddio in morte della co. Clementina Ottelio; L. 10 del prof arch. Luigi Taddio in memoria del marchese Deciani Massimo Mangilli; L. 10 del sig. cav. Riccardo Gaggia in morte del cav. Ettore Spezzotti; L. 10 del sig. Giovanni Pagnutti in morte della co. Clementina Ottelio ved. Deciani.

Cronaca varia

Investimento — Nei pressi di Tavagnacco certa Maria Rossi di anni 74 veniva investita da una automobile riportando la frattura dell'osso nasale, ferite lacero contuse al capo e abrasioni multiple guaribili in una ventina di giorni.

Una caduta. — Nella propria abitazione certa Rosa Dri di anni 61 in Shoppolo da S. Osvaldo cadeva in malo modo riportando la frattura dell'avambraccio destro. Ne avrà per un mese.

Occhio al Cane! — Trastullandosi col cane che evidentemente desiderava star tranquillo certa Desolata Nardini fu Giacomo di anni 43 veniva dal cane fedele morsicata affettuosamente alle braccia. Guarirà in 10 giorni.

Precipita in un burrone — Recatosi su di una altura rocciosa costeggiante il lago di Raibl per cogliere delle stelle alpine, il soldato Primo Costa di anni 21 da Lugo Vicentino appartenente alla 16.a Batteria del 3.o Artiglieria da montagna, poneva un piede in fallo e precipitava da una altezza di 15 metri. Trasportato d'urgenza all'ospedale delle miniere il poveretto vi decedeva per sopraggiunta commozione cerebrale.

L'orribile fine di un piccino — Il piccino Albino Midun di anni 2 e mezzo da Basiliano stava giocando intorno alle ruote di un carro carico di frumento quando improvvisamente il carro si muoveva e il Midun andava a finire sotto il pesante veicolo rimanendo orrendamente sfracellato.

PALMANOVA

Manifestazioni solenni. — La festa del Papa consacrata nel mattino del 29 m. s. con una comunione generale si chiuse, dopo le solenni funzioni religiose del pomeriggio, con una grande adunanza di tutte le associazioni dell'A. C. nel salone S. Marco in cui tenne il discorso ufficiale il sig. E. Menossi Presidente del Consiglio Parrocchiale. Il giorno successivo molti fedeli e tutte le Associazioni cattoliche si recarono coi loro vessilli a Sottoselva, filiale di Palmanova, partecipando alla processione eucaristica solita nella domenica successiva alla festa dei SS. Apostoli. Intervenne anche la banda cittadina. Il Santissimo fu portata dal R. Clero locale, attraverso la via del piccolo villaggio, che i sottosilvani avevano cosparso di fiori e fiancheggiato per un lungo tratto con festoni e numerose piante verdi.

Divertimento sano. — La sera del giorno stesso della festa del Papa, la Filodrammatica «G. Ellero» del Circolo rappresentò il dramma in due atti e tre quadri: «La notte - l'alba - l'aurora» di M. Crippa. Il dramma è a sfondo patriottico e dell'epoca presente. Gli attori che erano tra i più provetti della Compagnia, eseguirono a perfezione la loro parte, meritando i più calorosi applausi dal numeroso pubblico. «Il telegramma» bellissima commedia in un atto chiuse lo spettacolo, nei cui intermezzi un'ottima orchestrina accompagnò canti ed eseguì vari pezzi di autori classici.

NIMIS

Il saggio finale all'Asilo — Il saggio finale dei bimbi dell'Asilo avrà luogo il 13 e 14 luglio collo svolgimento del seguente programma: 1) Introduzione; 2) Preghiera - Canto - La campana della sera; 3) A Monignore - saluto di omaggio; 4) Lavoro - ginnastica; 5) Saluto al Podestà - Poesia; 6) Bimbi e farfalle - gnnastica; 7) Eva la prima donna - Dialogi; 8) Alla bandiera tricolore - Poesia e Canto; 9) Fervorino opportuno; 10) I punti cardinali; 11) Il pittore; 12) Cristoforo Colombo sbarca in America; 13) Voglio una paesia! 14) Gioraie; 15) Coro finale.

Beneficenza. — Hanno verso Pro Asilo: N. N. 5; G.T. 5; Gervasi Valenino 10; Gervasi Giorgio 30; G. 30; T. R. 30; Gervasi Luigia 10; Ceschia G. 20; Gervasi G. Ceschia 20; Attimis Elena 30; Squalizza Maria 25; N. N. 15; Gervasi Susanna 5; Micossi A. 5; Tullio Anna 50; Gervasi G. 50; Manzocco Valentino 10; N. N. 50; N. N. 20; N. N. 25; Nimis Pietro - Zuanin 50; Tullio Leonardo 25; Gori Mons. Protasio I.a 100; Tita Gori I.a 100; Cornachini Pietro 2.a 100; Prenassi don Massimo 50; Tullio Rosa 30; M. A. 30.

TARCENTO

Conferenza Missionaria. — Domenica scorsa a Coia è stato fra noi il solerte propagandista delle Missioni D. Benatti. Tutto il popolo di Coia si riversò nella Chiesa per udire la interessante e dilettevole conferenza, il quale illustrò il suo dire con numerose proiezioni di carattere sacro e missionario. Questa conferenza non è stata solo di propaganda ma anche di premio allo zelo e alla premura dimostrata dalle famiglie di Coia nell'iscriversi alla Prop. Fede e nel far iscrivere (già da 2 anni) tutti i fanciulli alla S. Infanzia.

Chiusura dell'anno scolastico. — Venerdì passato la scolaresca colla sig. maestra di Coia si portò alla Chiesa per ascoltare la S. Messa di ringraziamento, durante la quale il giovane *Poschia Eliseo*, alunno della Scuola Ceciliana di Udine, diede il primo saggio di sua abilità nel suonare l'armonium. Il Rev. Curato, al Vangelo, disse ai fanciulli parole semplici e schiette relative alla sacra funzione. Quindi usciti in corteo ritornarono ben contenti alle loro case.

Mercato delle ciliegie — Da alcuni giorni è aperto il famoso mercato della ciliega la «Tarcentina» Da 50 a 100 quintali al giorno e col prezzo raggiunto di 3,50. Benemerito di questa produzione nei nostri dintorni è il prof. Botrè della Cattedra di Agricoltura il quale non risparmiò fatica, tenne conferenze a Sedilis - Sammardenchie. Coia, per illuminare agli agricoltori. Fortunati coloro che seguirono i suoi consigli.

NESPOLEDO

Saggio dell'Asilo. — Il giorno di S. Pietro ebbe luogo, nel nuovo Asilo Infantile, il primo saggio dei nostri piccoli. Alle ore 17 la sala era affollata di invitati. Il signor Podestà, impedito per doveri della sua carica, era rappresentato dal signor Biasotti, segretario comunale, il quale si mostrò molto soddisfatto per l'esito lusinghiero della festicciola.

Simpatici i giochi, divertenti e commoventi i dialoghi e tutta la parte recitativa, indirizzata veramente all'educazione del cuore e della mente. Vada il nostro plauso alla brava insegnante Bolsolo Maria, e al Rev. Parroco don Pietro Pertoldi, che con tanta passione profondono le loro amorose cure in questa benefica istituzione, preparatrice dei forti cittadini di domani.

CAMPEGLIO

Persone oneste — Certo Scorset Giovanni trovò sulla via di Togliano un orologio d'argento con catena e lodevolmente ricerca il padrone per restituirglielo: parimenti la giovane Macarig fu Alberto trovò sulla via di Faedis una somma di denaro avvolta in sacco, e ne ricerca il proprietario.

Munifici donatori — Le famiglie Grudina-Pauluzzi donarono alla nostra chiesa parrocchiale un bel servizio di sei grandi candelieri a smalto bianco, lavorati finamente nel laboratorio del sig. Pauluzzi Riccardo da Buia: così l'egregio e stimato scultore sig. Ortica Napoleone da Udine, fece dono d'un grazioso cornicione ad intaglio, ricco di simboli, per il S. Tabernacolo. I Campeglieri rendono pubbliche grazie ai generosi oblatori.

Sfortunati e fortunati — Alla vigilia della solennità di S. Eurosia, la campana maggiore della nostra torre, nel mentre suonava a distesa per festa, ebbe a fendersi: da poco più di due mesi si aveva avuta la definitiva consegna da parte del Governo di tutte le campane della parrocchia: da poco più di un mese la nostra previdente Fabbriceria aveva compiuta l'assicurazione delle campane stesse con l'Associazione *La Fenice e la Viennese* alla quale venne denunciato il sinistro per la liquidazione del danno.

Resoconto scuole elementari — Furono promossi dalla 1.a alla 2.a, 18 alunni su 44; dalla 2.a alla 3.a 11 su 29; dalla 3.a alla 4.a, 13 su 19; dalla 4.a prosciolti 16 su 20.

GEMONA

La festa del Papa. — Dopo la Messa solenne si tenne in una sala annessa al Duomo l'adunanza straordinaria per la festa del Papa, promossa dal Circolo dei giovani. Intervennero in buon numero oltre i giovani cattolici gli uomini cattolici. Presiedeva Monsignor Arciprete che spiegò le ragioni speciali dell'adunanza e presentò il giovane studente Leonardo Palese. Il bravo giovane parlò per più di mezz'ora ascoltatissimo, ricordando le immense benemerenze dei Papi specialmente verso l'Italia ed in particolare quelle degli ultimi Papi e di Pio XI. Chiuse l'adunanza Mons. Luigi Venturini con un ardente fervorino sull'importanza dell'azione cattolica. Poi si raccolse l'obolo per il S. Padre.

BAGNARIA AISA

La campagna e il lavoro — Fervono in tutto il Comune i lavori per la trebbiatura del frumento. Nelle cinque frazioni ci sono quattro trebbiatrici in azione di dì e notte. La popolazione è contentissima del prodotto frumentario il quale ha dato sino ad oltre dieci quintali per campo. La campagna in genere quanto a frutta, viti, granoturco, ecc. dato il beneficio delle pioggie dei giorni scorsi, va splendidamente. Gli agricoltori ed i coloni in genere nutrono le migliori speranze per i raccolti futuri.

PEONIS

In seguito a conferenze di propaganda per parte dei rispettivi Consigli Diocesani, anche qui stanno sorgendo un Gruppo Donne Cattoliche e un Circolo di Gioventù Femminile. L'unione l'entusiasmo, la buona volontà e specialmente lo spirito sovrannaturale che c'è tra le ascritte danno liete speranze. Del resto se son rose fioriranno.

* * *

Da più di un mese, ospite per ora del sig. Curato ci è giunto un *Armonio* Kacin. Fin'ora è stato sentito poco... Speriamo che per la Festa di S. Bartolomeo si faccia onore e con lui, anche i giovani cantori del paese.

* * *

Sabato passato, anche qui, come da per tutto ci fu la festa del Papa. Quest'anno però l'Obolo di S. Pietro fu raccolto dal Gruppo Donne e dal Circolo Femminile. Conseguenza: la somma raccolta quest'anno è quattro volte maggiore di quella dell'anno passato. La sera si tenne una piccola accademia in onore del Papa, e... dei Fanciulli della Dottrina, che in ultimo sentirono i voti meritati; si ebbero dei premi e i più grandi anche l'attestato di Proscioglimento.

TAVAGNACCO

Pesca di Beneficenza. — Domenica 14 luglio, avrà luogo in Tavagnacco una Pesca di beneficenza pro Asilo Infantile. Fra i molti (oltre un migliaio) e ricchi doni già pervenuti al comitato, vanno segnalati, quello di S. S. Santità (bella e ricca corona d Rosario), di S. M. la nostra Regina (lussuoso servizio in argento per toilette), servizi vari d'argento del R. Prefetto di Udine di S. Ecc. Leicht, del conte e contessa Giacomo e Bianca di Prampero, esposti nelle vetrine del negozio Mocenigo in Udine vanno ancora ricordati altri servizi nonchè un vitello del segr Pietro Abramo, un asinello con attacco del sig. Umberto Munini, una bicicletta della ditta Bulfon di Tricesimo, un orologio da tavolo, una pecora e diverse forme di formaggio. Il comitato si ripromette molti doni ancora, e intanto continua instancabilmente il suo lavoro affinchè la benefica festa abbia un esito de' più lusinghieri.

MUZZANA DEL TURGNAMO

«Chi verrà vedrà». — Siamo venuti ed abbiamo veduto, o meglio ammirato la superba rappresentazione del «Le Pistrine» suggestivo e movimentato ritratto del contrasto fra il paganesimo agonizzate ed il cristianesimo sorgente. I Circolini «Christiana Juventus», rubando le ore al sonno dopo laboriose giornate estive, hanno avuto un successo di cui possono andar fieri. Nel teatrino messo a nuovo — soffitto, loggione, decorazione, ventilatori (anche questi!) — si sono presentati perfettamente in tono, con tipi indovinatissimi in Numida, Valente, Proob. Saturnio e Metràno ed hanno cavato al pubblico numeroso frequenti applausi ed in fine una vera ovazione. Bravi!

LATISANA

Saggio Asilo Popolare. — I bambini dell'Asilo Popolare, con tanto intelletto e dedizione diretto dalle RR. Suore della Mad. di Neve si presentarono in scena per il «Saggio Finale» con una magnifica disinvoltura. Sono proprio dei «bimbi moderni» che assumono pose strategiche, soldatini che sfilano e cantano, frugoletti che ne combinano d'ogni colore, mammine d'una posa ineccepibile, ginnasti che si esercitano a maraviglia, simboli di fede e d'amor patrio. Vi offrono dei fiori e vi cavano un sorriso e... qualcos'altro. Una bambina a nome di tutti porse omaggio di gentili espressioni a Mons. Abate, cui sta tanto a cuore l'Asilo, e al sig. Podestà. Lunedì, S. Giov. Battista, il maltempo disturbò un poco la recita, ma la bravura dei piccini lasciò una impressione tale che non si dimentica, anche per i canti, per quanto difficili, così bene eseguiti. Così l'Asilo si guadagna sempre più il credito e le simpatie della cittadinanza.

SAVORGNANO DEL TORRE

Festa del Papa — Promossa dallo zelante parroco don Romano Perini, la Festa del Papa riuscì solenne e devota. Gli ascritti ai vari rami dell'azione cattolica si accostarono ai SS. Sacramenti. Per rendere più solenne la festa dalle ore 10 del mattino fino alle 17, in mezzo ad un gran numero di luci e ad un profumo di fiori, rimase esposto il SS. Sacramento. Durante l'esposizione per ben cinque volte il nostro rev.mo Parroco rivolse ai fedeli adoratori, la sua infuocata, e convincente parola parlando dell'azione cattolica voluta dal Papa e tanto inculcata da S. E. l'Arcivescovo. Un discorso sul S. Padre e l'Eucaristia, detto da don Domenico Menossi di Salt, pose termine alla simpatica festa.

S. VITO DI FAGAGNA

Beneficenza — In morte della signora Zucchiatto Fabbro Ernesta offrirono all'Asilo Infantile. Zucchiatto Valentini L. 5; signora Volpe di Fagagna L. 2; signora Fabbro Pecile Maria L. 1. La direzione dell'Asilo ringrazia vivamente i benefattori.

NOTE TREVIGIANE

Spunti di cronaca

Le nobili tradizioni cittadine per la musica, per cui la nostra città era celebrata nelle sue stagioni liriche di prim'ordine, nel suo rinomatissimo corpo musicale ed in tante altre pregiate manifestazioni dell'arte dei canti e dei suoni, segnano indubbiamente nella nostra città un periodo di decadenza.

— Il pensiero nostalgico degli appassionati corre verso altri tempi di un passato anche recente, e ritorna angustiato al presente per assistere all'abbandono quasi completo di ogni forma di arte che ravvivi nell'animo dei cittadini la primitiva passione, che li rendeva amanti del bello e del buono e nel contempo critici esigenti ed assidui.

L'esigenza, che — si assicura — era passata in tradizione, è ormai del tutto scomparsa. Lo dimostra il fatto della enorme e quasi simultanea, espansione del suono meccanico, come sarebbe a dire dei «grammofoni», che purtroppo infestano la gran parte degli esercizi pubblici cittadini, deliziando — in qual maniera — l'ormai forzatamente assuefatto pubblico trevigiano.

Anche quela del grammofono è diventata si vede una mania di moda. Però un po' troppo seccante e tale infatti è apparso in altre città, dove, con disposizioni d'autorità, si è dovuto limitare l'orario del suono.

E perchè un provvedimento del genere non potrebbe esser preso anche a Treviso? Indubbiamente i consensi non mancherebbero e non sarebbe improbabile che le assopite tradizioni facessero capolino per ridonarci ancora dell'arte musicale vera, quella cioè in cui si sente non il più o meno manifesto rumore di un ingranaggio, ma l'anima dell'artista che vibra e conquide.

* * *

Il chiostro indecoroso ed antiigienico di piazzetta del Monte di Pietà è stato tolto in seguito all'adattamento dei pubblici orinatoi nel sottoportico che da in via S. Vito.

Il nuovo vespasiano, sistemato in forma davvero lussuosa, è stato curato anche nei minimi particolari, però si è dimenticata la salvaguardia della decenza e della morale.

Per questo quindi, aggiungiamo la nostra voce di protesta a quella dei colleghi del «Gazzettino» per reclamare dei provvedimenti che possano ovviare ad un inconveniente così grave.

Basterà un semplice riparo all'esterno dell'uscita verso sia S. Vito per nascondere allo sguardo dei passanti l'interno del vespasiano in parola, che, nell'attuale condizione, lascia purtroppo scorgere a chiunque si trovi a passare per la via, ciò che deve esser tolto alla pubblica visuale

Biblioteca Cattolica Femminile

La Presidenza della Biblioteca Cattolica Femminile invita tutte le lettrici che tenessero dei libri a volerli senz'altro ritornare entro domenica prossima 7 luglio, dovendo provvedere all'annuale riordinamento e disinfezione.

Le sacre ordinazioni a S. Nicolò

Domani domenica, nel monumentale Tempio di S. Nicolò, avrà luogo la suggestiva cerimonia delle Sacre Ordinazioni.

S. E. mons. Arcivescovo promuoverà agli Ordini Maggiori i seguenti Chierici.

Al Presbiterato: Zardo Angelo - Riese; Stangherlin Fiorino - Scorsè; Andreatta Francesco - Fietta; Perinotto Ernesto - Saletto; Artuso Antonio - Camposampiero; Simonetto Angelo - Loria; Sartoretto Antonio - Musano; Cunial Ettore - Possagno; Antonello Luigi - Zero; Ziliotto Antonio - Paderno G.; Mazzarolo Luigi - S. Zenone; Capoio Egidio - Negrisia; Gazzola Giovanni - Mbelluna; Andretta Giuseppe - Cimadolmo; Brunello Luigi - Dosson; Giannella Antonio - Loreggiola; Menegazzo Ermenegildo - Godego; Bagaglio Giuseppe - Salzano; Campagnolo Gaetano - Resana; Pegoraro Umberto - Zero.

Al Suddiaconato: Andreatta Ruggero - Paderno Grappa; Bordignon Ettore - Sambughè; Callegarin Antonio - Torreselle; Campagnaro Carlo - Zianigo; Cavazzan Riccardo - Salvarosa; Dal Corso Ernesto - Veternigo; De Biasi Luigi - Abbazia; Favero Guglielmo - Bessica; Faverin Federico - Fossalta Padovana; Gazzola Amanzio - Loria; Coegan Alberto - Godego; Marcon Emilio - Gaggio; Muffatto Fausto - S. Maria di Sala; Piazza Pietro - Camposampiero.

Gli esami di ammissione al Collegio Vescovile Pio X

Gli esami di ammissione al Liceo Ginnasio parificato annesso al Collegio Vescovile Pio X hanno avuto il seguente risultato:

Ammessi alla Prima ginnasiale: Beda Luigi; Caminati Federico; Conz Angelo; Dal Brollo Guido; Dal Pra Giorgio; Fuser Eugenio; Garbato Giorgio; Garbini Ferdinando; Gastaldi Antonio; Gubitta Sergio; Marzucco Elio; Melchiorri Giacinto; Ortolani Quintino; Pasetti Fausto; Pavan Luigi; Regini Andrea; Zambianchi Giuseppe.

Ammessi alla quarta ginnasiale: Agostini Sergio; Baffi Romeo; Ballista Olindo; Bertolazzi Giovanni; Braida Domenico; Burei Pietro; Codognotto Giovanni; Del Giudice Enrico; Fuga Danilo; Garbato Bruno; Gherlenda Giulio; Grosso Antonio Muselli Also; Rorato Attilio; Scarparo Luigi; Signori Ennio; Simonato Carlo; Springolo Davide; Tognetti Giorgio.

Ammessi alla prima liceale: Bellin Ernesto; Bergo Marianoffi Carletto Mario; Dal Fior Domenico; Davanzo Ugo; D'Esposito Antonio; Facchin Francesco; Gritti Ruggero; Lottici Adolfo; Maestri Orfeo; Pavan Carlo; Perini Ugo; Cerini Wladimiro; Pittana Luciano; Reggiani Alessandro; Romagnolo Goffredo; Sartori Luigi; Speranzon Antonio; Vanzin Italo.

Gli alunni di terza liceo stanno ancora sostenendo gli esami di maturità.

Gli alunni di quarta Istituto Tecnico Inferiore hanno sostenuto gli esami presso le Regie Scuole e furono ammessi alla prima classe dell'Istituto Superiore: Agostini Silvio; Bizzaro Eugenio; Cardin Erminio; Cesarin Alfiero; Castellan Vittorio Gonz Aldo; Dal Brollo Fausto; Eger Francesco; Girardi Bruno; Monti Galliano; Oliver Augusto; Trevisiol Giuseppe.

Ufficiatura in suffragio di Maria Bertini Pezzato

La Direzione didattica del Comune ha diretto a tutti gli Insegnanti il seguente invito:

A cura della Scuola Elementare Trevigiana, sabato prossimo venturo alle ore 8 precise, sarà celebrata nella Chiesa Cattedrale, una solenne Ufficiatura funebre in suffragio dell'Anima della compianta signora Maria Bertini Pezzato, madre del nostro Direttore Capo.

Le SS. LL. sono vivamente pregate di intervenire alla mesta e doverosa cerimonia affinchè il nostro beneamato superiore senta che in quest'ora di dolore siamo veramente tutti vicini a lui.

I Capigruppo e i Fiduciari delle Piccole Italiane e dei Balilla delle Scuole Urbane procurino rispettivamente bne a detta ufficiatura non manchi una rappresentanza degli alunni delle classi superiori, delle Piccole Italiane e dei Balilla in divisa, con le bandiere di ogni scuola e i gagliardetti.

La commemorazione di un anniversario

La Società per gli studi del patrio Risorgimento comunica:

Ricorrendo il prossimo 15 luglio l'anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Treviso nel 1866, il memorabile avvenimento sarà ricordato dal maggiore Del Re del locale Distretto Militare.

Sospensione di energia elettrica per lavori

La Societ6 Anonima Elettrica Trevigiana informa che, per ragioni di esercizio, domenica 7 luglio (tempo permettendo) verrà sospesa la erogazione dell'energia elettrica sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località:

Dalle ore 7 alle 18.30: Porcellengo, Postiona, Deposito munizioni di Castagnole.

Dalle ore 8.30 alle 17.30: Sobborgo Vittorio Emanuele, via Sebastiano Venier, via Tolpada, via e vicolo 6G. Bonifacio, Campocroce, S. Bughè, Alla Busa.

La frattura del femore per una caduta

L'altra sera la casalinga De Cia Teresa Maria fu Gioacchino ved. Tessaro d'anni 62, da Sorriva di Belluno, alle dipendenze del contadino Giuseppe Gatto di Casier, mentre si trovava nei campi a raccogliere le spighe di frumento, inciampava nel terreno e cadendo a terra in malo modo, riportava la frattura del femore destro al terzo inferiore.

Fu trasportata al Civico Ospedale e ricoverata nel primo reparto chirurgico, ove ne avrà per una quarantina di giorni.

VENEZIA

Le onoranze ad E. Zago

Domani tutta Venezia si stringerà attorno ad Emilio Zago, il grande artista che il teatro veneziano e particolarmente quello goldoniano per oltre 50 anni ha degnamente servito e fatto conoscere ed ammirare, con insuperate interpretazioni, sui teatri d'Europa e d'America.

La cerimonia, organizzata da un benemerito Comitato locale, si svolgerà al Teatro Goldoni domani mattina. Nell'atrio verrà inaugurato un busto di Emilio Zago, opera di Annibale De Lotto, e dellarte di Zago dirà, certo superbamente, Renato Simoni.

All'illustre artista che ora gode meritato riposo circondato dall'affetto dei famigliari e di tutta la cittadinanza, verrà offerto un album artisticamente rilegato contenente migliaia di firme di veneziani, di triestini ed udinesi.

Alla sera alle 8 nel salone del Ristorante Luna a Zago e Simoni verrà offerto un pranzo al quale parteciperanno, col Commissario Straordinario al Comune co. Ettore Zorzi, cospicue personalità veneziane.

Una grave ordinanza del Commissario straordinario

E' stata affissa all'albo pretorio di Cà Farsetti la seguente ordinanza del Commissario straordinario co. Ettore Zorzi:

«Poichè la breve indagine compiuta in seguito alle disposizioni date dal Commissario straordinario il 19 Giugno scorso sulla gestione Ufficio lavori ha accertato eccedenza di spese per un importo aggirantesi intorno al 2 milioni di lire, riguardanti lavori non autorizzati, buoni d'urenza non liquidati, supposte autorizzazioni senza regolare riscontro di approvazione podestarile;

poichè tale fatto non ha bisogno di commento agli effetti del bilancio e la sua gravità è di tutto rilievo;

poichè ancora l'indagine ha appurato che la esecuzione di gran parte dei lavori è proceduta con criteri di eccessiva unilateralità in favore di alcune ditte, taluna neppure veneziana (S. I. A. F.) con esclusione quasi assoluta delle locali;

poichè le giustificazioni addotte per scritto da detto ufficio, non precise per dati di riferimento, assolutamente inaccettabili laddove fanno capo a semplicistici criteri di equità e per quanto riguarda la S. I. A. F. (fattura 19 giugno 1929 riguardante funzionamento acquedotto Mestre ultimo quadrimestre 1927) dimostrative di un'affrettata copertura di conti tenuti, ignorasi perchè, finora in sospeso, sono indice di gravi irregolarità nell'andamento dell'ufficio stesso;

poichè è di ragione che impiegati di detto ufficio hanno assunto progetti di esecuzione di opere in privato, determinando col loro atto evidente conflitto tra l'interesse di pubblico servizio e il proprio di privato

poichè è stata altresì rilevata fiacchezza di sorveglianza da parte di detto Ufficio quanto ai lavori in corso della ditta Gobbetto (ex Caserma Pompieri);

tutto ciò preposto, occorrendo procedere ad inchiesta tecnica amministrativa il Commissario straordinario determina di nominare all'uopo una commissione così composta: on. ing. Vittorio Umberto Fantucci Presidente, ing. comm. Filippo Danioni, ing. Giacomo Trevissoi, ing. Mario Moro, ingegner Fulvio di Sabato, affinchè nel termine di giorni trenta riferisca in conformità».

Inutile dire che detta ordinanza ha sollevato una quantità di commenti, particolarmente favorevoli al co. Zorzi per l'energia del suo agire.

Accademia pro Pontefice

Nel cortile del Patronato S. Gerolamo Emiliani ai SS. Apostoli, avrà luogo domenica 7 alle ore 17.30 un'Accademia Pro Pontefice organizzata dalle locali Associazioni Cattoliche. L'ingresso è libero.

Arrivo di bimbi di italiani all'estero

Ieri mattina, col piroscafo «Gianicola» sono giunti altri Balilla ed Avanguardisti figli di italiani all'estero: 8 da Salonicco e 64 da Patrasso. Erano a riceverli autorità fasciste ed una squadra di marinaretti della *Scilla*. Essi hanno preso temporaneo alloggio alla Caserma di Marina a S. Daniele ed oggi partiranno per la Colonia Marina di Riccione.

CHIOGGIA

La festa dell'Asinello. — Si è celebrata nella Chiesa della Trasfigurazione, volgarmente chiamata dei Rossi, la festa della Madonna dell'Asinello in memoria dell'Apparizione della Vergine avvenuta all'alba del 5 luglio 1615 ad un laico Cappuccino, Fra Adamo da Venezia, che di passaggio per Chioggia, era ospite nel convento del suo Ordine, posto presso il ponte lungo fuori Porta.

PADOVA

Motivi di cronaca

La moda e il modo

(Rurik) — *Nel deplorare la sconveniente procacità della moda tutti ormai sono d'accordo. Almeno in teoria. La sua condanna è partita da sì alti e diversi luoghi della gerarchia ecclesiastica, governativa e politica, che è difficile trovare oggi una persona, la quale anche solo si attenti di prendere le difese, per esempio, delle gonne corte.*

Questo — ripeto — in teoria. Perchè, se vogliamo scendere alla pratica, allora pe tanti, per troppi, è un altro paio di maniche. E alla pratica si scende, si deve scendere in due modi: 1) col riconoscere i giusti limiti oltre i quali la moda buliebre non può dirsi nè corretta, nè onesta; 2) col parlare e col diportarsi di conseguenza, di fronte a legittimi e doverosi provvedimenti diretti appunto a ricondurre la moda invereconda e procace entro quei limiti onesti.

Ed è proprio qui dove tante volte... casca l'asino.

In fatto di moda, e specificatamente di gonne corte, esistono ormai dei criteri chiaramente e autorevolmente fissati. L'on. Turati per le Piccole Italiane ha detto: «almeno due dita sotto il ginocchio». Il Ministro della P. I. on. Belluzzo, a salvaguardare la dignità della scuola, ha prescritto: gonne prolungate sotto il ginocchio convenientemente. L'Autorità Ecclesiastica, per il decoro della Casa di Dio e per impedirne la profanaizione, ha deciso: le gonne scendano almeno a metà polpaccio; se no, in chiesa niente.

Orbene: credete voi che al consenso teorico dato, si può dire, da tutti a queste sagge e provvide disposizioni, tenga dietro eguale armonia pratica, non dico di opera, ma almeno di giudizio di fronte a chi intende e magari ha il dovere di applicarle e di farle osservare.

Così pur fosse! Succede, invece, quasi sempre proprio l'opposto.

— Due dita sotto il ginocchio per le piccine? Via, non esageriamo! Possiamo accontentarci che restano così le loro mamme...

— Povere maestrine! Non hanno neanche torto se continuano a vestire come prima. Persino l'uniforme di colore oscura bene accollato e chiuso al polso! Ma che vuol farne delle monacande l'on. Belluzzo?

Ecco i discorsi che corrono generalmente non già sulla bocca del popolo, ma delle persone cosidette cote, del ceto distinto, delle famiglie per bene. Delle altre, naturamente, non ci occupiamo.

Ora è chiaro che, con questo modo di ragionare, la moda resterà sempre quello che è, vale a dire licenziosa e scorretta.

E questo è ancora il meno. Il peggio tocca ai Parroci o ai loro incaricati che — stando alle istruzioni dei Vescovi dichiarano di non poter lasciar entrare nel Tempio donne e ragazze non convenientemente vestite.

Finchè si tratta di ragazze e donne del popolo, le cose vanno abbastanza liscie. Ma poi, quando si presentano le... altre; peggio ancora quando s fanno innanzi con le variopinte vesti... aeriformi signore e signorine villeggianti nelle stazioni climatiche o di cura, è una faccenda seria, un vero casus belli. Sentire che i discorsi, che commenti!

— Quali gretti criteri in queste campagne! Che gente inurbana quassù!

— Ma chi può affermare — gridano le reiette in preda alla stizza che noi non siamo vestite decentemente?

E i rispettivi padri e mariti a soggiungere: «E poi della moralità del vestire dele nostre donne siamo giudici noi! Devono proprio essere due contadini alla porta di una chiesa ch insegnano la moralità a noi?

E nessuno di costoro s'avvede — naturalmente — di essere dalla parte del torto.

— Volete entrare in chiesa? Benissimo; ma entratev in abbigliamento tale da non profonarla e da non essere di pubblico scandalo; se no, no.

— I limiti fissati dai Vescovi per la correttezza della moda sono troppo rigidi? Non è vero. Essi corrispondono esattamente all'alto giudizio di S. M. la Regina d'Italia, che ha detto: «le gonne devono essere lunghe in modo che, quando la donna è inginocchiata, tutta la gamba rimanga coperta».

Oserete dire che anche questo è un critero gretto?

E' meglio, invece, che diciamo la verità schietta qual'è. E la verità è questa: che tutte le signore e tutti i signori ai quali ho accennato, non sono e non possono andare d'accordo per la loro mentalità falsa, in fatto di moda e di moralità, nè col Papa, nè coi Vescovi, nè col Ministro Belluzzo, nè con l'on. Turati.

Per la qualcosa, lasciati gli inutili ragionamenti — finchè una educazione morale più cristiana non avrà meglio formate le coscienze — non c'è che una strada da seguire, quella adottata dalle Autorità Ecclesiastiche: far eseguire con dolcezza e con carità, ma con altrettanta fermezza e senza riguardi per nessuno, le tassative disposizioni date.

Se non si fa, e da tutti e dappertutto in questo modo, a battaglia per la correttezza della moda non si vincerà.

Nè oggi, nè mai.

Cronaca religiosa della settimana

Domenica 7 Confraternita del Duomo: Ore 7 Messa in Cattedrale all'Altare del Beato Gregorio Barbarigo. Alla sera in Oratorio alle ore 18,45 solenne Ora di adorazione. — Venerdì 12: Alle ore 18 pio Esercizio della «Via Crucis» in Oratorio.

Lunedì 8 — Basilica di S. Giustina: Alle ore 18 incomincia il Triduo in preparazione alla festa del Patrocinio di S. Benedetto. — Giovedì 11: Festa del Patrocinio. Indulgenza Plenaria. Ore 10 Messa solenne. Ore 18 Vespri solenni e benedizione.

Martedì 9 — Basilica del Santo: Ore 18 canto di completa e terza predica dell'Annuale, tenuta dal M. R. Padre Benedetto Peroni sul tema: «L'educazione cristiana nella fanciullezza del Santo». Seguirà la benedizione col Santissimo.

Chiesa del Carmine: Incomincia il solenne settenario della Madonna del Carmelo. Alla sera ore 8 preci, discorso e benedizione con la Reliquia e Lode.

Basilica della Cattedrale: Alle ore 7 solenne Ufficiatura funebre a suffragio dei defunti della Parrocchia.

Ogni giovedì: Nella Chiesa di S. Lucia alle ore 10,30 funzione riparatrice contro il diabolico vizio della bestemmia.

Una famiglia di contadini avvelenata dall'insalata

BRESCIA, 5 sera

A San Colombano di Collio una famiglia di contadini composta dal padre, Antonio Ghidoni, di 44 anni, vedovo, e di quattro figli, Antonio di 13 anni, Giovanni di 10, Margherita di 16 e Angela di 6 che abita una cascina sulla montagna, consumò sabato sera, come al solito, la sua povera cena d'insalata, formaggio e polenta. L'insalata era stata colta in un orto adiacente alla casa di proprietà dei Ghidoni. Quella sera si trovava a far loro compagnia una sorella del Ghidoni con un figlioletto i quali avendo poca simpatia per l'insalata non ne mangiarono affatto.

La domenica mattina tutti i membri della famiglia Ghidoni avvertirono dolori viscerali, diarrea e vomito, ma soltanto la notte dal lunedì al martedì aggravandosi i disturbi pensarono di chiamare il medico, il dottor Migliorati di Collio, che salì tosto alla casa. Il sanitario comprese subito d'essere di fronte a un caso d'avvelenamento oscuro nelle cause ma di indubita gravità. Difatti nella notte stessa il tredicenne Antonio Ghidoni, malgrado le più energiche cure del sanitario, cessava di vivere. Migliorano invece le condizioni del padre mentre le figlie Angela e Margherita, nelle quali i fenomeni d'intossicazione venifica continuavano a manifestarsi venivano dal medico inviate con un'autolettiga della Croce Bianca all'Ospedale di Brescia dove giunsero in istato di collasso sebbene durante il viaggio si fosse cercato di sostenerle con frequenti iniezioni eccitanti. Ora esse si trovano in stato gravissimo.

Il pretore di Gardone Val Trompia, avv. Foulguez si è recato sul luogo insieme al dott. Tonini il quale ha eseguito l'autopsia della vittima.

Vittima di un tuffo

ROMA, 5 sera

E' morto stamane al Policlinico, dove era stato trasportato iersera da Anzio, per frattura delle vertebre vercicali il milite volontario Giacomo Del Giaccio Ieri il milite si era recato a prendere un bagno insieme con alcuni amici; a un certo punto la comitiva si propose di fare dei tuffi, prendendo come trampolino la piattaforma a mare, eretta da una società del luogo per il periodo estivo. Disgraziatamente però, al primo tuffo, il Del Giaccio urtava con la testa nel fondale elevatissimo in quel punto per simile esercizio e restava sott'acqua privo di sensi. Subito tratto a riva dai compagni ebbe le prime cure all'ambulatorio locale, di dove fu trasportato al Policlinico; ma ogni cura è stata vana

Vecchia uccisa dal treno

TRIESTE, 5 sera

Sulla linea di Piedecolle al passaggio a livello di Montespino, un treno proveniente da Trieste ha investito certa Giuseppina Basa vedova La, che tentava di traversare la linea ferroviaria, per quanto le sbarre fossero regolarmente chiuse. La poveretta, data l'età avanzata e la sordità da cui era afflitta, non solo non udì il rumore del treno avanzante, ma nemmeno le grida di avvertimento lanciate da persone che erano vicine al passaggio a livello. Urtata dalla locomotiva la donna è stata lanciata alcuni metri lontano, restando uccisa sul colpo.

Due motociclisti conto un carro

TORINO, 5 matt.

Ieri, un grave accidente motociclistico è avvenuto sullo stradale fra Tronzano Vercellese e Cigliano. Una motocicletta, guidata da certo Ferruccio Borboni di anni 33, sulla quale si trovava anche il salumaio milanese Piero Torriani, è andata a cozzare contro un carro. Entrambi i motociclisti, rimasti feriti, sono stati con un'automobile accompagnati al nostro ospedale dove al Borboni è stata riscontrata una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto guaribile in una dozzina di giorni. Il Torriani, invece, ridotto in gravisime condizioni, dovette essere subito sottoposto alla trapanazione del cranio. Il suo stato permane pressochè disperato.

Morta per lo scoppio di un fornello

PAVIA, 5 sera

E' morta in seguito a gravissime scottature riportate, la vecchia signora Francesca Borioli di Cava Manara. Ieri, mentre stava riscaldando delle vivande sopra un fornello a spirito, il liquido infiammandosi ha provocato uno scoppio, investendo tremendamente la povera signora che ne ha riportato ustioni per le quali dopo poche ore decedeva.

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. G. MARINI
Medico Chirurgo Specialista
VICENZA Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
Elettro - terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti giorni esclusi pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) Tel. 8-64
Abitazione: Via Guanto N. 4 Telef. 2-21

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

OTTAVA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 161

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Sabato 6 Luglio 192

L'IMPROVVISA E TRAGICA FINE DEL PROF. ALFREDO TROMBETTI

Colpito da paralisi e travolto dalle onde al Lido di Venezia

VENEZIA, 5 sera

Proveniente da Padola (Cadore) ove si era recato per trovare un luogo di villeggiatura per la famiglia, arrivava ieri a Venezia ospite di una allieva prediletta ed affezionata amica, la sig.ra Gabriella Ducati, il prof. Alfredo Trombetti, illustre scienziato ed Accademico d'Italia. Arrivato con il treno delle 16,35 il professore si recava subito al Lido a fare un bagno. Contava di trattenersi nell'isola solo poche ore e ripartire per Bologna con un treno della sera. Il prof. Trombetti che è un nuotatore espertissimo, si tuffò

in mare con un figlioletto dodicenne della signora Ducati, Alessandro, e si allontanò dalla spiaggia a forti bracciate. Il piccolo Alessandro che stentava a tenergli testa veniva improvvisamente travolto da una ondata che gli faceva bere parecchio. Rimettendosi a galla il piccolo notò subito l'assenza del prof. Trombetti che doveva invece trovarglisi vicino, guardò intorno inutilmente e poi invocò aiuto. Colpito da un improvviso attacco di paralisi al cuore l'insigne glottologo senza potere mandare un grido era stato a sua volta travolto dalle onde e portato lontano verso l'albergo Excelsior. Alcuni bagnanti del reparto « Palazzo al mare » scorgevano poco dopo quasi a fior d'acqua il corpo del prof. Trombetti che subito veniva sollevato e portato con la barca dei bagnini di vigilanza, sulla spiaggia; qui gli venivano prestate tutte le cure del caso e subito dopo veniva visitato dalla professoressa del « Solarium », signora Scoambry. Tutto era ormai inutile e la stessa professoressa accertava la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Sul posto si recava il commissario del Lido dott. Lambrasi per gli opportuni accertamenti. La salma dell'illustre Accademico d'Italia veniva quindi composta in una capanna del « Palazzo al mare » a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Non sono ancora trascorsi quattro mesi dalla nomina del prof. Alfredo Trombetti ad Accademico d'Italia e non è, si può dire, ancora spenta l'eco delle onoranze tributategli dagli studiosi di tutta Italia e dai suoi concittadini, che giunge come un colpo di fulmine la notizia della tragica fine dell'illustre glottologo, mentre ritemprava le forze tanto provate in questi ultimi anni, nella pace e nel riposo ben meritati.

Tale notizia sparsasi subito in città, destava generale rammarico e muoveva quasi increduli moltissimi cittadini a chiedere particolari presso le redazioni dei giornali. Purtroppo particolari sopravvenuti alla prima sommaria informazione, confermavano l'avvenuta tragica morte del celebre glottologo, vanto d'Italia ed orgoglio dello Studio e della cittadinanza bolognese.

In quest'ora dolorosa che colpisce in modo particolare i bolognesi e quanti avevano a cuore la cara figura dello Scienziato, che ci onorava della sua amicizia e della sua collaborazione, rievochiamo la sua vita e la sua opera.

Nato nel 1866 in Bologna da genitori poveri il Trombetti potè frequentare soltanto le prime classi elementari. Autodidatta fino dalla più tenera età, già nella seconda classe elementare aveva iniziato lo studio delle principali lingue moderne e antiche, compreso l'ebraico.

I bisogni della famiglia lo costrinsero a servire come fattorino presso sarti, orefici e barbieri, ma le occupazioni manuali non gli impedirono di attendere agli studi prediletti di linguistica, accanto ai quali non trascurò il disegno, la matematica, l'astronomia, la botanica, ecc. Orfano di padre a 14 anni ebbe a lottare con difficoltà gravissime.

Nel 1883, all'età di 17 anni, fu invitato a dare un saggio delle cose studiate alla presenza di G. Carducci, G. B. Gandino, Gino Rocchi e Teodorico Landoni, i quali sui giornali cittadini segnalarono il caso straordinario del giovane poliglotta, facendo appello alle autorità competenti perchè venissero in aiuto di lui. Il Municipio di Bologna assegnò subito una borsa di studio al Trombetti, il quale, ottenute le licenze delle scuole medie potè iscriversi nella facoltà di Lettere e Filosofia. Nel 1891 ottenne la laurea a pieni voti assoluti con lode, presentando una dissertazione intitolata: « *Del progresso negli studi linguistici - Cenni storici-critici* », dissertazione che fu anche premiata.

Nominato nel 1891 professore reggente nel ginnasio inferiore di Cefalù, fu promosso dopo due mesi al Ginnasio superiore. Passò quindi al Ginnasio superiore di S. Maria Capua Vetere (1893-1895 e di li, promosso, al Liceo di Monteleone (1895-96). Fu quindi per otto anni professore di Latino e greco nel Liceo di Cuneo (1896-1904).

Nel 1904 un suo lavoro manoscritto intitolato « *Nessi genealogici fra le lingue del mondo antico* », presentato alla Reale Accademia dei Lincei, ottenne il premio reale di L. 10.000. Quindi il Trombetti in virtù dell'art. 69 della Legge Casati fu nominato professore ordinario nella R. Università di Bologna, prima di Filologia semitica, poi di Scienza del Linguaggio.

Quando nel 1907 fu istituita la Classe di Scienze Morali della R. Accademia di Scienze dell'Istituto di Bologna, il Trombetti fu eletto fra i primi membri effettivi della classe stessa e ne fu poi nominato presidente per il triennio 1922-25.

Al Trombetti fu assegnato il premio Sacchetti (di L. 25.000) per il biennio 1920-21, premio che si conferisce a chi « coll'insegnamento, coi lavori scientifici o letterari, o con qualche segnalata scoperta, sia salito in tale fama da aggiungere alla Università di Bologna lustro e decoro ».

La prima volta tale premio fu assegnato ad Augusto Righi, la seconda volta ad Alfredo Trombetti.

L'opera del Trombetti si compendia nella dottrina della Monogenesi del linguaggio, dottrina che egli sostenne vittoriosamente da un ventennio in numerose pubblicazioni. Inoltre egli può essere considerato come il fondatore della glottologia generale comparata.

Gli studi del Trombetti abbracciano tutte le lingue del globo, poichè egli possiede una coltura linguistica straordinariamente estesa, come viene ammesso da tutti i dotti. Oltre alla estensione va notata la profondità delle sue indagini anche su idiomi speciali ritenuti generalmente più o meno misteriosi. Ricorderemo i suoi lavori sulla parentela della lingua etrusca, nei quali venne a conclusione che ormai si possono considerare come acquisite alla scienza, e che da lui furono vigorosamente riaffermate con largo consenso nel recente Convegno Etrusco di Firenze. Ricorderemo il magnifico volume sulle origini della lingua Basca, lavoro dedicato alla nobile Nazione Euskara, nel quale il problema iberico-basso riceve una soluzione defintiva. L'accademia basca di Bilbao onorò l'autore inviandogli in omaggio il prezioso vocabolario basco-spagnuolo-francese di R. M. de Azkue e Hugo Schuchardt espresse la sua ammirazione per la «conoscenza vasta e profonda che il Trombetti ha del basco ». Molto pregiati sono anche i suoi lavori speciali sull'Elamitico, sulle lingue Caucasiche, ecc. Presidente della Sezione linguistica nel Comitato per il XXII.o Congresso internazionale degli Americanisti, che si tenne in Roma nel settembre 1926, presentò al Congresso una memoria sulla «*Origine asiatica delle lingue americane*.

Infine è degno di rilievo il «Saggio di antica onomastica mediterranea », pubblicato a Belgrado, che è il primo lavoro di questo genere ed è tenuto in grande conto dai competenti. Così il Trombetti mostra di avere coltivato le lingue non solo in estensione ma anche in profondità.

Nell'aprile 1928 il Trombetti rappresenta l'Università di Bologna al Congresso internaizonale dei linguisti all'Aja e successivamente prese parte al Congresso internazionale etrusco di Firenze, ove espose i risultati dei suoi studi sulla lingua etrusca, studi che gli valsero il premio di L. 30.000 da parte del Governo Nazionale. Il Governo volle poi che lo rappresentasse al Congresso internazionale degli Americanisti che si tenne nel settembre 1928 a New York.

Nel marzo scorso il Governo Nazionale lo chiamò a far parte dell'Accademia d'Italia per altissimo riconoscimento dei suoi alti meriti scientifici.

Alla famiglia dell'illustre scienziato l'*Avvenire d'Italia*, dolorosamente colpita, porge le più vive condoglianze.

Il convegno economico internazionale di Amsterdam

I delegati di 40 paesi

ROMA, 5 sera

Sono partiti per Amsterdam i delegati delle organizzazioni e degli enti economici italiani, che parteciperanno al grande convegno economico internazionale, indetto in quella città dalla Camera di Commercio internazionale, che sarà inaugurato il giorno otto. Alla grande adunata vi parteciperanno tutte le principali forze dell'industria del commercio e della finanza appartenenti ad oltre 40 paesi, l'Italia figurerà con una numerosa ed importante delegazione di circa 90 membri, in rappresentanza delle Confederazioni, delle organizzazioni economiche, dei Consigli provinciali dell'Economia, degli Istituti di credito e delle imprese industriali e commerciali Oltre a S. E. il dottor Alberto Pirelli vi parteciperanno per la sezione italiana: i vice pres. on. Borriello G. U. Mylius, gli On.li Lantini, Marchi, Olivetti, Motta, Banelli, Borrelli, Donzelli, Fusco, S. E. il dott. Mario Alberti, l'on. Benuce ,il senator Pensa i Gr. Uff. Tarlarini, Guarneri, Zaccoli, segretario generale, Dall'Olio e moltissimi altri, esponenti degli enti economici nazionali.

Le questino più importanti trattate dal Congresso saranno anzitutto quella della politica commerciale e degli ostacoli al commercio internazionale per la quale è stato predisposto un memoriale sui vari problemi, che si riconnettono alla politica commerciale, che è stato già presentato al comitato consultivo economico della Società delle Nazioni e che sarà discusso e sottoposto al congresso. Altra questione sarà quella dell'esame dei risultati dell'inchiesta sulle gestioni pubbliche e private, effettuato alla Camera di nei vari paesi, in base a criteri strettamente tecnici. Tra le altre importanti questioni di attualità speciale interesse presenterà quella dell'esame della situazione economica della Cina e della possibilità di collaborazione alla ricostruzione economica di questo paese. Allo studio di tale questione parteciperà anche una delegazione di uomini d'affari cinesi. Anche la questione dei regolamenti internazionali sarà trattata dal congresso e probabilmente esprimerà la sua opinione sul piano Young; tra le questioni strettamente tecniche, figurano quelle delle statistiche industriali internazionali, delle doppie imposte dei crediti documentari, della proprietà industriale, dei trasporti ferroviari, marittimi, automobilistici, delle comunicazioni ecc.

Con il congresso Amsterdam scade il periodo della presidenza della Camera di Commercio, affidata al dott. Alberto Pirelli ed alla fine del congresso verrà nominato il nuovo presidente (*Stef.*).

La preparazione dei Capitani d'Industria

ROMA, 5 sera

(*Lolli*) I giornali romani dedicano molto spazio stasera alla adunanza dei dirigenti industriali. Il «problema degli uomini», dei tecnici preparati e provetti ha dominato tutto il sereno dibattito, cui l'on. Benni ed il sottosegretario On. Bottai hanno portato il prezioso contributo della loro esperienza, rispettivamente di grande capitano d'industria e di uomo di governo.

I dirigenti delle aziende hanno funzioni di primissimo ordine, posti, come sono, siccome ponte fra il capitale e il lavoro, hanno quindi responsabilità anche sociali. È perciò di essi bisogna tener conto in modo veramente «peculiare», sovratutto in un momento come l'attuale, in cui la restaurazione industriale italiana procede sicuramente, ma necessita di una chiara e proficua realizzazione di uomini, di danaro e di materie prime.

Scrive stasera occupandosi del congresso il *Giornale d'Italia*:

« Il marxismo ha veduto nel fenomeno produttivo due soli fattori e classi in antitesi: il capitale e il lavoro. La realtà economica ha da tempo smentito questo semplicismo, poichè non c'è realtà produttiva che non imponga fra capitale e lavoro la presenza di un terzo elemento: il cervello, il mezzo tecnico organizzativo cooperatore direttamente responsabile di tutto il fenomeno produttivo, al quale si domandano, non soltanto esecuzione, ma l'iniziativa, lo studio, il progresso, la visione dei problemi integrali tecnici ed economici.

« Anche i dirigenti delle aziende lavorano, ma il loro lavoro ha una fisionomia economica e perciò sindacale diversa da quella della massa operante che comandano. Sono elementi intermedi fra capitale e lavoro. Debbono mantenere e vivificare i contatti fra l'uno e l'altro. Questa funzione non può essere confusa con quella di un arbitro: è tanto più importante nella grande economia moderna, nella quale il capitale si polverizza per i mille piccoli rivoli dei risparmiatori e dei possessori dei titoli azionari e perde perciò l'individualità tipica del tempo passato.

« Di maturi, vigorosi e rispettati dirigenti d'azienda, di capitani industriali, insomma, con le qualità e i diritti del grado, ha bisogno anche l'economia produttiva italiana. Meno chiacchere di dottrinari incompetenti, che seduti al tavolo distillino profondi e svariati pensieri e interpretazioni personali sul fenomeno produttivo e sul movimento sindacale e più uomini di azione competenti, preparati e rispettati ».

Il rifornimento del grano per le forze armate

ROMA, 5 sera

Anche quest'anno l' Amministrazione militare, d'intesa col Ministero dell'Economia nazionale ed in conformità degli ordini del Capo del Governo, ha emanato le disposizioni per la provvista del grano occorrente per le forze armate dello Stato, ricorrendo alla produzione nazionale. Le direzioni di Commissariato militare procederanno pertanto agli acquisti del cereale rivolgendosi di preferenza direttamente ai produttori ed appoggiandosi, ove occorra, all'istituzione agraria locale.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 5 sera

Il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Antonio Tamboni, segretario e presidente della Cassa di Risparmio di Bengasi, al quale ha espresso il suo vivo compiacimento per l'opera da lui svolta tra le camicie nere della Cirenaica.

S. E. il Capo del Governo ha poscia ricevuto il prefetto di Potenza comm. Ottavio Dinale ed il Segretario Federale avv. Giuseppe Lacava, che gli hanno consegnato per lire 62.500 di consolidato, raccolte da quella Federazione fascista pro-restauratio Erario. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio incaricando i latori di rendersi interpreti della sua soddisfazione presso la popolazione di Basilicata che complessivamente ha finora contribuito pro-Erario con lire 160.000.

La bilancia delle Società per azioni nel mese di giugno

ROMA, 5 sera

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le Società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di giugno 827 Società, con un capitale di L. 64.870.520. Altre 281 hanno aumentato il capitale per complessive L. 954.112.996, di cui L. 57.925.000 per fusione, L. 226 milioni 906.400 per aumenti gratuiti e L. 669.281.566 con versamenti. Il totale degli investimenti fu così di lire 1.108.983.315.

Per contro si sono registrati 107 scioglimenti per complessive lire 229.927.695, di cui 87, per L. 67.527 mila 695, appartenevano a Società poste in liquidazione, e 20, per lire 12.400.000, a Società che si sono fuse. Si sono inoltre registrate 83 riduzioni di capitale, per un ammontare complessivo di L. 189.385.806, di cui L. 5.765.000 per rimborsi, L. 12.984 mila 100 per rinuncia ad aumenti, e L. 170.636.706 per svalutazione. Il totale dei disinvestimenti fu così di L. 419.313.591.

In complesso si sono dunque avute nel mese di giugno, L. 599.670.015 di investimenti netti. Nello stesso mese sono state registrate 15 dichiarazioni di emissioni di obbligazioni per L. 324.600.000.

Feriti da un'auto senza pilota

BELLAGIO, 5 sera

Nel tardo pomeriggio di ieri, si è dovuta deplorare una strana disgrazia. Quattro signore e due bimbi erano seduti ad un tavolo del Bar Sport, in piazza della Chiesa, allorchè una auto contrassegnata col numero 3465 P.V., lasciata incustodita nella parte alta della piazza, si metteva in moto, andando a cozzare con grande violenza contro il tavolo dove le sei persone stavano chi sorbendo il gelato, chi scrivendo cartoline. Non tutte fecero in tempo a trarsi da una parte, e una signora, della quale si ignora fino adesso il nome, ha riportato una grave ferita alla gamba destra.

LA TRAGICA FOLLIA della marchesa Strozzi

LIVORNO, 5 sera

Una spaventosa tragedia è stata scoperta la scorsa notte nella vicina fattoria del Limoncino, presso valle Benedetta, a pochi chilometri da Livorno. I motivi dell'orribile scempio compiuto da una madre, sfuggono ancora alle indagini dei funzionari della nostra questura.

In una sontuosa villa annessa alla fattoria del Limoncino ha la sua residenza in campagna la famiglia del marchese Azzolino Malaspina tenente colonnello del 14.o Cavalleggeri Alessandria Protagonista della tragedia è stata la marchesa, la gentildonna fiorentina Anna Maria Strozzi Malaspina, di anni 43, la quale fu trovata uccisa unitamente ai suoi due piccoli, Rosanna di anni 2 e mezzo e Alberigo di anni 8.

L'orribile scoperta è stata fatta dalla governante tedesca dei due infelici bambini la quale non vedendo rientrare la signora, uscita verso le 17 coi figli, ha iniziato delle ricerche e ha rinvenuto i tre cadaveri sopra un poggio distante qualche centinaio di metri dalla villa.

Avvertita immediatamente la polizia sul posto si sono recati un funzionario e alcuni agenti i quali hanno proceduto alle constatazioni di rito e all'interrogatorio della servitù.

Come abbiamo detto i motivi che avrebbero indotto la sciagurata signora a compiere l'inaudita gesta non possono ancora essere afferrati, ma si è subito indotti a ritenere trattarsi di un caso improvviso di alienazione mentale. D'altra parte la governante e i domestici affermano nel modo più categorico che la loro padrona mai aveva dato segno di squilibrio mentale. Ieri stesso essa, esperta ed appassionata automobilista era venuta in città coi bambini pilotando la sua Chrysler.

E' stato immediatamente telegrafato al marchese Malaspina che attualmente trovasi a Firenze per ragioni di servizio.

Da esso la Polizia attende qualche lume per diradare il mistero. Vi è chi affaccia anche l'ipotesi del delitto, ma i domestici respingono energicamente simile probabilità.

La madre di Bruneri è morta

TORINO, 5 sera

E' morta ieri, dopo un'agonia durata alcuni giorni, la signora Eugenia Mantaut vedova Bruneri, madre dell'ex tipografo Mario Bruneri, di cui si è dovuto ampiamente parlare in questi giorni, a proposito della causa di stato innanzi alla Corte d'Appello.

Come è noto la signora Bruneri da molto tempo era sofferente: le gravi emozioni di questi ultimi due anni congiunte all'età avanzata avevano fatto rapidamente declinare la sua vita. Già durante l'istruttoria, per il suo stato di salute i magistrati avevano ritenuto umano risparmiarle le prove ed i confronti cui dovettero assoggettarsi gli altri parenti. Forse da allora fu la speranza di veder ritornare il figlio scomparso che valse a tenerla in vita. L'assistevano al capezzale le figlie Maria e Matilde, il figlio Felice con le rispettive famiglie.

L'onor. Brescia di Avellino sospeso da ogni attività politica

ROMA, 5 sera

L'Ufficio Stampa del Partito nazionale fascista comunica:

« S. E. il Segretario del partito ha sospeso da ogni attività politica a tempo indeterminato l'on. Edoardo Brescia di Avellino ».

Aumento delle riserve auree della Banca d'Italia

ROMA, 5 sera

E' da rilevarsi con soddisfazione che, come nel maggio, anche nella prima decade di giugno le riserve auree della Banca d'Italia segnano un aumento, piccolo se si vuole, ma sintomatico. Al 10 giugno le riserve ammontavano a 10.053.056.337,23 lire con l'aumento di L. 16.532.000 in confronto al 31 maggio, dovuto per L. 16.314.000 all'aumento di crediti sull'estero.

L'amicizia anglo-americana in un discorso Dawes

LONDRA, 5 sera

L'ambasciatore Dawes, ieri sera, parlando alla colonia americana, dopo aver ricordato le lotte e il sangue versato dalla Nazione americana per la conquista della sua indipendenza, l'ambasciatore ha detto:

« Gli Stati Uniti stanno ora davanti al mondo saldi e sicuri nelle loro posizioni, fortificati dall'orgoglio e della devozione del loro popolo. Celebriamo ora la data della nostra costituzione a Nazione ospiti della grande Nazione britannica, fra amici, cioè, che parlano la nostra stessa lingua, che godono le medesime tradizioni e condividono le nostre aspirazioni. Obliate le passate rivalità, e con pari reciproco orgoglio per i singoli meriti, nonchè d'indulgenza per le proprie reciproche manchevolezze. Inghilterra e Stati Uniti sono ora entrati in una nuova era di ricostruzione, dopo il cataclisma seguito alla guerra ».

L'Ambasciatore ha proseguito con commossi accenni al popolo americano e alle sue aspirazioni; e ha concluso trovando una ragione di maggior fiducia e di rafforzata serenità nella rispondenza che queste aspirazioni, eminentemente pacifiche, trovano in Inghilterra. Nella cooperazione fra America e Inghilterra, Dawes ravvisa così una garanzia di stabilità e di duratura pace avvenire.

Un elogio messicano della Banca internazionale

WASHINGTON, 5 sera

Il *World Trade*, organo della Camera di Commercio Internazionale, pubblica un notevole articolo dovuto al banchiere Lamont e relativo alla banca per i pagamenti internazionali escogitati dalla Conferenza degli esperti sulle riparazioni. In esso il Lamont sostiene che la banca stessa non deve essere considerata come un'istituzione temporanea, bensì come un permanente aiuto al sistema del credito nel mondo, atto a facilitare il commercio e la finanza internazionale.

Postillando l'articolo, il *World Trade* dice di considerarlo come l'inizio di un dibattito tra i banchieri di New York in merito alla partecipazione ufficiale degli Stati Uniti nella Banca Internazionale. (*Radio Stef.*)

DOCUMENTI DI GUERRA

UN APPELLO A WILSON per l'invio di truppe nel 1918

PARIGI, 5 sera

Un documento poco conosciuto, se non proprio ignorato della fase critica della guerra pubblica *Comoedia*. Si tratta di un messaggio che i primi ministri d'Italia, Gran Bretagna e Francia, Orlando, Lloyd George e Clemenceau inviarono al presidente degli Stati Uniti, Wilson, nel maggio del 1918.

« Desideriamo esprimere, — dice il messaggio, — i nostri più vivi ringraziamenti al Presidente Wilson per l'ammirevole sollecitudine con cui, sorpassando tutto le previsioni, è stato accordato agli alleati durante il mese scorso l'aiuto americano per far fronte ad una grande necessità Il generale Foch ci ha presentato un rapporto di una estrema gravità ,in cui si espone che la superiorità numerica del nemico in Francia, ove 162 divisioni alleate debbono far fronte a 200 divisioni tedesche, è molto forte; che non vi è alcuna possibilità per l'Inghilterra e la Francia di accrescere il numero delle loro divisioni; che al contrario le due Nazioni si trovano in grandi difficoltà per mantenere inalterata questa cifra e che vi è grande pericolo di perdere la guerra se la inferiorità numerica degli Alleati non sarà compensata il più rapidamente possibile dall'arrivo di truppe americane .

«Il generale chiede dunque con la più viva insistenza il maggior numero possibile di truppe di fanteria e di mitraglieri (ciò che manca di più agli Alleati) inviati dall'America nei mesi di giugno e luglio, per scartare il pericolo immediato di una disfatta deglli Alleati nella attuale campagna. Inoltre, per ciò che concerne il futuro prossimo, il generale considera essere impossibile prevedere una vittoria decisiva se l'America non sarà in grado di fornire un esercito che permetta agli Alleati di assicurarsi la superiorità numerica Il generale valuta il totale delle forze americane necessarie a raggiungere l'obiettivo a 100 divisioni. Chiede inoltre che si continui ad inviare nuove truppe americane in ragione di circa 300 mila uomini al mese, per stabilire una forza di 100 divisioni

« Noi siamo certi che il generale Foch, che dirige l'attuale campagna con grande abilità e il cui giudizio militare continua ad ispirarci la fiducia più assoluta, non esagera la gravità della situazione. Noi siamo sicuri che il Governo degli Stati Uniti farà tutto quanto è in suo potere per far fronte ai bisogni immediati della situazione, procedendo all'invio di nuove truppe in numero sufficiente per assicurare al più presto che il comandante in capo degli eserciti alleati considera come essenziale per una vittoria decisiva ».

La Romania insoddisfatta del piano Young

BUCAREST, 5 sera

L'*Agenzia Rader* pubblica che i circoli politici e l'opinione pubblica del paese sono profondamente scontenti delle annualità attribuite alla Romania dal piano Young. Si osserva che il Comitato degli esperti, dal quale la Rumania era esclusa per quanto fosse creditrice della Germania, non ha tenuto alcun conto dei documenti che ad esso erano stati forniti dal Governo rumeno, e ha misconosciuto non soltanto il diritto rumeno a giuste riparazioni per danni di guerra, ma anche il principio stabilito dagli esperti stessi e rispettato di fronte a tutti gli altri creditori della Germania, di pagare con le annualità delle riparazioni l'ammontare dei debiti di guerra.

Sembra dunque certo che, date tali condizioni, il Governo rumeno dichiarerà di non poter accettare il piano Young se alla Rumania non verrà applicato lo stesso trattamento fatto ai suoi alleati di guerra, distribuendo le annualità delle riparazioni tra i vari creditori proporzionalmente ai danni subiti da ciascuno e secondo un principio applicabile a tutti.

Una clausola contro la Bolivia nell'accordo per Tacna e Arica

WASHINGTON, 5 sera.

Negli ambienti politici dell'america latina si è determinato uno tat di disagio e di preoccupazione provocato dalla notizia che il trattato concluso tra il Cile ed il Perù e con il quale è stata risolta l'annosa questione di Tcna e Arica sarebbe stato fatto a spese della Bolivia, in quanto ad esso sarebbe aggiunto un protocollo segreto in virtù del quale la Bolivia dovrebbe essere esclusa da ogni accesso al Pacifico. La notizia naturalmente merita conferma. (*Radio Stefani*).

NOTIZIE SOMMARIE

Si sono ancorate a Napoli le corazzate americane «Arkansas», «Uthac» e «Floridia». Poco dopo è arrivata la nave scuola americana « Nantucket » che si è ormeggiata al molo S. Vincenzo.

Delegati norvegesi alla prossima assemblea della Società delle nazioni saranno i signori Nowinckel presidente del Consiglio, Fritdrof Nusen ed Hambre, quest'ultimo presidente della Camera.

Re Fouad è partito da Berna per Ginevra ove farà un soggiorno in forma ufficiosa e visiterà gli uffici della Società delle nazioni.

Re Boris di Bulgaria ha visitato la regione devastata dalla recente inondazione ed ha distribuito soccorsi alle famiglie che hanno sofferto i maggiori danni.

La Francia ha proposto all'Inghilterra di sottoporre alla corte internazionale dell'Aja la questione della validità della concessione detenuta da nazionali francesi di estrarre sali minerali dal Mar Morto.

La signora Wilson vedova dell'ex Presidente americano, è arrivata col piroscafo «Leviathan». Essa si reca a Parigi di dove, dopo un breve soggiorno, partirà per il Giappone.

L'HANAU CONTESTA la perizia degli esperti

PARIGI, 5 sera

Le conclusioni della perizia negli affari della *Gazette du Franc* sono state comunicate alla signora Hanau che, presane conoscenza, ha subito contestato l'esattezza delle cifre, accusando gli esperti di leggerezza:

« Contesto formalmente, — ha detto la Hanau, la quale si riserva di presentare nuove osservazioni dopo una più attenta lettura, — la cifra di 49 milioni e 516,728 franchi, *deficit* generale, risultato non di deduzione contabili precise, ma della « consultazione » dei periti. I periti stessi del resto riconoscono a pagina 500 che per avere la concordanza contabile tra i conti generali e quelli particolari sarebbe stato necessario esaminare settemila conti correnti di clienti, lavoro che non è stato eseguito, per quanto fosse indispensabile. Dal momento che i periti dichiarano di aver adottato il mio punto di vista, essi avrebbero dovuto seguirlo completamente e non trascurare particolari così importanti riguardo all'attività dell'azienda ».

La « presidentesse » ha quindi elencato una serie di inesattezze, tra l'altro quella dell'inventario dei titoli, della valutazione degli immobili e delle sue attività personali, valutate a trenta milioni

« E' significativo rilevare in proposito, — essa ha continuato, — che questa valutazione, secondo quanto dicono i periti a pagina 538, è stata fatta « per fissare le idee ». Poi la Hanau ha chiesto di poter rivedere tutti i conti con la lettura della propria contabilità e ha fatto osservare che tale verifica è già stata chiesta tre mesi fa e avrebbe allora evitato ai periti di commettere tanti gravi errori.

« Per quanto concerne il parere emesso dai periti sulle due accuse di truffa e di abuso di fiducia — ha ripreso l'accusata — rispondo che pretendere che un giornale come la *Gazette du Franc* sia uno strumento di truffa perchè, oltre alla parte finanziaria aveva rubriche di carattere politico, economico, sociale, letterario e perchè sotto forma diversa presentava come collaboratori uomini politici e personalità significa dare la prova della più grande fantasia, non solo, ma sovratutto significa voler intentare il processo alla pubblicità finanziaria e voler mettere in causa tutti i giornali piccoli e grandi che a tale pubblicità si dedicano, che studiano affari finanziari, industriali ed economici. In questo senso i periti hanno emessa una opinione che esorbita assolutamente dalla loro competenza e dalla loro missione e che interessa tutti i giornali e non soltanto la *Gazette du Franc* ».

Il rapporto è stato reso noto anche a Lazzaro Bloch, il cui difensore avvocato Torrès ha detto che risponderà per la fine del mese.

Il maltempo in Europa

Temporali sulla Francia

PARIGI, 5 matt.

Ieri nel pomeriggio la circolazione per le vie di Parigi è stata arrestata da un violento uragano che ha provocato però scarsi danni. Nella regione del Morvan e della Bresse, il temporale ha recato invece danni particolarmente seri nei dintorni di Bourbon-Lancy. Un ciclone si è abbattuto sulla città di Autun (Saone et Loire) e nella regione di Brivela-Gaillarde; piogge torrenziali hanno causato danni considerevoli. Sulla strada ferrata fra Toulon-sur-Allier e Bessay, grossi alberi sono stati sradicati dal vento e le linee telefoniche e telegrafiche sono state interrotte. Anche la circolazione dei treni ha subito vari arresti. La grandine ha distrutto i raccolti in parecchie località.

Vittime e danni a Salisburgo

SALISBURGO, 5 matt.

Nel pomeriggio di ieri a Salisburgo si è scatenato un violento uragano. Il vento impetuosissimo ha strappato numerosi tetti e molti alberi. Un medico è rimasto ucciso da un ramo piombatogli sulla testa. Numerose altre persone, ferite gravemente da tegole cadute dai tetti, hanno dovuto essere trasportate all'ospedale.

Due fulminati in Germania

BERLINO, 5 matt.

Gravissimi danni sono stati cagionati dai temporali che hanno infuriato ieri su varie regioni della Germania. Nel Palatinato occidentale la grandine ha devastato i campi. A Winnrichs due contadini sono rimasti uccisi dal fulmine. Nella regione di Lausitz il vento ha sradicato una enorme quantità di alberi, ostruendo alcune strade. A Bautzen, ad Augusta e a Ulm la tempesta ha abbattuto comignoli e scoperchiato numerose case.

Ad Altdorf una quarantina di persone sono rimaste ferite dalla grandine. Le vie della città sono inondate. L'acqua raggiunge parecchi metri di altezza.

A Bunkelsbulh, dopo la tempesta, le vie erano coperte di uno strato di grandine alto 20 centimetri. (*Radio Stef.*).

Comunisti americani arrestati in Russia

NEW YORK, 5 sera

Il *New York Times* annunzia che alcuni capi comunisti americani recatisi in Russia in seguito ad invito dell'Internazionale Rossa sono stati imprigionati per ordine dato dalla stessa organizzazione. Uno dei capi comunisti americani, Jag Lovestone è riuscito però a fuggire dalla Russia. Egli ha fatto ritorno la scorsa settimana in America dove ha recato la notizia della sorte toccata ai suoi compagni. (*Radio Stef.*)

2 morti e 5 feriti in America in una disgrazia alpinistica

NEW YORK, 5 matt.

Si ha da Tacoma, nello Stato di Washington, che due persone hanno trovato la morte, mentre quattro hanno riportato gravi ferite, in una sciagura alpinistica avvenuta sul Monte Ranier. Sei gitanti stavano scendendo dal monte, legati in cordata, in mezzo a una fitta nebbia. Mentre si trovavano ancora a grande altezza, uno degli alpinisti pose un piede in fallo, scivolò su un lastrone di ghiaccio e precipitò trascinando nella caduta i cinque compagni. (*Radio St.*)

Rapito per sei giorni ma ben trattato

PARIGI, 5 sera

I giornali ricevono da New Yo[rk] quanto Villard Elliott, vice pre[si]dente della Hobart Trust Compa[ny] ha narrato circa l'avventura che [gli] è occorsa la settimana scorsa, qu[an]do fu rapito dai banditi.

« Ero in automobile — ha dich[ia]rato d'Elliott — a qualche mig[lio] dalla mia residenza di New-Orang[e] quando alcuni sconosciuti pres[ero] d'assalto la mia vettura, mi bend[a]rono gli occhi e mi portarono [in] un'altra macchina. Dopo qualc[he] ora l'automobile si fermò. Ven[ni] condotto nell'interno di una cas[a] dove si trovavano una donna e [al]tre persone. I miei carcerieri mi [fe]cero un'accoglienza veramente en[tu]siastica, mi offrirono panini imbo[tti]ti e un'eccellente caffè, e mi chies[ero] due dollari per giocare tra loro [a] poker. Più tardi chiesero un mio [ri]cordo, e io diedi loro la catena d[el]l'orologio. Domandai perchè [e]ro stato rapito. Mi fu risposto che [i] banditi avevano agito per ordine [di] terze persone. Dopo sei giorni [i] miei carcerieri mi consegnarono [le] scarpe che mi avevano tolte il p[ri]mo giorno della prigionia, mi be[n]darono e mi ricondussero alla m[ia] abitazione ».

Manifestazione antimilitar[i]sta di studenti francesi

PARIGI, 5 sera

Il *Petit Parisien* segnala che 24 [al]lievi della Scuola normale superio[re] hanno firmato un manifesto con [il] quale esprimono la loro solidarie[tà] verso gli allievi della scuola norma[le] di Quinper i quali rifiutano di asso[g]gettarsi alla preparazione militar[e]. Un consiglio di disciplina si riun[i]rà prossimamente per esaminare [il] caso dei firmatari della protest[a]. Frattanto il direttore aggiunto del[la] scuola ha annunciato che saran[no] presi dei provvedimenti a loro c[a]rico. (*Radio Stef.*)

Due vittime a Hendon per una sciagura aviatoria

LONDRA, 5 sera

La vigilia della corsa aerea [di] due giorni attorno alla Gran Bre[ta]gna per la disputa della Coppa d[el] Re è stata funestata da una impre[s]sionante sciagura avvenuta duran[te] la notte all'aerodromo di Hendo[n]. Un aeroplano a tre posti appar[te]nente ad aviatori civili è precipita[to] al suolo fracassandosi. Dai rotta[mi] dell'apparecchio sono stati estra[tti] due degli aviatori già cadaveri, me[n]tre il terzo versa in condizioni [al]larmanti per le ferite riportate. (*Ra[]dio Stef.*)

Annega in un mastello

COMO, 5 sera

Una mortale sciagura è avvenu[ta] a Cermenate. Una bimba di quin[di]ci mesi, Candida Grasselli di A[n]gelo, eludendo la vigilanza dei g[e]nitori si era avvicinata a un m[a]stello nel quale sua madre ave[va] appena terminato di lavare del[la] biancheria. Giocando, la piccola r[iu]scì a sollevare l'asse che copri[va] il secchione, nel quale cadde poi capofitto. Il padre, subito accors[o] la trasse dall'acqua, ma poco do[po] la bimba moriva.

Bimbi d'Italia che torna[no]

MESSINA 5 ser[a]

Sono giunti stasera 95 bambini ambo i sessi, di famiglie di italiani [re]sidenti all'estero e che l'O. N. della [Ma]ternità ed Infanzia avvia all'ospi[zio] marino di Mortelle fondato dal Gr. [Uff.] Bosurgio per le cure eliotera[pi]che. I piccoli ospiti provengono per [la] maggior parte da Parigi, Marsiglia, Ginevra e da Basilea. Il Gr. Uff. [Bo]surgio, presidente della sezione [pro]vinciale Maternità ed Infanzia è an[da]to a ricevere i piccoli italiani fino [a] Villa San Giovanni. Ad attendere [alla] stazione i piccoli ospisti vi erano [il] prefetto S. E. Guerrisi, il Podestà, [il] Presidente della provincia, il cons[ole] La Corte, comandante la legione d[ella] M. V. S. N., la delegata dei fasci fe[m]minili, reparti di avanguardisti e balilla, altre autorità e personalità [e] gran folla di cittadini che hanno [ac]colto i bambini con una vibrante ca[lo]rosa manifestazione I piccini stan[chi] del lungo viaggio, lietamente sorp[resi] dell'affettuosa accoglienza hanno [ri]sposto salutando romanamente, con [ac]clamazioni. A cura del fascio femmi[ni]le è stato loro offerto un rinfresco. [Po]scia mediante speciali vetture tramv[ia]rie, i piccoli opiti sono stati avviati [al]l'ospizio di Mortelle. I bambini potr[an]no godere subito i salutari effetti d[ella] cura marina integrata dai requ[isiti] climatici della splendida colonia [di] Mortelle

La Famiglia RUMOR profo[n]damente commossa per la mani[fe]stazione di affetto tributata al s[uo] dilettissimo

Mons. Sebastian[o]

ringrazia vivamente S. E. Mon[s.] Vescovo, S. E. il Prefetto, l'ill[u]strissimo signor Podestà, il Pr[e]sidente della Deputazione del[la] Civica Biblioteca, il Vice Bibli[o]tecario, il S. Militare Ordine d[el] S. Sepolcro, tutte le autorità e f[a]miglie religiose, politiche, civili [e] militari e quanti hanno voluto re[n]dere omaggio alle venerate spog[lie] del desiderato Scomparso.